



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

RUFINA

FIIC83000L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RUFINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3708** del **13/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 8*

*Anno di aggiornamento:
2024/25*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 114** Moduli di orientamento formativo
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 212** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 216** Attività previste in relazione al PNSD
- 219** Valutazione degli apprendimenti
- 228** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 234** Aspetti generali
- 235** Modello organizzativo
- 246** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 250** Reti e Convenzioni attivate
- 257** Piano di formazione del personale docente
- 277** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Rufina comprende le scuole per l'infanzia "L. Carroll" e "G. Rodari", le scuole primarie "G. Mazzini" e "G. Falcone", la scuola secondaria di primo grado "L. da Vinci". I plessi "G. Rodari" e "G. Falcone" sono dislocati nella frazione di Contea e fanno parte di un unico edificio. L'economia locale del territorio si basa prevalentemente sull'agricoltura e segnatamente sulla produzione vinicola. Sono, inoltre, attive sul territorio numerose industrie manifatturiere, tutte concentrate nella zona artigianale di Scopeti. Negli ultimi anni, il tessuto economico-sociale del territorio ha subito notevoli trasformazioni dovute alla crisi economica che ha determinato la chiusura di molte attività manifatturiere o la loro delocalizzazione in altre aree distanti dai luoghi di residenza delle famiglie originando un alto tasso di pendolarismo lavorativo ed un calo demografico.

Il calo demografico ha investito anche l'istruzione sul piano organizzativo e gestionale soprattutto per l'assegnazione del personale atta ai vari plessi che è stato ridotto in maniera incisiva negli ultimi anni. La scuola, pertanto, è impegnata ad assicurare e a garantire un servizio di tempo pieno sino alle 16:30 nei plessi di scuola dell'infanzia "L. Carroll" situato nel capoluogo e "G. Rodari" nella frazione di Contea e nel plesso di scuola primaria "G. Mazzini" situato nel capoluogo. Invece nel plesso "G. Falcone", situato nella frazione di Contea, si riesce a garantire l'erogazione del servizio scolastico per 34 ore settimanali, con il termine delle lezioni dal lunedì al giovedì alle ore 16:00 mentre il venerdì alle ore 12:30. Negli anni precedenti, per il venerdì, il prolungamento dell'orario fino alle ore 16:00, ivi compresa la mensa, era assicurato solo ai ragazzi che optano per il corso di musica e/o di inglese organizzato dal comune e finanziato dai genitori. Nel corso degli ultimi due anni scolastici, l'**istituto comprensivo è riuscito ad offrire gratuitamente corsi di musica, inglese, teatro, matematica, coding, sport**, grazie ai finanziamenti nazionali (Piano scuola estate) ed europei PON. La scuola, per ampliare ulteriormente l'offerta formativa, le opportunità di incontro relazionale tra i ragazzi e sperimentare la cultura dell'inclusione, continua ad intessere da relazioni ampie e privilegiate con società sportive presenti sul territorio, scuole di musica e centri di aggregazione sociale quali la biblioteca comunale, con la quale già le scuole dell'infanzia predispongono un progetto volto alla promozione della lettura e alla conoscenza della stessa.

Inoltre l'Istituto:

- si coordina ed ha relazioni con l'unione dei comuni della Valdisieve, poiché beneficia della collocazione geografica centrale all'interno dell'ambito territoriale dell'area fiorentina sud-est in



sede di conferenza unificata dell'istruzione

- collabora con il CRED del comune di Pontassieve per la promozione e l'attivazione degli interventi di potenziamento dell'area educativa per rafforzare il diritto allo studio nell'area del "disagio scolastico" (DSA/BES/disabilità)
- sottoscrive convenzioni con le associazioni sportive audax per arricchire l'insegnamento dell'educazione motoria dei ragazzi della scuola primaria e promuovere il rispetto delle regole sportive nonché l'adozione di stili di vita ed abitudini alimentari orientate al rispetto della salute

L'emergenza sanitaria causata dal covid ha inciso negativamente sia a livello economico sul territorio che sul piano educativo-didattico. La scuola si è attivata in tempi brevissimi per garantire la didattica a distanza fornendo in comodato d'uso dispositivi agli alunni ed alle alunne che ne erano spaventati e ad aggiornare i docenti sull'utilizzo delle diverse soluzioni tecnologiche. I problemi maggiori si sono riscontrati con gli alunni della scuola dell'infanzia e dei primi anni della primaria dovuti all'età e all'impossibilità da parte delle famiglie, impegnate nelle attività lavorative quotidiane, di affiancare i propri figli.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto e la percentuale di famiglie svantaggiate è quasi nulla. La scuola collabora con il CRED di Pontassieve che organizza percorsi di supporto all'apprendimento di lingua italiana L2 per alunni stranieri e realizza percorsi di supporto per l'inclusione di alunni con legge 104 e BES (PEZ). Durante il triennio 2019/2022 l'istituto ha ottenuto l'accesso ai fondi europei PON che hanno permesso di implementare i supporti strumentali utili a realizzare la DDI e, per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, l'offerta formativa è stata ampliata con i percorsi di recupero volti a sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, a promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente e a favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative (STEM).

Vincoli:

Nel triennio 2019-2022 si sono riscontrate criticità legate al contesto socio-economico nazionale e/o mondiale che hanno avuto ripercussioni sulla popolazione scolastica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:



L' istituto Comprensivo è inserito nel territorio del comune di Rufina, a circa 25Km da Firenze, il tessuto economico sociale negli ultimi anni ha subito notevoli trasformazioni dovute alla crisi economica che ha determinato la chiusura di molte attività manifatturiere. Nell'ultimo decennio la tradizione agro alimentare, vitivinicola, turistica e forestale è stata oggetto di un nuovo interesse imprenditoriale. Il suo patrimonio agro forestale è stato oggetto di interventi diretti a preservare le risorse e il pregio paesaggistico. Sul territorio sono presenti poche attività manifatturiere, e quasi tutte concentrate nella zona artigianale di Scopeti. L' I.C. è in rete e collabora con le scuole del territorio per: inclusione, Intercultura, sicurezza, scuola nazionale digitale, formazione docenti. L'istituto collabora con il CRED per la promozione e l'attivazione degli interventi di potenziamento dell'area Educativa per rafforzare il diritto allo studio nell'area del disagio scolastico, ampliando così le opportunità di incontro relazionale tra ragazzi in cui poter sperimentare la cultura dell'inclusione. Sul territorio operano una biblioteca, associazioni sportive, un'associazione culturale e un oratorio giovanile con i quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione per il recupero e il potenziamento negli allievi di abilità, competenze e attività motorie.

Vincoli:

Dal PAI risulta una percentuale del 18% di alunni con BES che comprende ragazzi con svantaggio economico-sociale o linguistico. Ciò condiziona la proposta progettuale del nostro istituto in termini di personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni e dei tempi di attuazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

I plessi scolastici sono dotati delle certificazioni di agibilità e prevenzione incendi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e sono provvisti di porte antipanico. In tutti gli edifici sono presenti servizi igienici per disabili. Tutte le aule sono state dotate di LIM o monitor e Notebook grazie ai fondi europei e nazionali. Nel plesso di scuola secondaria è presente un piccolo laboratorio informatico con 14 postazioni. In un plesso di scuola primaria è presente un piccolo laboratorio scientifico ed una biblioteca mentre in un altro plesso di scuola primaria è presente solo una biblioteca. Tutti i plessi sono dotati di una palestra. Tutte le sedi sono servite dallo scuolabus comunale con la partecipazione economica delle famiglie. La scuola può contare, oltre che sui finanziamenti statali (MOF) anche su finanziamenti statali attraverso i bandi PON. Infatti l'istituto ha avuto la possibilità di realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti oltre al potenziamento della rete LAN/WLAN, cablaggio e fibra ottica. All'interno dell'istituto



successivamente alla pandemia e' stata prevista figura professionale del tecnico che si occupa dell'assistenza informatica sulle strumentazioni dell'istituto.

Vincoli:

Nel plesso della scuola secondaria sono in corso i lavori di messa in sicurezza dell'edificio che hanno comportato la riduzione degli spazi di apprendimento (laboratori).

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

L' istituto Comprensivo vanta una percentuale di insegnanti a tempo indeterminato sopra la media provinciale, regionale e nazionale. La distribuzione per fasce d'età, evidenzia che i docenti appartengono prevalentemente alla fascia 45-54 con almeno 5 anni di esperienza che assicura un buon livello professionale. Anche i collaboratori scolastici sono per la maggior parte stabili (al di sopra della percentuale regionale).

Vincoli:

La percentuale di docenti con formazione specifica sull'inclusione è inferiore alla media regionale (soprattutto negli ordini inferiori). La percentuale di organico stabile a livello amministrativo risulta significativamente inferiore alla media regionale il che compromette un'adeguata organizzazione generale dell'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' basso e la percentuale di famiglie svantaggiate e' esigua. La scuola collabora con il CRED di Pontassieve che organizza percorsi di supporto all'apprendimento di lingua italiana L2 per alunni stranieri e realizza percorsi di supporto per l'inclusione di alunni con legge 104 e BES (PEZ). Durante il triennio 2019/2022 l'istituto ha ottenuto l'accesso ai fondi europei PON che hanno permesso di implementare i supporti strumentali utili a realizzare una didattica innovativa. La scuola con il PNRR "Scuola 4.0 -- Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi. E' in fase di realizzazione l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e



del personale scolastico, l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" che si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM -- scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere e l'Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica".

Vincoli:

Si riscontrano criticità legate al contesto socio-economico nazionale e/o mondiale che continuano ad avere ripercussioni sulla popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. è inserito nel territorio del comune di Rufina, a circa 25Km da Firenze. Il tessuto economico sociale negli ultimi anni ha subito notevoli trasformazioni dovute alla crisi economica che ha determinato la chiusura di molte attività manifatturiera. Nell'ultimo decennio la tradizione agro alimentare, vitivinicola, turistica e forestale è stata oggetto di un nuovo interesse imprenditoriale. Il suo patrimonio agro forestale è stato oggetto di interventi diretti a preservare le risorse e il pregio paesaggistico. Sul territorio sono presenti poche attività manifatturiere, e quasi tutte concentrate nella zona artigianale di Scopeti. L'I.C. è in rete e collabora con le scuole del territorio per inclusione, Intercultura, sicurezza, scuola nazionale digitale, formazione docenti. L'istituto collabora con il CRED per la promozione e l'attivazione degli interventi di potenziamento dell'area Educativa e per rafforzare il diritto allo studio nell'area del disagio scolastico, così da ampliare le opportunità di incontro relazionale tra ragazzi e poter sperimentare la cultura dell'inclusione. Sul territorio operano una biblioteca, varie associazioni sportive, un'associazione culturale e un oratorio giovanile con i quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione per il recupero e il potenziamento negli allievi di abilità, competenze e attività motorie. Buona è anche la collaborazione con l'ente comunale e con le associazioni ANED e ANPI

Vincoli:

Dal PAI risulta una percentuale del 24,6% di alunni con disturbi evolutivi specifici, disabilità certificate e con svantaggio economico-sociale, linguistico e comportamentale. La percentuale risulta più alta di 6 punti percentile rispetto all'anno precedente. Ciò condiziona la proposta progettuale del nostro istituto in termini di personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni e dei tempi di attuazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

I plessi scolastici sono dotati delle certificazioni di agibilità e prevenzione incendi previsti dalle vigenti disposizioni di legge e sono provvisti di porte antipanico. In tutti gli edifici sono presenti servizi igienici per disabili. Tutte le aule sono state dotate di LIM o monitor e PC grazie ai fondi europei e nazionali. Il plesso della scuola secondaria è organizzato secondo la metodologia delle aule laboratorio disciplinari INDIRE. Nel plesso di scuola primaria Mazzini è presente un laboratorio STEM, un laboratorio di Arte "Creativamente" un laboratorio "Storytelling" ed uno di lingua 4.0. Anche il plesso di scuola primaria di Contea si è arricchito con un laboratorio STEM e STORYTELLING. I laboratori sono stati realizzati con il PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 -Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi. Tutti i plessi sono dotati di una palestra e di una biblioteca. La scuola secondaria ha vinto il bando del Ministero della cultura volto a incrementare le risorse della biblioteca sia in termini di materiale che di iniziative volte a promuovere la lettura. Le due scuole dell'Infanzia, invece, sono state dotate di nuovi arredi ottenuti con il finanziamento PON Ambienti Didattici Innovativi che hanno permesso la creazione di ambienti scolastici 4.0 flessibili ed innovativi. Tutte le sedi sono servite dallo scuolabus comunale con la partecipazione economica delle famiglie.

Vincoli:

Nel plesso della scuola secondaria, dopo i lavori di messa in sicurezza dell'edificio, rimane da ultimare un'area per implementare gli spazi di apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto Comprensivo vanta una percentuale di insegnanti a tempo indeterminato sopra la media provinciale, regionale e nazionale. La distribuzione per fasce d'età, evidenzia che i docenti appartengono prevalentemente alla fascia 45-54 e più con almeno 5 anni di esperienza che assicura un buon livello professionale.

Vincoli:

La percentuale di docenti con formazione specifica sull'inclusione è inferiore alla media regionale (soprattutto negli ordini inferiori). La percentuale di organico stabile a livello amministrativo risulta significativamente inferiore alla media regionale il che compromette un'adeguata organizzazione generale dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RUFINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC83000L
Indirizzo	VIA P. CALAMANDREI, 5 RUFINA 50068 RUFINA
Telefono	0558398803
Email	FIIC83000L@istruzione.it
Pec	fiic83000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivorufina.edu.it

Plessi

RODARI-CONTEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA83001D
Indirizzo	VIA FORLIVESE 106 FRAZ. CONTEA 50060 RUFINA
Edifici	• Via FORLIVESE 106 - 50060 RUFINA FI

"L.CARROLL" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA83002E
Indirizzo	VIA DON MINZONI 15 - 50068 RUFINA



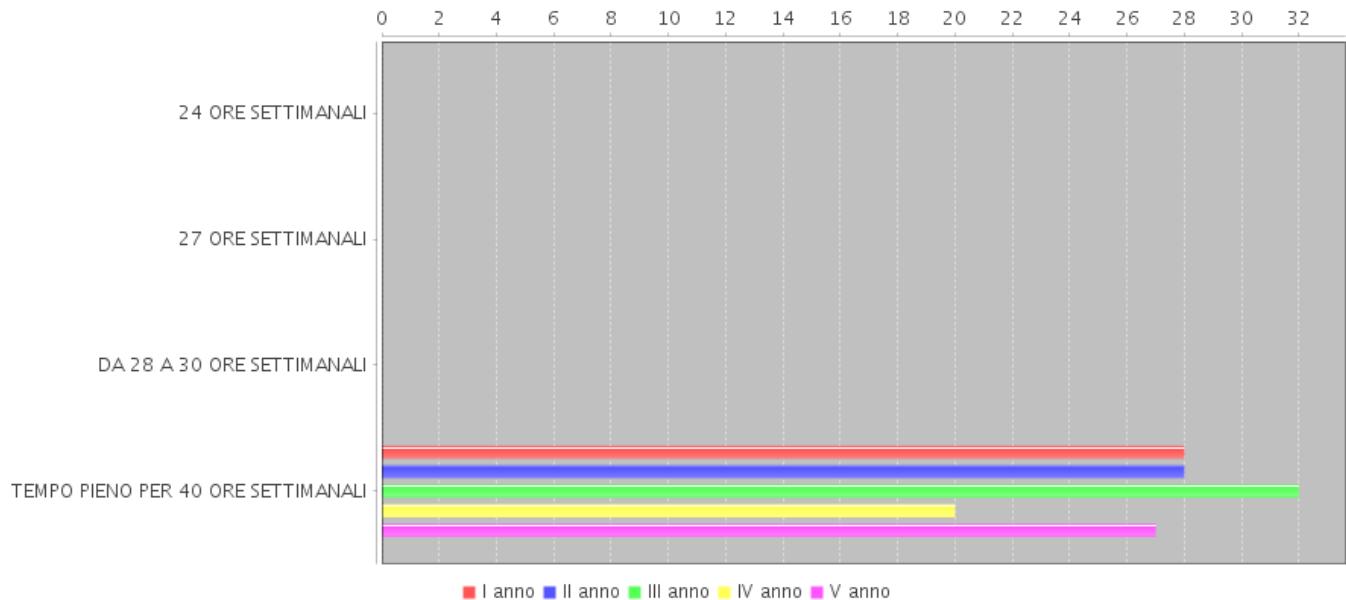
Edifici

- Via Don Minzoni 15 - 50068 RUFINA FI

CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI" (PLESSO)

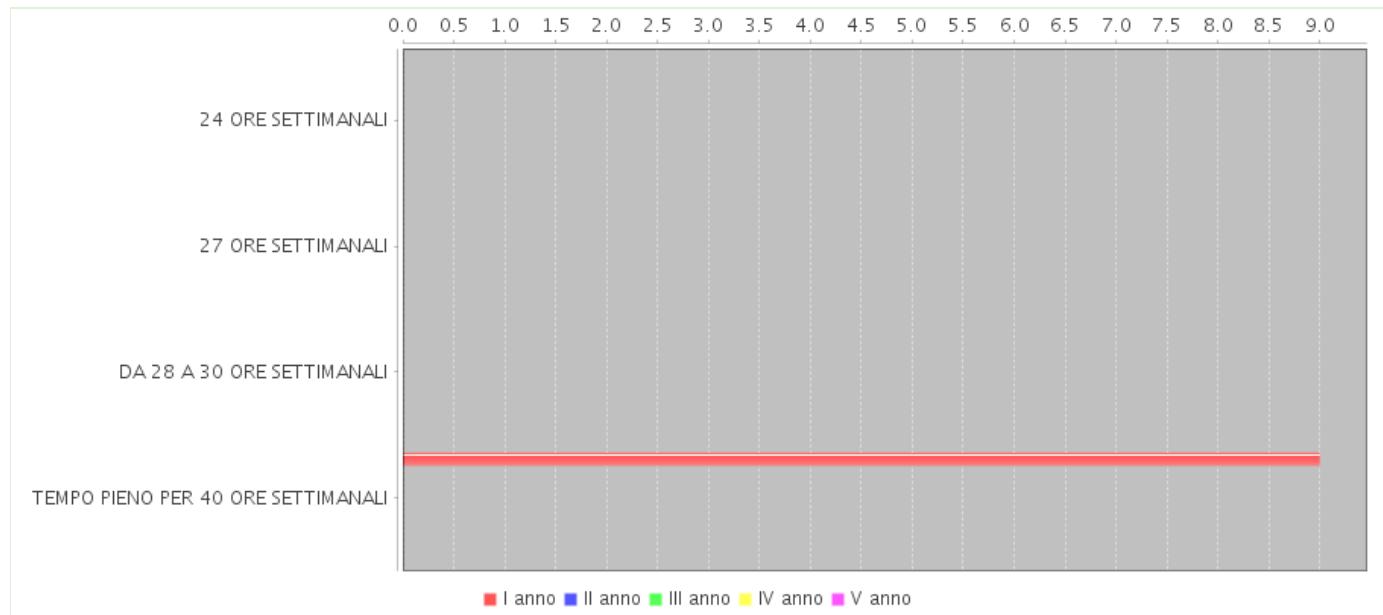
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE83001P
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,1 - 50068 RUFINA
Numero Classi	9
Totale Alunni	135

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





CONTEA "GIOVANNI FALCONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE83002Q
Indirizzo	VIA FORLIVESE,98 FRAZ. CONTEA 50060 RUFINA

Edifici • Via Forlivese 98 - 50060 RUFINA FI

Numero Classi	5
Totale Alunni	64

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

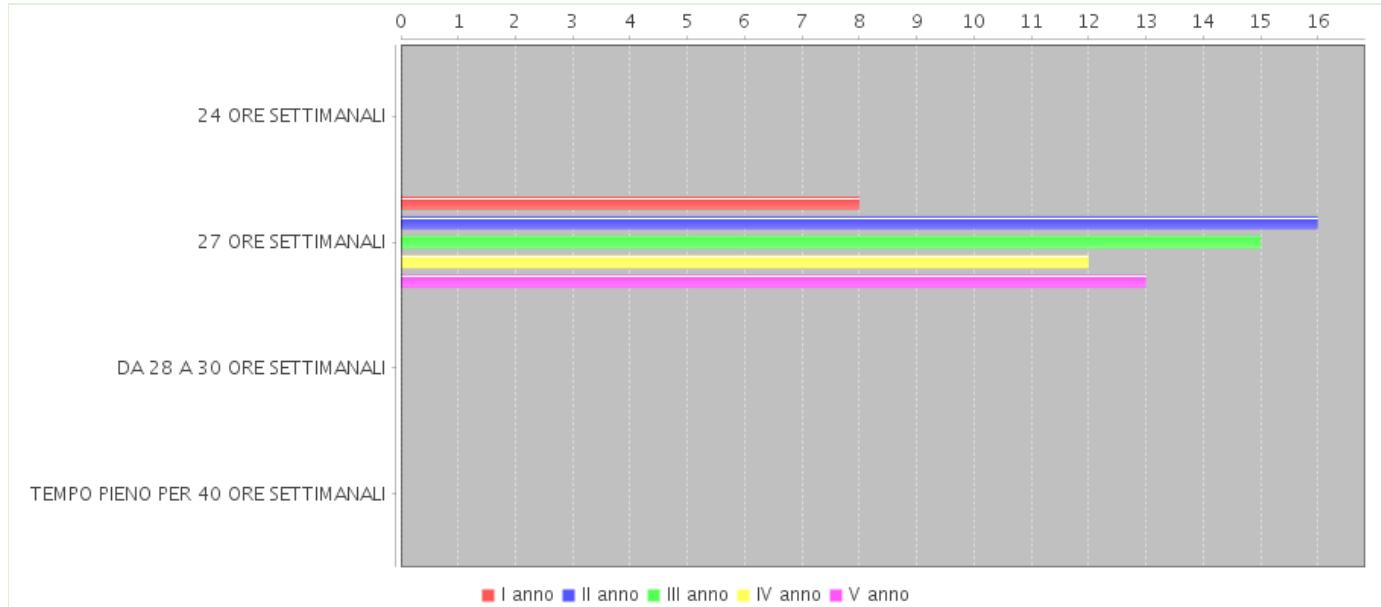




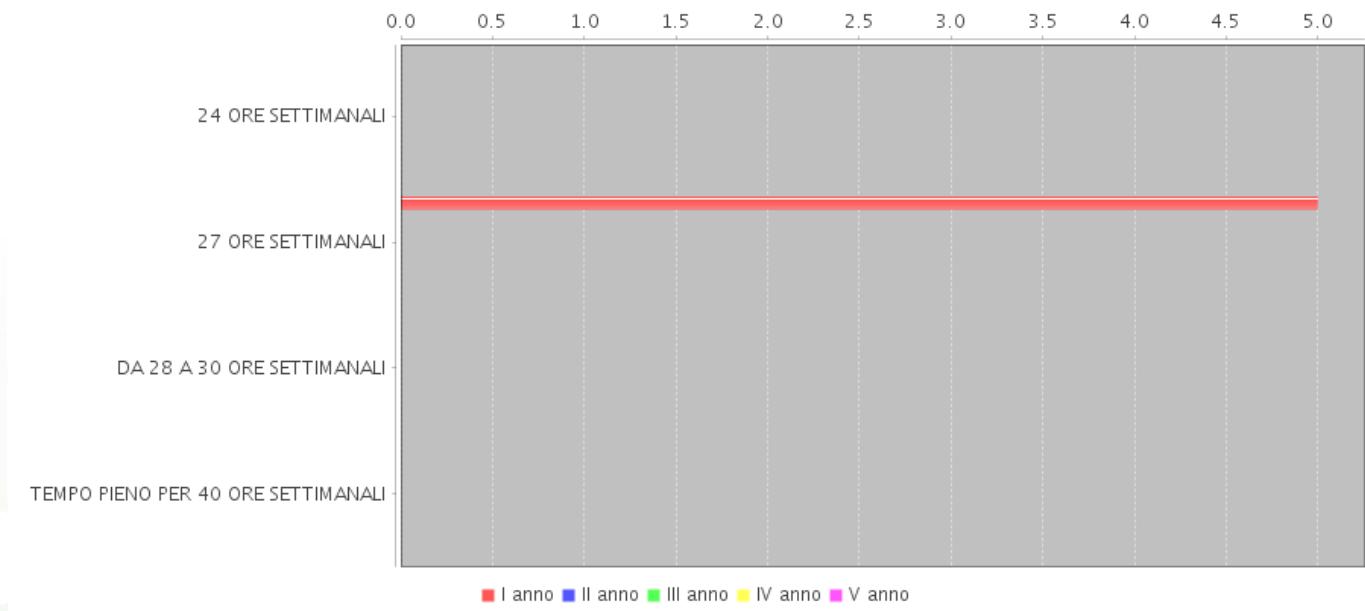
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Numero classi per tempo scuola



LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM83001N
Indirizzo	VIA CALAMANDREI 5 - 50068 RUFINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">VIA PIERO CALAMANDREI 5 - 50068 RUFINA FI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

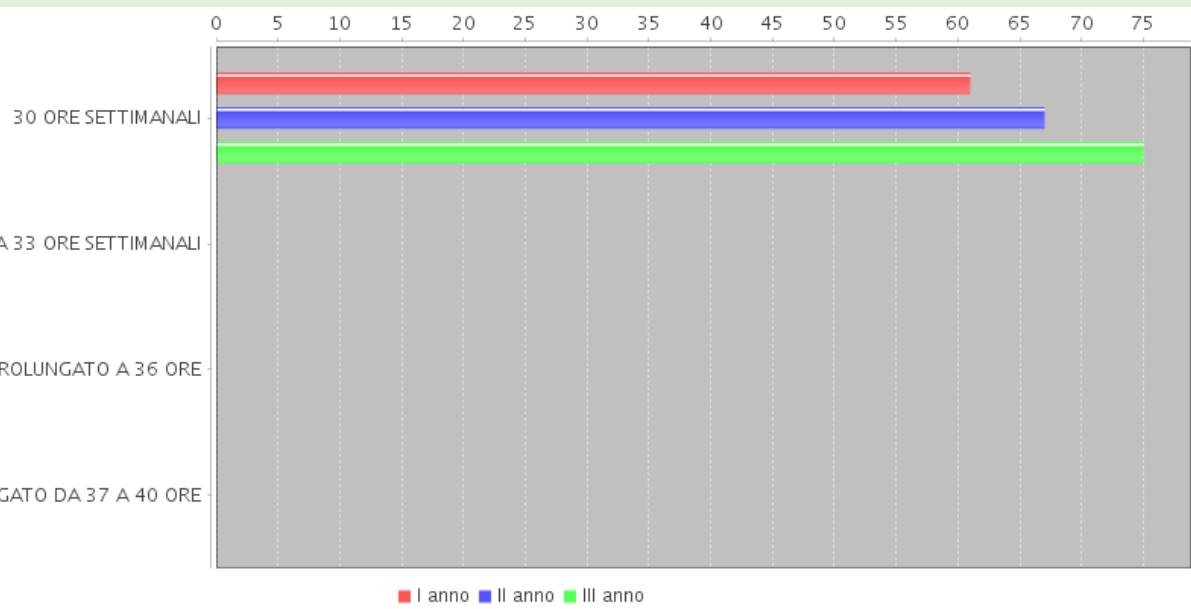
Numero Classi

9

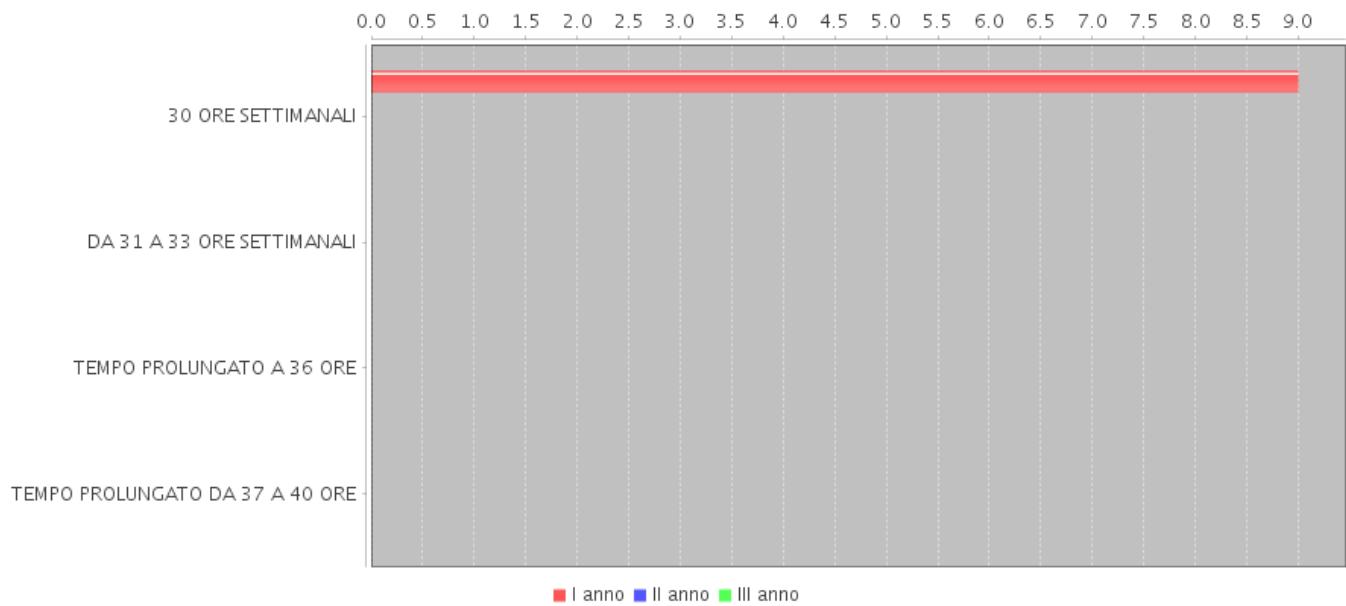
Totale Alunni

203

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



Il Dirigente scolastico organizza e coordina tutta l'attività della scuola, dal punto di vista didattico, amministrativo, finanziario dall'a.s. 2019/2020 e questo ha permesso di migliorare aspetti organizzativi e relazionali sia interni che esterni.





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	26
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	3
	Storytelling	2
	Lettere	4
	Tecnologia	1
	Inglese	2
	Francese	1
	Matematica	2
	Archimede	1
	Creativa-Mente	2
	INVALSI	1
	Fab Lab	1
	Radio	1
	Inclusiva-Mente	4
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni)	20



multimediali) presenti nei laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	120
Lim o monitor non conteggiati nei laboratori	20

Approfondimento

La scuola, a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus, grazie ai fondi ministeriali ed Europei (PON SMART CLASS, STEM, DIGITAL BOARD, RETI CABLATE) ha implementato la dotazione di strumenti e materiali didattici all'interno dell'Istituto. In una fase emergenziale questo ha permesso di soddisfare le richieste di comodato d'uso gratuito, al fine di garantire forme di apprendimento a distanza e il diritto allo studio e supportare maggiormente le famiglie con più figli.

Attualmente l'Istituto ha una buona dotazione di strumentazioni soprattutto alla secondaria che sta efficientando sfruttando la disponibilità del supporto informatico ministeriale. Tra gli obiettivi futuri vi è senza dubbio la diffusione dell'utilizzo delle TIC soprattutto tra le docenti della scuola primaria, dove l'adozione di metodologie che includano il digitale è ancora limitata anche per la mancanza di materiali didattici e strumenti adeguati che siano a disposizione delle insegnanti nelle aule e nei laboratori.

Risulta dunque fondamentale investire, attraverso il Piano 4.0 sulla riorganizzazione degli spazi laboratoriali intesi come aule laboratorio disciplinari dove le tecnologie siano parte integrante,



sia per la scuola primaria che per la secondaria. L'orizzonte progettuale e di miglioramento dell'Istituto mira infatti a promuovere in modo strutturale l'approccio STEAM il quale richiede oltre alla formazione degli insegnanti anche la possibilità di avere materiali e strumenti che possano essere tenuti di conto nelle progettazioni didattiche, sia esse disciplinari che interdisciplinari, per sperimentare metodologie innovative anche in chiave collaborativa.

In termini infrastrutturali il cablaggio delle linee ha permesso un miglioramento della connessione, ma sono necessari ulteriori interventi tecnici per realizzare una scuola efficientemente connessa come auspicato nel Piano Scuola 4.0.





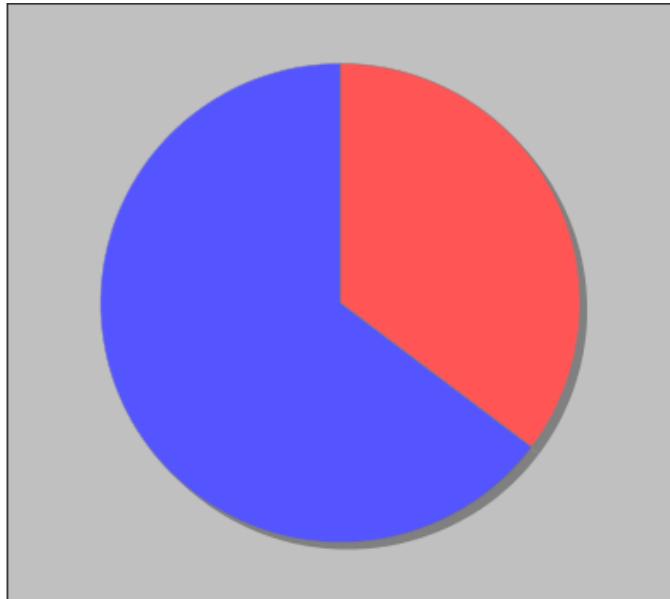
Risorse professionali

Docenti 69

Personale ATA 18

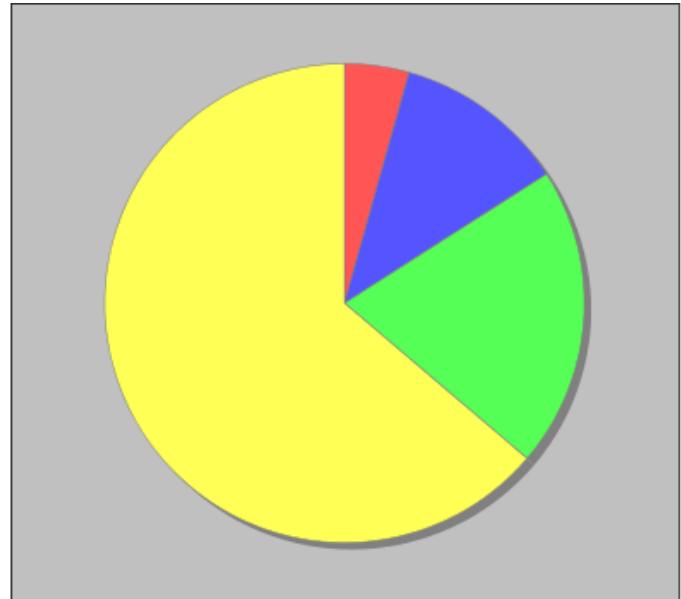
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 66

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 44

Approfondimento

La scuola, dall'anno scolastico 2019/2020, è gestita da un Dirigente Scolastico che ha garantito continuità organizzativa e gestionale.



L'organico di posto comune in tutti e tre gli ordini di scuola è a tempo indeterminato mentre resta precario l'organico di sostegno che, talvolta, implica una difficoltà oggettiva, per la gestione e l'organizzazione del tempo scuola per i bambini con Legge 104 soprattutto nei primi giorni di scuola.

All'interno dell' Istituto l'organico ATA sia dell'area amministrativa che dell'area dei collaboratori scolastici deve garantire un servizio su cinque plessi. Questo rende più difficoltosa e meno efficace l'organizzazione delle attività e dei servizi dell'Istituto legati alla presenza di tali risorse.

Nella frazione di Contea, dove il plesso di scuola dell'infanzia è sito a piano terra e quello di scuola primaria a piano primo all'interno dello stesso edificio, si evidenzia una difficoltà di gestione ed organizzazione a causa delle differenti esigenze dei due ordini.



Aspetti generali

Visione e Mission del Comprensivo

La VISION dell'Istituto

La Vision rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungotermine:

Una scuola di tutti e per tutti, riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni bambino il successo formativo.

La MISSION del Comprensivo

- La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi.
- La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.
- La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.
- La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica organizzativa la piena realizzazione del curricolo d'istituto per garantire a tutti gli alunni il successo formativo.
- La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.
- La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e



tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo delle cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

Le finalità perseguiti dalla Scuola

L'Istituto Comprensivo persegue le seguenti finalità generali:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi egli stili di apprendimento
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei futuri cittadini.
- Accanto alle finalità di tipo generale, persegue, inoltre, per ciascun ordine di scuola, specifiche finalità.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, motorio, intellettuale, sensoriale, linguistico e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di identità, autonomia, competenza e cittadinanza e assicurando un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola Primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed



ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico- critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella linguainglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzialle scelte future.

Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni.

Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e di senso civico.

Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà.

Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per attuare le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico.

L' Atto di indirizzo relativo al PtOF 2022-25, rispettoso della molteplicità degli approcci e dei contributi, prospetta unitarietà di direzione e gestione tesa al successo formativo degli alunni, con particolare riguardo:

- alla dimensione verticale del curricolo, con riferimento alle declinazioni progettuali e all'impianto valutativo;
- alla dimensione organizzativa mediante la chiarezza e la condivisione degli obiettivi, il coinvolgimento, la sinergia e la responsabilità dei docenti, nel rispetto dell'autonomia e della libertà di insegnamento.

In quest'ottica risulta prioritario:

- realizzare contesti educativi e formativi tali da valorizzare la differenza e promuovere il successo di



tutti e di ciascuno;

- favorire una visione condivisa dell'insegnamento, frutto del confronto e della cooperazione;
- nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di interclasse e di classe definire e declinare i percorsi formativi con obiettivi comuni;
- sostenere tutte le iniziative che concorrono a una dimensione inclusiva della scuola vissuta e agita nel quotidiano, nell'alveo di un'ampia e articolata dimensione progettuale;
- ribadire che le lingue sono lo strumento privilegiato di accesso sia alla conoscenza sia alla convivenza;
- promuovere la padronanza linguistica dell'italiano per evitare fenomeni di analfabetismo di ritorno;
- garantire l'unitarietà e la coerenza dell'offerta formativa evitando la frammentarietà di attività curricolari ed extracurricolari;
- documentare e condividere le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e i prodotti/risultati degli alunni;
- conoscere, adottare e disseminare approcci didattici innovativi attivi;
- implementare il PNSD e il Piano scuola 4.0;
- valorizzare i gruppi di lavoro al fine di delineare metodi, risorse, iniziative, esperienze di apprendimento/insegnamento cooperativo, approcci docimologici condivisi;
- avere cura dei Bisogni Educativi Speciali (BES) degli alunni;
- promuovere un approccio orientativo costante e trasversale a tutte le azioni poste in essere;
- promuovere e salvaguardare la sicurezza degli ambienti e la salute dei lavoratori e degli alunni in una visione civica globale, particolarmente necessaria nell'attuale congiuntura;
- promuovere una capillare e pervasiva educazione alla sostenibilità;
- impegnarsi nel contrasto alla dispersione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare i processi di apprendimento per la lingua italiana, attraverso analisi e comprensioni del testo scritto.

Traguardo

Raggiungere gli standard di riferimento in italiano del livello nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Tendere ad una struttura organizzativa interna più efficace nella realizzazione



dell'offerta formativa.

Traguardo

Avere documenti di lavoro largamente condivisi e allineati alle linee ministeriali più attuali che permettano un orientamento e una collaborazione interna per la realizzazione di progettazioni disciplinari ed interdisciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Co-progettare e co-costruire spazi ambienti innovativi e accoglienti**

L'ambiente scolastico è un contesto multi dinamico dove docenti e studenti vivono ed interagiscono per un significativo lasso di tempo. Risulta evidente che sia necessario favorire il benessere psico-fisico dell'intera comunità scolastica realizzando ambienti accoglienti e flessibili dove apprendere meglio.

L'ambiente di apprendimento è il luogo fisico, e attualmente anche virtuale, che incorpora il potenziale delle TIC, dove si sviluppano le menti, dove si mettono le basi per imparare ad imparare, per diventare cittadini del mondo.

Rifacendosi all'idea INDIRE, il percorso prevede di realizzare gradualmente aule laboratorio disciplinari e/o multidisciplinari dove gli spazi, i tempi, gli oggetti, gli arredi e le tecnologie concorreranno a cambiare anche il modo di fare didattica e promuovere lo sviluppo delle competenze.

Ammodernare e/o costruire ex novo, ambienti di apprendimento ibridi, inclusivi ed innovativi in linea con i principi OCSE ed il Piano Scuola 4.0, richiederà contestualmente la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curricolo scolastico e quello digitale, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2, nonché rivedere il sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline.

La formazione anche digitale (Dig Comp Edu) dei docenti interna ed esterna e la condivisione della documentazione e delle buone pratiche rappresenteranno azioni fondamentali di supporto all'innovazione dell'organizzazione che apprende.

Per realizzare questi ambienti alla scuola dell'infanzia sono stati sfruttati i fondi PON dedicati ed i fondi derivanti da una collaborazione con l'ente comunale, mentre per la scuola primaria e di secondo grado si utilizzeranno gli eventuali fondi del Piano Scuola 4.0.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare i processi di apprendimento per la lingua italiana, attraverso analisi e comprensioni del testo scritto.

Traguardo

Raggiungere gli standard di riferimento in italiano del livello nazionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Tendere ad una struttura organizzativa interna più efficace nella realizzazione dell'offerta formativa.



Traguardo

Avere documenti di lavoro largamente condivisi e allineati alle linee ministeriali più attuali che permettano un orientamento e una collaborazione interna per la realizzazione di progettazioni disciplinari ed interdisciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diminuire il divario tra gli esiti ottenuti e quelli di riferimento per italiano e matematica soprattutto alla primaria.

Adottare documenti di progettazione per competenze condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli esistenti ambienti o creare di nuovi anche sfruttando l'accesso ai fondi del piano Scuola 4.0.

Aumentare il numero di docenti formati sulle metodologie innovative.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare gruppi di lavoro selezionati in grado di elaborare e/o aggiornare i



curricoli d'istituto per competenze.

Attività prevista nel percorso: Revisione Curricolo verticale e rispondenza con la progettazione didattica

La revisione del curricolo verticale ha l'obiettivo di allineare e ottimizzare l'offerta formativa tra i vari livelli di scuola, assicurando una continuità educativa coerente e una progressione adeguata delle competenze degli studenti. Questo processo coinvolgerà gruppi di lavoro dedicati, selezionati tramite la comunità di pratiche del DM66, che si concentreranno sull'analisi e la modifica dei piani curricolari esistenti.

Ogni gruppo di lavoro avrà il compito di rivedere e aggiornare il curricolo in modo che risponda alle esigenze di ogni fascia di età, tenendo conto delle competenze richieste e delle sfide educative emergenti. I gruppi lavoreranno in sinergia con il corpo docente, le famiglie e gli altri stakeholder per garantire una progettazione didattica che rispecchi le nuove linee guida ministeriali, favorendo l'inclusione, l'innovazione e l'adozione di metodi didattici efficaci.

La revisione avrà inizio nel 2025, con una fase di raccolta dati e analisi del curricolo attuale, per culminare con la definizione delle modifiche e l'adozione del nuovo curricolo entro settembre 2025.

Descrizione dell'attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Docenti



Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Riconoscendo l'importanza di uno sviluppo in continuità delle competenze chiave europee, si definisce un curricolo verticale improntato all'organizzazione e alla continuità delle azioni didattiche, metodologiche e di valutazione che, nel rispetto della libertà di insegnamento, mantengano sempre al centro dell'attenzione le esigenze e le peculiarità del singolo alunno. Responsabili dell'attività sono i Consigli di Classe ed Interclasse coadiuvati dalle FS al piano dell'offerta formativa che seguono tutte le azioni e sostengono i processi di cambiamento favorendone la messa a sistema attraverso momenti di riflessione e condivisione. Nel corso dell'anno scolastico i docenti nell'ambito della pratica didattica quotidiana possono verificare la rispondenza del curricolo verticale alle esigenze formative poste in essere. Il monitoraggio è effettuato in ogni ordine di scuola dell'IC al fine di procedere ad una sua più consapevole attuazione.

Responsabile

Risultati attesi

Piena attuazione del curricolo verticale nella pratica didattica quotidiana.

Attività prevista nel percorso: Condivisione dei processi di valutazione

Descrizione dell'attività

Questa attività mira a rafforzare la trasparenza e la comunicazione riguardo ai processi di valutazione all'interno dell'istituzione scolastica, favorendo un ambiente di apprendimento più partecipativo e consapevole. L'obiettivo è



creare un sistema di valutazione condiviso che coinvolga attivamente docenti, studenti e famiglie, garantendo che tutti gli attori siano informati in modo chiaro e tempestivo sui criteri di valutazione, sulle modalità di feedback e sugli esiti.

Il piano sarà gestito attraverso un gruppo di lavoro composto da docenti, referenti didattici e coordinatori di classe, e si articolera in attività di formazione per i docenti, la creazione di strumenti digitali per la condivisione delle valutazioni e l'implementazione di momenti di confronto regolari tra gli studenti e gli insegnanti. Questo processo comprenderà anche l'integrazione di metodologie innovative per un feedback continuo e strutturato.

Le attività inizieranno nel 2025 con una fase di analisi e progettazione, per culminare con l'implementazione completa del sistema di condivisione entro il 2028, con valutazioni intermedie per monitorare il progresso e l'efficacia dell'iniziativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabili e coordinatori dell'attività sono le docenti Funzione Strumentale del PTOF e GRUPPO NIV. Tutti i docenti sono protagonisti delle azioni che vengono intraprese nell'ambito della propria classe all'interno del team pedagogico



di riferimento; nelle intersezioni, interclassi e nei consigli. Sono tutti spazi d'azione attraverso cui si esprime la professionalità docente. Le azioni inerenti i processi di valutazione sono complessi e prevedono l'attivazione di percorsi e azioni. Gli strumenti di riferimento: prove di verifica per classi parallele criteri e modalità di valutazione delle stesse protocollo trasparenza L'importanza di questi strumenti, nell'ottica della trasparenza e dell'attendibilità, richiede un monitoraggio ed una validazione continua al fine di rendere l'atto valutativo un momento di verifica e controllo costante e che coinvolge tutta la comunità scolastica.

Verifica e controllo degli strumenti di valutazione.

Confronto sulle valutazioni nei diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

Adeguamento modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni/e delle classi della scuola primaria ai sensi del O.M. n.172 del 4/12/2020 e delle relative linee guida.

● **Percorso n° 2: Favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e promuovere la comprensione profonda.**

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati operanti in un **contesto reale**.

Prove di competenza sono le stesse prove Nazionali INVALSI che verificano il livello di padronanza raggiunto dallo studente in specifici campi del sapere in determinati momenti del percorso scolastico.

La competenza non è un fatto individuale e/o mono disciplinare, ma coinvolge aspetti sociali digitali e civici. L'insegnamento della competenza richiede una particolare attenzione



al rapporto tra conoscenza ed abilità e al loro sviluppo in un ambito di competenza. Ciò che conta è l'organizzazione delle conoscenze piuttosto che la quantità delle stesse. Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso l'uso e l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità ed avviene in modo attivo attraverso la pratica, una pratica che non deve sviluppare automatismo ma esperienza meta-cognitiva. richiede una valutazione specifica e una progettazione attenta.

Risulta quindi essenziale promuovere ed implementare la **didattica laboratoriale**, dove il docente promuove un **atteggiamento attivo** degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e dove il sapere deve essere conquistato sulla base di compiti e **problemi sfidanti** finalizzati all'apprendimento **significativo e contestualizzato, profondo**. Metodologie attive sono riferibili a Flipped Classroom, Cooperative Learning, Role Playing, Brain Storming, Debate, Technology Enhanced Active Learning (TEAL), MLTV (Making Learning and Thinking Visible), Tinkering e Making, Problem solving, Public speaking, Robotica educativa, Project work, Project e Problem Based Learning (PBL, PjBL) rispetto alle quali il corpo docente ha il diritto/dovere di formarsi.

Vista la complessità dell'obiettivo da raggiungere la stesura della progettazione didattico-disciplinare per competenze, la definizione di criteri, gli strumenti, le rubriche di valutazione e l'elaborazione di prove oggettive per classi parallele, soprattutto nella scuola primaria, sono ben evidenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare i processi di apprendimento per la lingua italiana, attraverso analisi e comprensioni del testo scritto.

Traguardo

Raggiungere gli standard di riferimento in italiano del livello nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diminuire il divario tra gli esiti ottenuti e quelli di riferimento per italiano e matematica soprattutto alla primaria.

Adottare documenti di progettazione per competenze condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli esistenti ambienti o creare di nuovi anche sfruttando l'accesso ai fondi del piano Scuola 4.0.

Aumentare il numero di docenti formati sulle metodologie innovative.



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare gruppi di lavoro selezionati in grado di elaborare e/o aggiornare i curricoli d'istituto per competenze.

Attività prevista nel percorso: Favorire le abilità di comunicazione e di relazione interpersonale sia per gli alunni che per gli insegnanti.

Questa attività ha come obiettivo lo sviluppo delle abilità di comunicazione e relazione interpersonale sia per gli alunni che per gli insegnanti, al fine di creare un ambiente scolastico più inclusivo, rispettoso e collaborativo. Questo intervento coinvolgerà tutte le figure educative e gli studenti, promuovendo competenze relazionali fondamentali per la crescita personale e professionale di ciascuno.

Descrizione dell'attività

I referenti del piano saranno il referente del Cyberbullismo, il FS PTOF, i docenti coordinatori di classe e tutti i docenti degli ordini di scuola coinvolti. Il piano prevede attività formative e laboratori che mirano a migliorare l'ascolto, la gestione dei conflitti, l'empatia e le capacità di comunicazione verbale e non verbale, con particolare attenzione alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

L'attività sarà attuata in fasi progressive, con formazione e attività continuative, da avviare nel 2025 e completare entro giugno 2028. Durante il percorso, si prevede la valutazione periodica dei risultati, con eventuali aggiustamenti per garantire



un impatto duraturo e significativo sulle relazioni scolastiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Referente del Cyberbullismo; FS PTOF, docenti coordinatori di classe; docenti di ogni ordine e grado.
--------------	---

Risultati attesi

Favorire le abilità di comunicazione e di relazione interpersonale per formare alunni "competenti" che sappiano comunicare, progettare, stabilire priorità, lavorare in gruppo, gestendo i conflitti, risolvere problemi, prendere decisioni, portare a termine un compito, auto valutarsi e avere spirito di iniziativa.

Implementare, all'interno delle Unità di Apprendimento, le competenze di cittadinanza.

Promuovere negli alunni la responsabilità, per riuscire a leggere criticamente le azioni del vivere civile.



Sviluppare negli alunni il 'senso' dell'altro.

Prevenire e contrastare il fenomeno del cyber bullismo promuovendo un ruolo attivo degli studenti.

Promuovere la massima informazione alle famiglie su questo fenomeno sociale.

Sviluppare ambienti di apprendimento come centro per un dialogo interculturale al fine di:

- contrastare la dispersione scolastica;
- riqualificare il materiale e gli spazi già esistenti.

● Percorso n° 3: Promuovere il coinvolgimento e la condivisione

Il miglioramento dei risultati e degli esiti degli studenti sarà reso possibile dalla realizzazione di un sistema di condivisione della conoscenza (knowledge management) che permetta di innescare un circolo virtuoso di azioni collaborative che portino al reale cambiamento dell'attuale modello di insegnamento ancora disallineato rispetto ai traguardi di competenza disciplinari e trasversali attesi dai documenti ministeriali ed europei soprattutto alla scuola primaria.

La diffusione dell'importanza della formazione e dell'aggiornamento e la promozione della condivisione di buone pratiche saranno fondamentali per supportare una graduale e necessaria evoluzione verso un ambiente scolastico più equo ed innovativo.

Occorrerà pianificare e aggiornare, in quanto attualmente assenti ed/od obsoleti, i **curricula** disciplinari e stilare il **curriculum** per le competenze digitali degli studenti. Questi documenti dovranno essere redatti da commissioni competenti che siano rappresentanza dell'intero Istituto per garantire il maggior livello di coinvolgimento e collaborazione possibile.

Sarà inoltre necessario efficientare la proposta e selezione dei progetti curricolari ed extra-curricolari al fine di rendere l'offerta formativa maggiormente e più equamente rispondente alle



indicazioni derivanti dagli atti istituzionali. Sarà necessario adottare una progettualità aperta e trasversale e innovativa che favorisca la cultura dello scambio anche con enti ed istituzioni territoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Tendere ad una struttura organizzativa interna più efficace nella realizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Avere documenti di lavoro largamente condivisi e allineati alle linee ministeriali più attuali che permettano un orientamento e una collaborazione interna per la realizzazione di progettazioni disciplinari ed interdisciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Diminuire il divario tra gli esiti ottenuti e quelli di riferimento per italiano e matematica soprattutto alla primaria.

Adottare documenti di progettazione per competenze condivisi.



○ Ambiente di apprendimento

Aumentare il numero di docenti formati sulle metodologie innovative.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare gruppi di lavoro selezionati in grado di elaborare e/o aggiornare i curricoli d'istituto per competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto è una proposta equilibrata e innovativa

-a livello curricolare si realizzano:

attività di continuità didattica come Percorso vitae, Trekking, Musica, Scienze; Robotica educativa e coding;

progetti atti a sviluppare le competenze trasversali, civiche e sociali come Le giornate civiche, Fuoriclasse in Movimento, Cittadinanza Consapevole (UNICOOP), Un futuro alla memoria, progetti sulla sicurezza stradale, progetti di educazione alimentare;

-a livello extracurricolare:

con i fondi di istituto la scuola organizza regolarmente progetti di potenziamento come ad esempio il corso di Latino primi passi, alla secondaria;

progetti di recupero dei saperi essenziali e delle conoscenze di base, che quest'anno verrà finanziato con i fondi PNRR Divari (Progetto Hold me in!) orientato a limitare la dispersione scolastica alla secondaria di primo grado. La scuola organizza inoltre progetti di psicomotricità ai gradi inferiori ed il gruppo sportivo studentesco, alla secondaria.

Nel corso del triennio l'Istituto Comprensivo ha arricchito la sua offerta formativa con numerose altre proposte innovative ponendo in essere in tutti gli ordini nuovi progetti e/o entrando a far parte di reti di scuole (Biblioteche innovative BILL) oppure realizzando collaborazioni anche con enti territoriali ("Un futuro alla memoria" in collaborazione con il Comune, Biblioradio in collaborazione con Radio Sieve, collaborazione con le biblioteche della Valdisieve e Mugello del "Sistema Documentario Integrato Mugello e Montagna Fiorentina SDIMM" e incontri con gli autori), Università (Leggere forte!) o enti di ricerca didattico-pedagogica (Laboratori del sapere Scientifico, Polo '06).

L'Istituto sostiene il benessere psicologico degli studenti, delle loro e degli insegnanti mettendo a disposizione uno sportello d'ascolto e contrasta il disagio collaborando con il CRED attraverso le attività di orientamento scolastico e i Progetti PEZ e Laboratori di L2 per alunni neo-arrivati.



Nel corso degli ultimi tre anni scolastici l'accesso ai fondi Ministeriali (Piano estate) e PON (Apprendimento e socialità) ha permesso l'apertura dei plessi anche nel pomeriggio garantendo spazi e attività stimolanti di potenziamento dei saperi disciplinari, laboratori STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), coding, lingua inglese, sport e di sviluppo delle soft skills.

L'Istituto ha inoltre ottenuto fondi che hanno permesso di acquistare materiali didattici per l'apprendimento STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics). Questi materiali includono, tra le altre cose, Kit per il coding e la robotica, sensori, stampante e scanner 3D e materiali per l'implementazione di una didattica d'avanguardia anche esperienze che prevedono la fruizione della realtà aumentata e/o virtuale.

La scuola ha inoltre ottenuto i fondi "Cloud" per investire nella transizione digitale con servizi e per l'animazione digitale per potenziare le competenze digitali del personale scolastico sia docente che amministrativo.

L'Istituto nella figura dell'animatore digitale e del Team PNSD ha promosso la diffusione e adozione della didattica digitale attraverso il progetto dell'animazione digitale.

L'Istituto, nella figura degli insegnanti, promuove internamente la formazione continua e partecipa ad iniziative formative proposte da enti ministeriali come Future Labs e Scuola Futura, ma anche proposte dall'Equipe Formativa Toscana (EFT) "INNOVAMENTI E INNOVAMENTI +" che promuovono l'innovazione didattico-metodologica.

L'Istituto ha partecipato al bando INDIRE per le tecnologie assistive ed ha ottenuto i fondi per acquisire sussidi e ausili didattici per gli alunni e le alunne con disabilità.

L'Istituto ha partecipato al bando PON per la scuola dell'infanzia che ha permesso di dotare gli ambienti di arredi innovativi.

L'Istituto ha partecipato alle azioni PNRR per gli ambienti di apprendimento innovativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 alla secondaria di primo grado si è adottata l'idea delle Avanguardie Educative delle Aule Laboratorio Disciplinari la quale, affiancata dalla formazione prevista nel DM 66, porterà alla diffusione strutturale di una didattica innovativa ed attiva.

L'Istituto ha infatti investito i fondi PNRR relativi al DM 65 e 66 per potenziare la didattica a tutti i livelli scolastici, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, e sfruttare gli ambienti di apprendimento innovativi. A tal fine ha organizzato corsi di formazione per i docenti in linea con il piano 4.0 e corsi curricolari ed extracurricolari di coding e robotica educativa e per diffondere la



metodologia dei Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) a tutti i livelli scolastici, nonché potenziare l'offerta formativa pomeridiana alla scuola secondaria. Per tale finalità sono stati organizzati corsi di lingua inglese per conseguire le certificazioni linguistiche, corsi di booktrailing, podcasting e radio nonché murales tra reale e virtuale nell'ottica di sviluppare le competenze nel campo interdisciplinari. In linea con le direttive ministeriali ed europee è stata organizzata un'attività mirata ad orientare i ragazzi e, soprattutto le ragazze alle discipline STEAM.

Le principale aree nelle quali l'Istituto decide di investire ulteriormente sono le aree delle **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO** (Processi didattici innovativi), lo **SVILUPPO PROFESSIONALE** (Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative) e gli **SPAZI E INFRASTRUTTURE** (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica).

L'Istituto ha dotato, grazie ai progetti realizzati ed in corso, gli spazi di risorse, setting e strumenti atti a costruire ambienti di apprendimento "blended" in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale si integrano tra loro, generando un'interazione virtuosa in cui valorizzare le potenzialità di ciascuno dei due.

Essi sono ecosistemi in cui i soggetti che apprendono possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro usando una varietà di strumenti e di risorse per la soluzione di problemi e compiti di apprendimento.(B.G. Wilson). Mirano ad offrire rappresentazioni multiple della realtà, rispettandone la complessità, sostenendo la costruzione attiva e collaborativa, la negoziazione sociale. (D. H. Jonassen).

L'Istituto è risultato inoltre beneficiario di un fondo per innovare la biblioteca alla scuola secondaria durante l.a.s. 2024/25.

Aree di innovazione

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'art.3 comma 1 del Decreto Legislativo n. 65/2017 stabilisce che "i Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si



caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali." L'ubicazione, quindi, dell'asilo nido comunale "L'Aquilone" e della scuola dell'Infanzia "L. Carroll" ha permesso di creare le fondamenta strutturali del Polo 0-6 "Archimede".

○ **Sviluppo professionale**

sviluppo della formazione

○ **Spazi e infrastrutture**

Adesione progetto MIUR di rete "Biblioteche innovative", INDIRE, LSS, progettazione di aule-laboratorio disciplinari e/o multidisciplinari



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: si-STEM-iamo-ci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Le scuole primarie e secondaria del comprensivo di Rufina rappresentano una realtà contenuta a livello numerico e complessa a livello territoriale. Ci sono due scuole primarie di cui una più piccola a Contea e una a Rufina ed un plesso di scuola secondaria a Rufina che attualmente è in corso di adeguamento sismico. L'atto di indirizzo, sin dal a.s. 20/21, prevede di promuovere l'approccio STEAM nella didattica, il multilinguismo e la cura dell'inclusività ispirata ai principi dell' ICF e dell'UDL. Il Piano di Miglioramento dell'Istituto prevede come traguardi 1. Migliorare e raggiungere le tendenze nazionali e regionali per quanto concerne le prove nazionali INVALSI laddove al di sotto dei valori di riferimento. 2. Ridurre il divario tecnologico e promuovere l'ampliamento delle competenze digitali. 3. Realizzare un curricolo verticale per competenze disciplinari e digitali. L'Istituto prevede di raggiungere questi traguardi attraverso tre percorsi: 1. Co-progettare e co-costruire spazi ambienti innovativi e accoglienti 2. Favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e promuovere la comprensione profonda 3. Promuovere il coinvolgimento e la condivisione I fondi ministeriali ed Europei hanno permesso l'arricchimento delle strumentazioni ed il miglioramento della connettività. Le risorse dell'animazione digitale



sono impiegate per innalzare il livello di innovazione e di applicazione della didattica digitale e collaborativa nella pratica quotidiana il quale risulta poco diffuso soprattutto alla primaria. Attraverso il Piano 4.0 si mira alla ri-organizzazione degli spazi, anche ispirandosi e/o adottando l'idea metodologica di INDIRE delle aule laboratorio disciplinari dove le tecnologie siano parte integrante della didattica. L'orizzonte progettuale e di miglioramento dell'Istituto mira a promuovere in modo strutturale l'approccio STEAM il quale richiede, oltre alla formazione degli insegnanti, anche la possibilità di avere materiali e strumenti che possano essere tenuti di conto nelle progettazioni didattiche, sia esse disciplinari che interdisciplinari, per sperimentare metodologie innovative anche in chiave collaborativa. In termini infrastrutturali il cablaggio delle linee ed il potenziamento della wifi hanno permesso un miglioramento della connessione, ma sono necessari ulteriori interventi tecnici per realizzare una scuola efficientemente connessa come auspicato nel Piano Scuola 4.0. In coerenza con l'atto di indirizzo e conseguentemente con la propria offerta formativa, l'Istituto intende sfruttare l'opportunità data dal Piano Scuola 4.0 per avviare il processo di trasformazione graduale degli ambienti di apprendimento verso ambienti ibridi, onlife, immersivi ed inclusivi. Ciò verrà realizzato organizzando gli ambienti e le dotazioni digitali (strumentazioni e software) di nuovo acquisto e già a disposizione in modo da permettere una maggiore accessibilità delle stesse ed accompagnando questa rinnovata disponibilità con azioni di formazione interne ed esterne che siano di supporto al loro utilizzo. Contemporaneamente si dovrà lavorare sul curricolo digitale, in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2 e con gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale e sui curricoli disciplinari, da inserire nel PTOF, per rendere strutturale il cambiamento didattico-metodologico. Sarà importante definire ruoli guida all'interno dell'Istituto che siano in grado di sostenere e promuovere il cambiamento.

Importo del finanziamento

€ 81.967,94

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

● Progetto: STEM-SPACE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro. L'insegnamento delle STEM prevede attività di tinkering, coding e making le quali permettono, fin da piccoli, di sviluppare le competenze chiave del XXI secolo. Il tinkering dà libero sfogo alla creatività, ed aumenta la consapevolezza attraverso la ricerca del giusto espediente. Il coding favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni. Il making, dando vita ad un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa, favorisce la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico. Dotare gli spazi dell'Istituto comprensivo di strumenti e di tecnologie specifiche, adeguate realizzando ambienti di apprendimento idonei è dunque imprescindibile all'insegnamento delle STEM. Gli strumenti acquistati, selezionati per la loro flessibilità e versatilità in termini di impiego e movibilità, verranno utilizzati per tutte le classi dell'istituto organizzando attività di tipo esperienziale e laboratoriale atte a far sviluppare competenze disciplinari e trasversali. L'inquiry based learning (IBL), nello specifico il Problem e maggiormente il Project Based Learning (PBL), sarà la strategia di apprendimento alla base delle attività didattiche STEM che verranno progettate in base al livello scolastico a cui sono destinate (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Il potenziamento delle STEM permetterà di rispondere alla sfida di miglioramento



dell'efficacia didattica curando l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e nello stesso tempo permettendo lo sviluppo di competenze di comunicazione e collaborazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

26/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	11



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

● Progetto: DIGform



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La nostra scuola è risultata beneficiaria di un finanziamento: 1. per la realizzazione di Spazi e strumenti digitali per le STEM, in risposta all'Avviso pubblico promosso dal MI all'interno del PNSD Azione 4 che ha permesso di ottenere strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM; 2. per la realizzazione degli ambienti di apprendimento – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi che ha permesso di realizzare n. 4 ambienti nel plesso di scuola primaria "G. Mazzini"; n. 2 ambienti nel plesso di scuola primaria "G. Falcone" e n. 5 ambienti nel plesso di scuola secondaria di primo grado "L. Da Vinci". In ogni plesso è stato realizzato un ambiente specificamente dedicato alle competenze STEM. La Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" mira ad accompagnare e supportare l'implementazione dei progetti succitati. Il progetto DIG form, nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, prevede lo svolgimento di attività di transizione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di tutto il personale scolastico (gruppi di settore, docenti e personale ATA), realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative mirate al raggiungimento degli obiettivi dei progetti nel rispetto dell'atto d'indirizzo, del RAV e del PTOF. Il progetto mira, in particolare, a dare forma (da cui il titolo DIGform) all'idea che l'Istituto ha rispetto all'approccio digitale da sviluppare all'interno e per la comunità che sia il più possibile graduale, responsabile ed efficace rispettando quelle che sono i quadri europei di riferimento (Dig Comp 2.2 e Dig Comp Edu). La formazione coprirà tutte le tipologie di attività ammissibili, percorsi di formazione su alcune aree tematiche della transizione digitale e laboratori sul campo, intese come condivisione e diffusione di buone pratiche. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2023-2024 che nell'anno scolastico 2024-2025 e si concluderanno entro il 31 agosto 2025.



Importo del finanziamento

€ 31.424,31

Data inizio prevista

26/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	40.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM Vision

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella



scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La nostra scuola è risultata beneficiaria di un finanziamento: 1. per la realizzazione di Spazi e strumenti digitali per le STEM, in risposta all'Avviso pubblico promosso dal MI all'interno del PNSD Azione 4 che ha permesso di ottenere strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM; 2. per la realizzazione degli ambienti di apprendimento, in risposta al PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi che ha permesso di realizzare n. 4 ambienti nel plesso di scuola primaria "G. Mazzini"; n. 2 ambienti nel plesso di scuola primaria "G. Falcone" e n. 5 ambienti nel plesso di scuola secondaria di primo grado "L. Da Vinci". In ogni plesso è stato realizzato un ambiente dedicato alle competenze STEM. Attraverso questo progetto vogliamo: 1. promuovere contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione nonché di potenziare le competenze multilinguistiche degli alunni e degli insegnanti; 2. perseguire il superamento del divario di genere nell'ambito di percorsi di studio e di scelte di orientamento relativamente alle discipline STEM; 3. garantire un'apertura scolastica oltre il termine delle lezioni per i/le ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado "L. Da Vinci"; 4. garantire il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 per i/le bambini/e di scuola primaria "G. Falcone"; 5. attivare percorsi di approfondimento al termine delle attività didattiche nel mese di giugno e luglio; 6. attraverso il gioco si intende sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale nei/le bambini/e della scuola dell'infanzia; 7. realizzare percorsi formativi volti ad integrare, all'interno dei curricula, attività, metodologie dei docenti. Coinvolgeremo studenti e studentesse in situazioni di disagio, di svantaggio socio economico, linguistico e culturale, con disabilità e con DSA e/o bisogni educativi speciali in senso più ampio. Le attività legate alle competenze STEM incentiveranno l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica favorendo interdisciplinarietà e sviluppo di competenze trasversali. Le attività programmate mireranno a prevenire forme di dispersione scolastica e a valorizzare le eccellenze avendo un impatto diretto sugli apprendimenti.

Importo del finanziamento

€ 47.901,50

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Hold Me In

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e articolato, non certo facile da arginare, che comporta costi individuali e sociali elevati. Intercettare le reali necessità degli studenti e lo sviluppo delle life skills necessita di una pianificazione di percorsi ad hoc. In linea con il PNRR, al fine di attuare misure di contrasto è necessario analizzare i bisogni degli studenti e delle famiglie per implementare interventi mirati atti a prevenire la dispersione scolastica e supportare il mentoring e l'orientamento.. Storicamente il nostro Istituto collabora con il C.R.E.D. di Pontassieve che finanzia alcuni progetti rientranti nel Piano educativo zonale e



costituiscono l'offerta territoriale degli Enti locali alla scuola. Le attività progettuali finanziate dal C.R.E.D. sono a favore dell'inclusione abbracciando l'area disabilità e del disagio ma prevedono anche percorsi di L2 per gli alunni neoarrivati (N.A.I). La scuola, inoltre, in base alle specificità territoriali utilizza i fondi "aree a rischio e/o a forte processo immigratorio ex art.9 CCNL 2006-2009" per potenziare i percorsi di L2 per gli alunni N.A.I. Negli ultimi anni la scuola si è trovata a fronteggiare situazioni di disagio a diversi livelli socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale relazionale che ingenerano spesso carenze negli apprendimenti scolastici ed espongono gli alunni a demotivazione con conseguente rischio di abbandono scolastico. Con il progetto si intende dunque attivare percorsi e/o attività volti a: □ favorire la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e debolezza, anche in un'ottica di scelte formative e professionali future; □ fornire uno spazio di dialogo e ascolto al fine di trovare soluzioni alle difficoltà che si presentano in ambito scolastico e non, definendo obiettivi realistici di miglioramento; □ potenziare l'autostima, l'autoefficacia e le strategie metacognitive con ricaduta positiva sui livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; □ sostenere la frequenza, l'impegno scolastico ed il successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 59.851,13

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	72.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	72.0	0



Approfondimento

I due obiettivi principali del PNRR sono i seguenti:

1. ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) sulla base delle rilevazioni nelle prove nazionali;
2. sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'Istituto nel prossimo triennio mira a potenziare le competenze di base per ridurre il rischio della creazione dei divari territoriali prediligendo progetti di potenziamento e recupero dei saperi. Inoltre l'Istituto ha inserito come prioritario la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, l'aggiornamento e la stesura di curricoli verticali condivisi che dovranno essere adottati e applicati realizzando una didattica attiva e partecipata che permetta lo sviluppo di competenze disciplinari e digitali. L'Istituto investe e promuove la formazione del personale e degli insegnanti per supportare il passaggio ad una rinnovata organizzazione scolastica più condivisa ed efficiente.

L'Istituto contrasta l'abbandono scolastico attraverso le attività curricolari di orientamento (CRED) e contrasto al disagio (PEZ) ma anche, e soprattutto, sfruttando la quotidiana azione didattica tramite la progettazione curricolare, le metodologie, la valutazione e la relazione educativa.

Ciò si realizza garantendo un curricolo graduale ed equilibrato, una proposta di sfide ottimali e lavoro nella zona di sviluppo prossimale per generare successo, la cura della comunicazione verbale e non verbale, una clima non competitivo, l'applicazione della pedagogia dell'errore, l'uso della valutazione formativa, la promozione dell'autovalutazione, l'adozione della didattica laboratoriale e lavoro collaborativo, favorendo l'apprendimento per scoperta ed infine attraverso la progettazione di spazi che favoriscano il benessere.

Contribuiscono a prevenire e ridurre il rischio di abbandono anche le attività di supporto psicologico e le attività extracurricolari sportive nonché il costante dialogo con le strutture e le figure professionali di assistenza sociale coinvolte a livello territoriale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CONTEA "G. RODARI"

Codice Meccanografico: FIAA83002E

Quadro Orario: 40 ore settimanali

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RUFINA "L. DA VINCI"

Codice Meccanografico: FIMM83001N

Quadro Orario: 30 ore settimanali

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA

CONTEA "G. FALCONE"

Codice Meccanografico: FIEE83002Q

Quadro Orario: 27 ore settimanali dalla classe seconda alla classe quinta; tempo pieno nella classe prima

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

RUFINA "L. CARROLL"

Codice Meccanografico: FIAA83001D

Quadro Orario: 40 ore settimanali

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA



RUFINA- "G. MAZZINI"

Quadro Orario: 40 ore settimanali

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico: FIEE83001P

L'Istituto Comprensivo di Rufina è dotato di un curricolo disciplinare d'Istituto e di un curricolo verticale di Educazione Civica.

Curriculum di scuola

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni



distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Curriculum Educazione Civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno e ad ogni alunna un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto condivide i criteri valutativi.

Criteri di valutazione comuni nella scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (cfr. griglie di valutazione disciplinare, valutazione del comportamento, criteri di non ammissione classe successiva, livello per il giudizio sintetico dei processi formativi).

Criteri di valutazione comuni nella scuola secondaria

In conformità alle nuove direttive ministeriali, la valutazione degli apprendimenti nelle singole



discipline viene espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dal gruppo di lavoro articolati nel dettaglio secondo criteri generali condivisi dai docenti delle singole discipline (cfr. griglie di valutazione disciplinare, valutazione del comportamento, criteri di non ammissione classe successiva, livello per il giudizio sintetico dei processi formativi).

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto promuove l'inclusione.

Punti di forza:

L'istituto ha individuato cinque figure di sistema dedicate all'inclusione: due alla primaria e due alla secondaria che si occupano dell'area disagio e dell'area disabilità e una d'istituto dedicata all'intercultura. L'Istituto ha redatto protocolli di accoglienza per alunni con BES non DSA e BES con DSA e per gli alunni stranieri neoarrivati. La scuola dispone di un'email dedicata ed ha attivato nel triennio uno sportello di supporto allo studio per alunni e alunne con BES alla secondaria. La scuola annualmente redige il PAI alla stesura del quale partecipano le figure di sistema e una rappresentanza dei genitori. Attraverso di esso si individuano le aree di miglioramento riguardanti l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno dell'Istituto condividono gli obiettivi e le metodologie per favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la stesura dei Piani Educativi e Didattici Individualizzati o Personalizzati a seconda delle specificità dei vari alunni. La scuola, inoltre, realizza attività, progetti e laboratori PEZ finalizzati alla riduzione del disagio in collaborazione con i vari enti territoriali. La scuola attiva annualmente, a livello di scuola secondaria, la collaborazione con l'associazione ONLUS Pillole di parole. Grazie alla collaborazione con il centro territoriale di intercultura vengono realizzati percorsi di L2 per studenti stranieri. Anche le ore di potenziamento dei docenti vengono in parte utilizzate per supportare i soggetti in situazioni di disagio o in fase di alfabetizzazione. L'istituto garantisce opportunità di recupero e potenziamento tramite le attività curricolari ed extracurricolari. Per le attività curricolari il recupero ed il potenziamento avviene in itinere nella pratica didattica giornaliera e utilizzando l'orario di potenziamento in compresenza e non e realizzando progetti aggiuntivi come, ad esempio i giochi matematici, attività di recupero disciplinare oppure attività artistiche alla secondaria. Il



potenziamento ed il recupero si realizzano anche con attività extracurricolari rese possibili dai fondi ministeriali (FIS) e/o dai fondi Europei (PON apprendimento e socialità)

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'istituto garantisce opportunità di recupero e potenziamento tramite le attività curricolari ed extracurricolari. Per le attività curricolari il recupero ed il potenziamento avviene in itinere nella pratica didattica giornaliera e utilizzando l'orario di potenziamento in compresenza e non e realizzando progetti aggiuntivi come, ad esempio i giochi matematici, attività di recupero disciplinare oppure attività artistiche alla secondaria. Il potenziamento ed il recupero si realizzano anche con attività extracurricolari rese possibili dai fondi ministeriali (FIS) e/o dai fondi Europei (PON apprendimento e socialità) oppure con i fondi PNRR.



Insegnamenti e quadri orario

RUFINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RODARI-CONTEA FIAA83001D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "L.CARROLL" FIAA83002E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI" FIEE83001P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CONTEA "GIOVANNI FALCONE" FIEE83002Q

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI FIMM83001N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica il monte ore previsto è di 33 ore annuali. Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista la contitolarità così come sottolineato dalle Linee guida ministeriali. Tra i docenti è individuato o individuata un o una referente al fine di operare una sintesi in sede di progettazione delle attività e valutazione.

Scuola infanzia: i contenuti dell'educazione civica sono il filo conduttore della progettazione di tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto.

Scuola primaria: le 33 ore sono state attribuite ad un o una docente coordinatore per classe.

Scuola secondaria di primo grado in ciascun quadri mestre le 33 ore sono state attribuite alle discipline in proporzione rispetto alle ore della cattedra, come di seguito: 6 ore lettere; 3 ore matematica/scienze; 1 ora e mezza inglese; 1 ora francese; 1 ora tecnologia; 1 ora arte e immagine; 1 ora musica; 1 ora educazione fisica; 1 ora IRC/alternativa.

Approfondimento

Visto quanto affermato dalla Legge 107/15 "art. 1, comma 5" e ribadito dalla nota del MIUR del 5 Settembre 2016 n°2852, nell'organico dell'autonomia confluiscano posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Vista l'assegnazione dell'organico di potenziamento che rispetto all'A.S. 2015/2016 è stato ridotto da 4 unità a 3 unità per l'A.S. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

Considerate le esigenze dei due plessi della Scuola Primaria le 3 unità di potenziamento dell'organico dell'Autonomia per l'A.S. 2020/2021 sono state così suddivise:

- Plesso "G. Mazzini" una sola professionalità;
- Plesso "G. Falcone" due professionalità.

In Prospettiva si richiede di ripristinare la dotazione organica di 4 unità di potenziamento dell'organico dell'Autonomia al fine di promuovere la realizzazione del tempo pieno per la Scuola Primaria "G. Falcone" Contea dove l'erogazione del servizio di istruzione attualmente è articolato con un modulo di 34 ore.





Curricolo di Istituto

RUFINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti



disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Allegato:

ALL. AL PTOF 2019-2020 CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica



- Musica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il



lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l'istituzione del comprensivo di Rufina consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperenziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

Allegato:

Educazione Civica 2024-2025.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: RUFINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti e diffusione della metodologia CLIL

IL CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico che integra l'insegnamento di contenuti disciplinari con l'apprendimento di una lingua straniera. L'attività di sviluppo attraverso corsi di formazione per i docenti si concentra sull'acquisizione delle competenze necessarie per implementare questa metodologia nella loro pratica didattica. I corsi forniscono formazione teorica e pratica, con focus su come insegnare contenuti disciplinari (come scienze, storia, matematica) utilizzando una lingua straniera (solitamente l'inglese).

Le attività dei corsi di formazione organizzati grazie al progetto PNRR STEM-Vision indirizzati a tutto il personale docente prevedono:

1. Approfondimento delle metodologie CLIL: studio dei principi e delle tecniche per integrare l'insegnamento di una lingua straniera nei diversi ambiti disciplinari.
2. Sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti: miglioramento della competenza linguistica in una lingua straniera per facilitare l'insegnamento in lingua non



madrelingua.

3. Creazione di materiali didattici: formazione su come progettare risorse e attività CLIL efficaci, come giochi, attività interattive, e progetti.
4. Simulazioni e laboratori pratici: esercitazioni pratiche che coinvolgono i docenti nell'insegnamento di discipline in lingua straniera, con feedback e miglioramenti continui.
5. Condivisione di buone pratiche: scambio di esperienze e risorse tra i docenti partecipanti per promuovere l'adozione di CLIL nelle diverse scuole e contesti.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Vision

Approfondimento:

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è strettamente collegato al processo di internazionalizzazione della scuola poiché promuove l'insegnamento e l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso una lingua straniera, solitamente l'inglese. Questo approccio favorisce una maggiore apertura verso la dimensione internazionale,



arricchendo l'esperienza educativa degli studenti e preparando i docenti a una didattica più globale.

In estrema sintesi il CLIL supporta il processo di internazionalizzazione della scuola, creando un ambiente di apprendimento che va oltre i confini nazionali e prepara gli studenti a essere cittadini globali, pronti a interagire e a competere in un mondo sempre più interconnesso.

○ Attività n° 2: Richiesta accreditamento Erasmus+

Nel settembre 2024 la scuola ha iniziato il processo di internazionalizzazione facendo domanda di accreditamento Erasmus +.

L'accreditamento Erasmus+ è un processo che permette alle scuole, università, enti di formazione e altre organizzazioni educative di ottenere un riconoscimento ufficiale che attesta la loro capacità di gestire e implementare progetti internazionali nell'ambito del programma Erasmus+. L'accreditamento garantisce che l'istituzione abbia le competenze, la qualità e le risorse necessarie per partecipare efficacemente a progetti di mobilità e cooperazione, come scambi di studenti, formazione dei docenti e partenariati transnazionali.

Le caratteristiche dell'accreditamento Erasmus+ sono:

1. **Mobilità degli studenti e del personale:** consente la partecipazione a programmi di scambio, formazione e apprendimento all'estero.
2. **Progetti di cooperazione internazionale:** facilita il coinvolgimento in progetti comuni con partner europei, favorendo lo sviluppo di competenze interculturali.
3. **Sostenibilità a lungo termine:** l'accreditamento è valido per diversi anni, garantendo un accesso continuo ai finanziamenti Erasmus+ senza dover presentare nuove domande ogni anno.
4. **Riconoscimento della qualità:** conferma che l'istituzione è preparata a gestire attività



internazionali in modo efficace e conforme agli standard Erasmus+.

L'accreditamento Erasmus+ rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità dell'educazione, favorire la mobilità internazionale e integrare pratiche educative innovative e interculturali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'istituto intende, con l'accreditamento Erasmus, aprirsi a una dimensione europea ed avviare una strategia di internazionalizzazione a lungo termine realistica e sostenibile (come testimonia la decisione del collegio di nominare specifiche figure referenti dedicate all'internazionalizzazione). Le sfide del piano prevedono la promozione di una coscienza di "cittadini del mondo" basata su valori europei condivisi (pluralismo, tolleranza, giustizia, solidarietà, giustizia, non discriminazione ed uguaglianza) attraverso la conoscenza di culture diverse ed il potenziamento delle lingue straniere.

Si auspica che attraverso le opportunità di mobilità ci possano essere benefici per tutta la comunità nell'ambito dell'innovazione didattica e del potenziamento multilinguistico dando inizio ad un processo di sviluppo e crescita di un'identità europea.

I benefici attesi per gli studenti e per l'intera comunità scolastica includono esperienze di "visiting", "formazione" e "job shadowing", che faciliteranno il contatto con culture e realtà



europee, oltre a potenziare l'apprendimento linguistico. Si mira così a rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento, promuovendo valori di inclusione, diversità, tolleranza e partecipazione democratica, nonché la conoscenza del patrimonio culturale comune europeo. Promuovere la qualità dell'insegnamento implica sostenere lo sviluppo professionale di docenti e dirigenti, l'uso di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative, e migliorare l'apprendimento linguistico. Questo contribuirà a sviluppare capacità per scambi e cooperazioni transfrontaliere, rendendo la mobilità per apprendimento una possibilità concreta per studenti, docenti e personale amministrativo, e garantendo il riconoscimento dei risultati conseguiti durante esperienze all'estero.

○ Attività n° 3: Referenti per il processo di internazionalizzazione

A partire dall'anno scolastico 2024/25 il collegio docenti ha votato a favore dell'Istituzione di figure di sistema refrenti dell'internazionalizzazione.

In particolare sono state individuati: due referenti Erasmus e due refrenti per le certificazioni linguistiche.

I referenti Erasmus sono figure chiave per la gestione e l'organizzazione dei progetti legati al programma Erasmus+ all'interno dell'istituto. In estrema sintesi responsabile essi sono responsabili dell'implementazione del programma Erasmus+, assicurando che tutte le attività siano svolte correttamente e che l'internazionalizzazione della scuola venga potenziata attraverso scambi e collaborazioni europee.

I refrenti delle certificazioni sono incaricati di coordinare, organizzare e monitorare tutte le attività legate alla preparazione e al conseguimento delle certificazioni. In sintesi essi sono il punto di riferimento per l'intero processo, dalla pianificazione alla valutazione finale, contribuendo non solo alla preparazione linguistica degli studenti, ma anche al loro sviluppo professionale e personale.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Istituzione di referenti per i processi di internazionalizzazione

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

I ruoli principali degli insegnanti referenti per le certificazioni linguistiche sono:

1. Orientamento e Informazione: Forniscono informazioni chiare e dettagliate sui vari esami di certificazione disponibili, sui requisiti per ogni livello e sugli obiettivi di apprendimento linguistici; aiutano gli studenti a scegliere il tipo di certificazione più adatto alle loro esigenze (ad esempio, certificazioni internazionali o specifiche per un determinato ambito professionale); 2. Pianificazione e Organizzazione: Coordinano le attività preparatorie per gli esami, come corsi di recupero o gruppi di studio, per migliorare le competenze linguistiche degli studenti in vista dell'esame; Gestiscono le iscrizioni agli esami di certificazione e gli aspetti logistici relativi alla loro attuazione; 3. Supporto nella Preparazione: Offrono materiali didattici, esercitazioni e simulazioni di esami per permettere agli studenti di familiarizzarsi con il formato degli esami e sviluppare le competenze necessarie (ascolto, lettura, scrittura, conversazione); Forniscono feedback continuo sul progresso degli studenti e li supportano nella gestione delle difficoltà legate alla lingua; 4. Monitoraggio e Motivazione: Seguono il progresso degli studenti, motivandoli a mantenere un impegno costante nello studio e a superare le difficoltà; Offrono strategie per affrontare l'esame con maggiore sicurezza, contribuendo anche alla gestione dello stress; 5. Collaborazione con le Famiglie e le Istituzioni: Comunicano con le famiglie riguardo ai risultati delle certificazioni e al percorso di preparazione; Collaborano con altre scuole, istituti o enti certificatori per l'organizzazione degli esami e il miglioramento continuo dell'offerta formativa. 6. Valutazione e Riconoscimento: Valutano i progressi degli



studenti e riconoscono il raggiungimento dei traguardi linguistici; Riconoscono i risultati ottenuti dagli studenti nei test e certificano la loro preparazione linguistica.

Le responsabilità dei referenti Erasmus includono: 1. Gestione dei Progetti Erasmus+: coordinano tutte le attività relative ai progetti Erasmus+ (mobilità di studenti e personale, partenariati, ecc.), pianificando e supervisionando le diverse fasi del progetto; 2. Sviluppo delle Proposte di Progetto: supportano la scrittura delle domande di finanziamento Erasmus+, identificando le opportunità di collaborazione con scuole e istituti europei e preparando la documentazione necessaria; 3. Organizzazione della Mobilità: gestiscono le attività di mobilità per studenti e docenti, comprese le pratiche amministrative (iscrizione, accordi, alloggi, trasporti) e assicura il corretto svolgimento dei soggiorni; 4. Monitoraggio e Valutazione: supervisionano l'andamento dei progetti, raccoglie e valuta i risultati ottenuti, e si assicura che gli obiettivi del progetto vengano raggiunti in modo efficace; 5. Promozione dell'Internazionalizzazione: favoriscono l'integrazione di pratiche internazionali nel curriculum scolastico e supporta la diffusione dei risultati ottenuti attraverso il programma Erasmus+; 6. Comunicazione e Collaborazione: mantengono i contatti con enti e scuole partner, con i colleghi dell'istituto e con le famiglie, assicurando la corretta comunicazione del progetto e dei suoi sviluppi.

○ Attività n° 4: Percorsi il potenziamento delle competenze linguistiche e per il conseguimento delle certificazioni internazionali

A partire dall'anno scolastico 2024/25 l'istituto organizza dei corsi di preparazione all'esame per la certificazione delle competenze nelle lingue straniere Inglese (primaria e secondaria) e Francese (secondaria).

I corsi, finanziati sia dal Fondo d'istituto, sia da progetti PNRR (DM65- STEM-Vision) e PON (Piano Estate-RE-state a scuola), sono rivolti alle alunne e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria di primo grado che intendono ottenere un diploma riconosciuto internazionalmente e senza limiti di validità e mirano



a far acquisire la conoscenza del lessico, delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche nelle quattro abilità (comprensione e produzione sia orale che scritta) previste per la certificazione stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue straniere.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM Vision

Approfondimento:

Per far sì che gli alunni e le alunne conseguano le competenze necessarie per ottenere la certificazione la scuola organizza lezioni, la cui frequentazione è pomeridiana e gratuita. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame presso centri accreditati come il British Institute e l'Institut Français di Firenze.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

RUFINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Coding alla scuola dell'infanzia**

L'azione prevede attività di coding unplugged per i bambini a partire dai 4-5 anni attraverso semplici giochi e l'utilizzo di robot educativi.

Queste attività diventeranno parte integrante del curricolo verticale STEM d'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi dell'azione sono i seguenti:



1. acquisire la lateralizzazione
2. sapersi orientare nello spazio
3. interpretare i simboli
4. sviluppare il problem solving
5. introdurre il pensiero computazionale

○ **Azione n° 2: Coding alla scuola primaria**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 verranno sperimentate attività di coding unplugged, coding con scratch junior e code.org, robotica educativa con clementoni superdoc.

Queste attività diventeranno parte integrante del curricolo verticale STEM d'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'azione ha come obiettivi:

1. sviluppare il pensiero computazionale
2. sviluppare il problem solving
3. rafforzare l'orientamento nello spazio
4. consolidare l'apprendimento delle materie STEM

○ **Azione n° 3: Coding alla scuola secondaria**

Il percorso di coding alla scuola secondaria prevede 10 ore curricolari per ciascuna classe che vengono svolte nel secondo quadrimestre durante le ore di matematica in potenziamento e quindi in compresenza.

Il percorso è iniziato in modo strutturale a partire dall'anno 2022/2023 attualmente è inserito per le classi prime e seconde e dal prossimo anno anche per le classi terze.

Le attuali classi terze hanno partecipato, durante il loro primo anno scolastico ad un'attività extracurricolare di 30 ore di coding.

Queste attività diventeranno parte integrante del curricolo verticale STEM d'istituto.

L'azione prevede:



- il primo anno: coding testuale con Logo
- il secondo anno: coding a blocchi e robotica con makeblock
- il terzo anno: sensoristica con halocode e umanoide con ez-robot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle attività sono i seguenti:

1. sviluppare il pensiero computazionale
 2. valorizzare l'apprendimento per tentativi ed errori
 3. utilizzare in modo critico la tecnologia
 4. sviluppare il problem solving
 5. orientare verso le discipline STEM
- ridurre il divario di genere in campo scientifico-matematico-tecnologico

○ **Azione n° 4: I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS**

I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali



degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica .

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculare in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

<https://www.regione.toscana.it/-/i-laboratori-del-sapere-scientifico-in-uno-spot>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- apprendere attraverso l'esperienza
- costruire attivamente la conoscenza attraverso lo studio guidato dei nuclei fondanti le discipline scientifiche e matematiche
- porsi domande significative e trovare risposte a quesiti posti oppure sorti durante l'attività
- sviluppare la competenza argomentativa, la proprietà di linguaggio ed il pensiero critico



Dettaglio plesso: RODARI-CONTEA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding unplugged e robotica alla scuola dell'infanzia**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile attivare per l'a.s. 2024/2025 laboratori di coding e robotica alla scuola dell'infanzia.

Il Coding Unplugged riguarda l' attività senza l'uso di dispositivi digitali, dove i bambini apprendono concetti base del coding come sequenze, cicli e logica attraverso giochi, movimento e materiali concreti. Ad esempio, creare percorsi su una griglia con istruzioni (avanti, indietro, destra, sinistra) per raggiungere un obiettivo.

Il Coding Plugged riguarda attività che prevedono l'utilizzo di dispositivi digitali come tablet o computer, attraverso app o software semplici e intuitivi. I bambini interagiscono con ambienti grafici che insegnano i fondamenti della programmazione (ad esempio, trascinando blocchi per creare sequenze di comandi).

La Robotica Educativa introduce i bambini all'uso di piccoli robot programmabili (come Bee-Bot o Blue-Bot). I bambini imparano a programmarli con comandi semplici, sviluppando capacità di problem-solving e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale

- Comprendere e creare sequenze logiche.
- Risolvere problemi attraverso il ragionamento.

2. Favorire la Collaborazione e il Lavoro di Gruppo

- Lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune.
- Condividere idee e strategie.

3. Stimolare la Creatività

- Inventare soluzioni e approcci originali.
- Esplorare nuovi strumenti tecnologici.

4. Promuovere la Coordinazione e la Motricità Fine

- Manipolare materiali concreti (coding unplugged).
- Interagire con strumenti digitali o robot.



5. Introdurre le Basi della Programmazione

- Comprendere concetti come sequenze, cicli e condizioni.
- Applicare comandi semplici per controllare un robot o creare un progetto.

Queste attività sono progettate per essere ludiche e adeguate all'età, stimolando l'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione pratica.

○ **Azione n° 2: LSS alla scuola dell'infanzia**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile attivare per l'a.s. 2024/2025 i Laboratori del Sapere Scientifico alla scuola dell'infanzia.

L'attività laboratoriale dei Laboratori del Sapere Scientifico alla scuola dell'infanzia si concentra sull'avvicinare i bambini al mondo della scienza attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti. Questi laboratori mirano a stimolare la curiosità e il pensiero critico dei più piccoli, favorendo l'esplorazione e la scoperta.

Le attività si articolano in esperimenti semplici che permettono ai bambini di esplorare concetti scientifici in modo ludico e concreto. Ad esempio, si possono realizzare esperimenti sulla gravità, l'acqua, i materiali, i sensi, o fenomeni naturali come la crescita delle piante, il ciclo dell'acqua e la trasformazione delle sostanze. L'approccio è fortemente orientato alla sperimentazione diretta, in cui i bambini possono osservare, toccare, manipolare e fare domande, sviluppando così una comprensione pratica dei fenomeni scientifici.

L'obiettivo è far comprendere ai bambini, fin dalla prima infanzia, che la scienza è una parte del loro quotidiano, che si può esplorare attraverso il gioco, l'osservazione e l'esperienza diretta. Inoltre, l'attività incoraggia l'autonomia, la curiosità e la cooperazione tra pari, stimolando il pensiero critico e la capacità di fare osservazioni sistematiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle attività laboratoriali di sapere scientifico alla scuola dell'infanzia sono:

1. Sviluppare la curiosità e l'osservazione: Stimolare il desiderio di esplorare e osservare il mondo che ci circonda, favorendo l'acquisizione di abilità scientifiche di base attraverso l'esperienza diretta.
2. Promuovere il pensiero scientifico e critico: Incoraggiare i bambini a formulare domande, ipotesi e osservazioni, sviluppando un atteggiamento curioso e riflessivo verso i fenomeni naturali.
3. Incoraggiare la sperimentazione e la scoperta: Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, permettendo ai bambini di esplorare concetti scientifici come causa



ed effetto, trasformazioni, e fenomeni naturali.

4. Sviluppare abilità di problem-solving: Aiutare i bambini a risolvere piccoli problemi pratici attraverso il ragionamento e l'applicazione di concetti scientifici semplici, come classificare, comparare e fare esperimenti.
5. Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo: Promuovere attività di gruppo che stimolino il dialogo, la condivisione e il lavoro collaborativo, importanti per la costruzione di competenze sociali e cognitive.
6. Acquisire il linguaggio scientifico di base: Introdurre i bambini ai primi termini scientifici, stimolando la capacità di comunicare le proprie osservazioni e scoperte in modo semplice e appropriato.
7. Coltivare il rispetto per il metodo scientifico: Far conoscere ai bambini l'importanza dell'osservazione, dell'esperimento e della riflessione come strumenti per comprendere e spiegare il mondo.

Dettaglio plesso: "L.CARROLL"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding unplugged e robotica alla scuola dell'infanzia**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile attivare per l'a.s. 2024/2025 laboratori di coding e robotica alla scuola dell'infanzia.



Il Coding Unplugged riguarda l' attività senza l'uso di dispositivi digitali, dove i bambini apprendono concetti base del coding come sequenze, cicli e logica attraverso giochi, movimento e materiali concreti. Ad esempio, creare percorsi su una griglia con istruzioni (avanti, indietro, destra, sinistra) per raggiungere un obiettivo.

Il Coding Plugged riguarda attività che prevedono l'utilizzo di dispositivi digitali come tablet o computer, attraverso app o software semplici e intuitivi. I bambini interagiscono con ambienti grafici che insegnano i fondamenti della programmazione (ad esempio, trascinando blocchi per creare sequenze di comandi).

La Robotica Educativa introduce i bambini all'uso di piccoli robot programmabili (come Bee-Bot o Blue-Bot). I bambini imparano a programmarli con comandi semplici, sviluppando capacità di problem-solving e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale



- Comprendere e creare sequenze logiche.
- Risolvere problemi attraverso il ragionamento.

2. Favorire la Collaborazione e il Lavoro di Gruppo

- Lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune.
- Condividere idee e strategie.

3. Stimolare la Creatività

- Inventare soluzioni e approcci originali.
- Esplorare nuovi strumenti tecnologici.

4. Promuovere la Coordinazione e la Motricità Fine

- Manipolare materiali concreti (coding unplugged).
- Interagire con strumenti digitali o robot.

5. Introdurre le Basi della Programmazione

- Comprendere concetti come sequenze, cicli e condizioni.
- Applicare comandi semplici per controllare un robot o creare un progetto.

Queste attività sono progettate per essere ludiche e adeguate all'età, stimolando l'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione pratica.

○ **Azione n° 2: LSS alla scuola dell'infanzia**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile attivare per l'a.s. 2024/2025 i Laboratori del Sapere Scientifico alla scuola dell'infanzia.

L'attività laboratoriale dei Laboratori del Sapere Scientifico alla scuola dell'infanzia si concentra sull'avvicinare i bambini al mondo della scienza attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti. Questi laboratori mirano a stimolare la curiosità e il pensiero critico dei più piccoli, favorendo l'esplorazione e la scoperta.

Le attività si articolano in esperimenti semplici che permettono ai bambini di esplorare concetti scientifici in modo ludico e concreto. Ad esempio, si possono realizzare



esperimenti sulla gravità, l'acqua, i materiali, i sensi, o fenomeni naturali come la crescita delle piante, il ciclo dell'acqua e la trasformazione delle sostanze. L'approccio è fortemente orientato alla sperimentazione diretta, in cui i bambini possono osservare, toccare, manipolare e fare domande, sviluppando così una comprensione pratica dei fenomeni scientifici.

L'obiettivo è far comprendere ai bambini, fin dalla prima infanzia, che la scienza è una parte del loro quotidiano, che si può esplorare attraverso il gioco, l'osservazione e l'esperienza diretta. Inoltre, l'attività incoraggia l'autonomia, la curiosità e la cooperazione tra pari, stimolando il pensiero critico e la capacità di fare osservazioni sistematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento delle attività laboratoriali di sapere scientifico alla scuola dell'infanzia sono:

1. Sviluppare la curiosità e l'osservazione: Stimolare il desiderio di esplorare e osservare il mondo che ci circonda, favorendo l'acquisizione di abilità scientifiche di base attraverso l'esperienza diretta.
2. Promuovere il pensiero scientifico e critico: Incoraggiare i bambini a formulare domande, ipotesi e osservazioni, sviluppando un atteggiamento curioso e riflessivo verso i fenomeni naturali.
3. Incoraggiare la sperimentazione e la scoperta: Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, permettendo ai bambini di esplorare concetti scientifici come causa ed effetto, trasformazioni, e fenomeni naturali.
4. Sviluppare abilità di problem-solving: Aiutare i bambini a risolvere piccoli problemi pratici attraverso il ragionamento e l'applicazione di concetti scientifici semplici, come classificare, comparare e fare esperimenti.
5. Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo: Promuovere attività di gruppo che stimolino il dialogo, la condivisione e il lavoro collaborativo, importanti per la costruzione di competenze sociali e cognitive.
6. Acquisire il linguaggio scientifico di base: Introdurre i bambini ai primi termini scientifici, stimolando la capacità di comunicare le proprie osservazioni e scoperte in modo semplice e appropriato.
7. Coltivare il rispetto per il metodo scientifico: Far conoscere ai bambini l'importanza dell'osservazione, dell'esperimento e della riflessione come strumenti per comprendere e spiegare il mondo.



Dettaglio plesso: CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding e robotica alla scuola primaria**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 vengono sperimentate attività di coding unplugged, coding a blocchi con scratch junior e code.org, robotica educativa con clementoni superdoc e lego spike.

1. Coding con Scratch Junior

Scratch Junior è un'app pensata per introdurre i bambini ai principi della programmazione. Gli alunni creano storie animate e giochi semplici utilizzando blocchi visivi per programmare movimenti, dialoghi e interazioni tra personaggi, sviluppando creatività e logica.

2. Coding con Code.org

Code.org propone attività e corsi progressivi per insegnare il coding in modo ludico. I bambini imparano concetti come sequenze, cicli, condizioni e debug attraverso giochi interattivi e sfide che sviluppano il pensiero computazionale.

3. Robotica Educativa con Clementoni SuperDOC

Con SuperDOC, i bambini programmano un robot attraverso comandi diretti o schede tematiche. L'attività è centrata su percorsi, risoluzione di problemi e sfide tematiche, integrando competenze di logica e creatività.

4. Robotica Educativa con LEGO Spike Essential

LEGO Spike combina la costruzione con la programmazione. I bambini costruiscono robot e dispositivi utilizzando mattoncini LEGO e li programmano con un'app visiva. Le attività spesso prevedono sfide che promuovono il lavoro di squadra e la risoluzione di problemi.



Queste attività rientrano nelle attività STEM del curricolo verticale d'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione ha come obiettivi generali di sviluppare il pensiero computazionale ed il problem solving, rafforzare l'orientamento nello spazio, nonché consolidare l'apprendimento delle materie STEM.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale
 - Comprendere sequenze, cicli e condizioni.
 - Pianificare e risolvere problemi in modo strutturato.
2. Stimolare la Creatività e l'Immaginazione
 - Progettare storie, giochi e robot originali.
 - Ideare soluzioni personalizzate per sfide e problemi.



3. Favorire la Collaborazione e la Socializzazione

- Lavorare in gruppo per costruire e programmare.
- Condividere idee e strategie per raggiungere obiettivi comuni.

4. Promuovere l'Autonomia e la Perseveranza

- Superare difficoltà attraverso il debug e il miglioramento delle soluzioni.
- Seguire progetti dall'ideazione alla realizzazione.

5. Avvicinare alla Tecnologia e alla Programmazione

- Familiarizzare con strumenti digitali e robotici.
- Comprendere il funzionamento dei dispositivi tecnologici attraverso la pratica.

Le attività sono strutturate per essere coinvolgenti e stimolanti, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali fondamentali per il futuro.

○ **Azione n° 2: LSS alla scuola primaria**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile organizzare, per l'a.s. 2024/25 attività di Laboratori del sapere scientifico alla primaria.

I laboratori del sapere scientifico alla scuola primaria sono spazi dove i bambini esplorano il mondo della scienza attraverso attività pratiche e sperimentazioni. Questi laboratori permettono di apprendere concetti scientifici fondamentali in modo ludico e interattivo, stimolando la curiosità e la voglia di scoprire. Le attività possono riguardare vari ambiti, come:

1. Scienze naturali: osservazioni di piante, animali, ecosistemi, e esperimenti legati al ciclo dell'acqua, ai cambiamenti di stato della materia e alle forze.
2. Fisica e chimica: esperimenti per comprendere principi base come la gravità, la luce, il suono, la densità, e le reazioni chimiche semplici.
3. Astronomia: osservazioni e rappresentazioni del cielo, dei pianeti, delle stelle e della luna.
4. Tecnologia e ingegneria: costruzione di piccoli modelli (come ponti o macchine semplici)



per comprendere concetti come forza, movimento e resistenza.

Queste attività si svolgono tramite esperimenti pratici, giochi scientifici, progetti di gruppo e osservazioni dirette, favorendo l'apprendimento attraverso l'esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività nei laboratori scientifici sono progettate per essere coinvolgenti e stimolanti, facendo leva sul "learning by doing" per facilitare l'acquisizione di competenze scientifiche fondamentali.

Gli obiettivi di apprendimento per queste attività sono i seguenti:

1. Sviluppare il Pensiero Scientifico e la Curiosità

- Acquisire un atteggiamento di osservazione e indagine.
- Comprendere i fenomeni naturali attraverso esperimenti pratici.

2. Promuovere il Metodo Scientifico

- Imparare a formulare ipotesi, fare osservazioni, raccogliere dati e trarre



conclusioni.

- Sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo logico e metodico.

3. Stimolare la Creatività e l'Innovazione

- Applicare la creatività per ideare soluzioni e progetti scientifici.
- Progettare esperimenti e costruzioni scientifiche.

4. Favorire il Lavoro di Gruppo e la Collaborazione

- Lavorare in squadra per svolgere esperimenti e progetti.
- Condividere idee, risultati e osservazioni scientifiche.

5. Acquisire Conoscenze di Base in Scienze Naturali e Fisiche

- Apprendere i fondamenti della materia, dell'energia e dei fenomeni naturali.
- Conoscere le leggi fisiche di base e i cicli naturali (acqua, vita, ecc.).

6. Sviluppare Abilità di Comunicazione

- Comunicare e spiegare le osservazioni e i risultati degli esperimenti in modo chiaro e preciso.

Dettaglio plesso: CONTEA "GIOVANNI FALCONE"

SCUOLA PRIMARIA



Azione n° 1: Coding e robotica alla scuola primaria



A partire dall'anno scolastico 2023/2024 vengono sperimentate attività di coding unplugged, coding a blocchi con scratch junior e code.org, robotica educativa con clementoni superdoc e lego spike.

1. Coding con Scratch Junior

Scratch Junior è un'app pensata per introdurre i bambini ai principi della programmazione. Gli alunni creano storie animate e giochi semplici utilizzando blocchi visivi per programmare movimenti, dialoghi e interazioni tra personaggi, sviluppando creatività e logica.

2. Coding con Code.org

Code.org propone attività e corsi progressivi per insegnare il coding in modo ludico. I bambini imparano concetti come sequenze, cicli, condizioni e debug attraverso giochi interattivi e sfide che sviluppano il pensiero computazionale.

3. Robotica Educativa con Clementoni SuperDOC

Con SuperDOC, i bambini programmano un robot attraverso comandi diretti o schede tematiche. L'attività è centrata su percorsi, risoluzione di problemi e sfide tematiche, integrando competenze di logica e creatività.

4. Robotica Educativa con LEGO Spike Essential

LEGO Spike combina la costruzione con la programmazione. I bambini costruiscono robot e dispositivi utilizzando mattoncini LEGO e li programmano con un'app visiva. Le attività spesso prevedono sfide che promuovono il lavoro di squadra e la risoluzione di problemi.

Queste attività rientrano nelle attività STEM del curricolo verticale d'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione ha come obiettivi generali di sviluppare il pensiero computazionale ed il problem solving, rafforzare l'orientamento nello spazio, nonché consolidare l'apprendimento delle materie STEM.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale

- Comprendere sequenze, cicli e condizioni.
- Pianificare e risolvere problemi in modo strutturato.

2. Stimolare la Creatività e l'Immaginazione

- Progettare storie, giochi e robot originali.
- Ideare soluzioni personalizzate per sfide e problemi.

3. Favorire la Collaborazione e la Socializzazione

- Lavorare in gruppo per costruire e programmare.
- Condividere idee e strategie per raggiungere obiettivi comuni.

4. Promuovere l'Autonomia e la Perseveranza

- Superare difficoltà attraverso il debug e il miglioramento delle soluzioni.
- Seguire progetti dall'ideazione alla realizzazione.

5. Avvicinare alla Tecnologia e alla Programmazione

- Familiarizzare con strumenti digitali e robotici.
- Comprendere il funzionamento dei dispositivi tecnologici attraverso la pratica.



Le attività sono strutturate per essere coinvolgenti e stimolanti, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali fondamentali per il futuro.

○ **Azione n° 2: LSS alla scuola primaria**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile organizzare, per l'a.s. 2024/25 attività di Laboratori del sapere scientifico alla primaria.

I laboratori del sapere scientifico alla scuola primaria sono spazi dove i bambini esplorano il mondo della scienza attraverso attività pratiche e sperimentazioni. Questi laboratori permettono di apprendere concetti scientifici fondamentali in modo ludico e interattivo, stimolando la curiosità e la voglia di scoprire. Le attività possono riguardare vari ambiti, come:

1. Scienze naturali: osservazioni di piante, animali, ecosistemi, e esperimenti legati al ciclo dell'acqua, ai cambiamenti di stato della materia e alle forze.
2. Fisica e chimica: esperimenti per comprendere principi base come la gravità, la luce, il suono, la densità, e le reazioni chimiche semplici.
3. Astronomia: osservazioni e rappresentazioni del cielo, dei pianeti, delle stelle e della luna.
4. Tecnologia e ingegneria: costruzione di piccoli modelli (come ponti o macchine semplici) per comprendere concetti come forza, movimento e resistenza.

Queste attività si svolgono tramite esperimenti pratici, giochi scientifici, progetti di gruppo e osservazioni dirette, favorendo l'apprendimento attraverso l'esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività nei laboratori scientifici sono progettate per essere coinvolgenti e stimolanti, facendo leva sul “learning by doing” per facilitare l'acquisizione di competenze scientifiche fondamentali.

Gli obiettivi di apprendimento per queste attività sono i seguenti:

1. Sviluppare il Pensiero Scientifico e la Curiosità

- Acquisire un atteggiamento di osservazione e indagine.
- Comprendere i fenomeni naturali attraverso esperimenti pratici.

2. Promuovere il Metodo Scientifico

- Imparare a formulare ipotesi, fare osservazioni, raccogliere dati e trarre conclusioni.
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo logico e metodico.

3. Stimolare la Creatività e l'Innovazione

- Applicare la creatività per ideare soluzioni e progetti scientifici.
- Progettare esperimenti e costruzioni scientifiche.

4. Favorire il Lavoro di Gruppo e la Collaborazione

- Lavorare in squadra per svolgere esperimenti e progetti.
- Condividere idee, risultati e osservazioni scientifiche.



5. Acquisire Conoscenze di Base in Scienze Naturali e Fisiche

- Apprendere i fondamenti della materia, dell'energia e dei fenomeni naturali.
- Conoscere le leggi fisiche di base e i cicli naturali (acqua, vita, ecc.).

6. Sviluppare Abilità di Comunicazione

- Comunicare e spiegare le osservazioni e i risultati degli esperimenti in modo chiaro e preciso.

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS**

I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica .

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca,



sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.
<https://www.regione.toscana.it/-/i-laboratori-del-sapere-scientifico-in-uno-spot>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. apprendere attraverso l'esperienza
2. costruire attivamente la conoscenza attraverso lo studio guidato dei nuclei fondanti le discipline scientifiche e matematiche
3. porsi domande significative e trovare risposte a quesiti posti oppure sorti durante l'attività
4. sviluppare la competenza argomentativa, la proprietà di linguaggio ed il pensiero critico

○ **Azione n° 2: Coding e robotica educativa alla scuola secondaria**

Il percorso di coding e robotica educativa alla scuola secondaria prevede 10 ore curricolari



per ciascuna classe che vengono svolte nel secondo quadrimestre durante le ore di matematica in potenziamento e quindi in compresenza.

Il percorso è iniziato in modo strutturale a partire dall'anno 2022/2023 attualmente è inserito per le classi prime e seconde, a partire dal 2024/2025 anche per le classi terze.

Le attuali classi terze hanno partecipato, durante l'anno scolastico 2023/2024 ad un'attività extracurricolare di 30 ore di coding e robotica con Lego Spike Prime.

Queste attività diventeranno parte integrante del curricolo verticale d'istituto.

L'azione prevede:

- il primo anno: coding testuale con Logo
- il secondo anno: coding a blocchi e robotica educativa con makeblock
- il terzo anno: sensoristica con halocode e umanoide con ez-robot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle attività sono i seguenti:



1. sviluppare il pensiero computazionale
2. valorizzare l'apprendimento per tentativi ed errori
3. utilizzare in modo critico la tecnologia
4. sviluppare il problem solving
5. orientare verso le discipline STEM
6. ridurre il divario di genere in campo scientifico-matematico-tecnologico





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività di orientamento per le classi prime alla scuola secondaria di primo grado comprendono:

Giochi matematici Bocconi, Giochi sportivi, "Un monte di libri" e incontro con l'autore, Booktrailing, Lettotato di lingua inglese, Progetto "Asso", Presentazione Attività di Boxe, Presentazione Attività Pallamano, Spettacolo in lingua inglese, Coding, Progetto Futuro alla Memoria Aned, progetti della Foresta Modello, orientamento verso le discipline STEM

In allegato si trova la tabella riassuntiva delle attività e la specifica area di orientamento a cui si riferisce ciascuna di esse.

Allegato:



30 ORE di ORIENTAMENTO_Classi_prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	35	15	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento artistico, musicale, scientifico-tecnologico, sportivo, umanistico

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le attività di orientamento per le classi seconde alla scuola secondaria di primo grado comprendono: Giochi matematici Bocconi, Giochi sportivi, Lettorato di lingua inglese, "Un monte di libri" e incontro con l'autore, Podcasting, Progetto "Asso", Presentazione Attività di Boxe, Presentazione Attività Pallamano, Spettacolo in lingua inglese, Robotica educativa, Spettacolo al Teatro Pergola, Progetto Futuro alla Memoria Aned, Interactive museum (solo classe 2C), Orto e Ballo, Psicologa del CRED, Foresta Modello.

In allegato si trova la tabella riassuntiva delle attività e la specifica area di orientamento a cui si riferisce ciascuna di esse.



Allegato:

30 ORE di ORIENTAMENTO_classi_seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	50	80	130

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento artistico, musicale, scientifico-tecnologico, sportivo, umanistico

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività di orientamento per le classi terze alla scuola secondaria di primo grado comprendono: Giochi matematici Bocconi, Giochi delle scienze sperimentali, Giochi sportivi, Lettorato inglese, Potenziamento lingua francese e inglese, "Un monte di libri" e incontro con l'autore, Progetto "Asso", Presentazione Attività di Boxe, Presentazione Attività Pallamano, Hard Rock café, Psicologa del Cred, Incontri scuole superiori, Progetto "Suona e leggi per me" e mongolfiera, Progetto "Latino primi passi", Progetto Futuro alla Memoria Aned, Murales.

In allegato si trova la tabella riassuntiva delle attività e la specifica area di orientamento a cui si riferisce ciascuna di esse.



Allegato:

30 ORE di ORIENTAMENTO_Classi_terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	64	75	139

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento artistico, musicale, scientifico-tecnologico, sportivo, umanistico



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Natale con i genitori a scuola: rappresentazione teatrale.

Il progetto di Natale, con rappresentazione teatrale, offre ai genitori la possibilità di incontrarsi e conoscersi, favorendo il confronto in un clima sereno e informale. Attraverso un'attività teatrale, insieme, i genitori delle quattro sezioni prepareranno, loro stessi, uno spettacolo che sarà presentato ai loro bambini e alle bambine l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgimento e partecipazione dei genitori. Familiarizzare con gli ambienti e le nuove insegnanti, lavorando insieme per un risultato comune. Far svolgere ai genitori uno spettacolo teatrale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Open Day...Polo 0/6

Conoscenza e visita della scuola e del polo 0/6. Conoscere l'offerta formativa dell'infanzia e la strutturazione della giornata scolastica. Conoscenza delle nuove insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgimento e partecipazione di genitori e bambini. Familiarizzare con i nuovi ambienti e le nuove insegnanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Disegno

Aule

AULAARCHIMEDE

● Now English

Il progetto è inserito nell'area tematica linguistico-espressiva. È di importanza fondamentale favorire un approccio alla lingua straniera in età prescolare, permettendo ai bambini e alle bambine di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirla le peculiarità e la sonorità, aprendosi a una realtà europea e internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare la curiosità dei bambini e delle bambine e abituarli a considerare e usare altri codici espressivi di comunicazione, anche in previsione dell'ingresso alla scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale	
Musica	
Aule	SPAZIO ACCOGLIENZA

● Apprendimento in movimento

Il progetto relativo a psicomotricità, pensato per i bambini di 5 anni, ha come obiettivo principale quello di far acquisire ai suddetti una quanto più consapevole competenza motoria. Per competenza motoria si intende la capacità individuale di percepire, rappresentare e gestire il proprio corpo nello spazio. Perseguiremo questo obiettivo attivando la percezione di se stessi nel proprio corpo, la percezione dello spazio circostante e infine la percezione dello spazio in relazione al proprio corpo e in relazione agli altri. Tali aspetti verranno potenziati utilizzando lo spazio motorio del comune (C.I.A.F.), all'interno del quale saranno pianificate esperienze di esplorazione dell'ambiente e di sè, esercizi di coordinazione motoria e di scoperta e conseguente gestione delle funzionalità del proprio corpo, con il supporto degli strumenti presenti. Inoltre quest'ultimo verrà messo in relazione con gli altri, quindi saranno diretti giochi interattivi, collaborativi e costruttivi, in cui ognuno avrà la possibilità di mettere al servizio dell'altro la propria competenza motoria per raggiungere un obiettivo comune. Tale percorso sarà adattato alla programmazione in sezione, in modo da perseguire gli stessi obiettivi, usando un canale diverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano la competenza motoria: - Conoscere il proprio corpo - Gestire il proprio corpo nello spazio - Gestire il proprio corpo nell'interazione con l'altro - Conoscere le funzioni del proprio corpo - Valorizzare il proprio corpo e le sue funzioni - Collaborare con i compagni per un obiettivo comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Musica

Aule

CIAF

● Pilù



Il progetto ha lo scopo di insegnare ai bambini comportamenti corretti ed efficaci in caso di emergenza a scuola (incendio, terremoto) e di aiutarli a riconoscere le situazioni di pericolo nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Capacità di affrontare efficacemente e in maniera sicura le situazioni di emergenza in caso di alluvione, terremoto o incendio a scuola; Capacità dei bambini di riconoscere i segnali di emergenza e allarme; Capacità di evitare situazioni di pericolo; Capacità di saper chiedere aiuto nel momento del bisogno o nel momento di emergenza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

MENSA

Strutture sportive

Palestra

● Il mercatino della solidarietà

Laboratori di Natale con i genitori per la scuola dell'infanzia. Laboratori in classe con la collaborazione delle famiglie da casa per la scuola primaria e mercatino natalizio aperto a tutta



la comunità con il supporto della Consulta dei genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivazione da parte delle insegnanti dell'infanzia di laboratori in orario "extra scolastico" con i genitori per la realizzazione di lavoretti, oggetti da vendere durante il Mercatino di Natale
Collaborazione con le famiglie della scuola primaria per la produzione di manufatti da vendere al mercatino di Natale
Raccolta di fondi da destinare al Progetto di solidarietà per il Congo e Burkina Faso (donazione)
Rafforzamento della collaborazione con le famiglie e consolidamento della complicità tra genitori e figli/e
Promozione di iniziative che coinvolgono la comunità di Contea e Rufina
Stimolazione di nuove forme di solidarietà per le famiglie
Promozione della cooperazione tra la scuola e la Consulta dei genitori



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Consulta dei Genitori e Docenti Interni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

MENSA

● English is fun!

Percorso di inglese per gli alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia Rodari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta (ob.



fonetico). Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo). Espressione dei propri bisogni primari in L2 con l'ausilio del linguaggio simbolico e corporeo Rappresentare graficamente oggetti o situazioni dettati in L2

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Impari se ti muovi

Il progetto di Psicomotricità per i bambini dei cinque anni mira a sviluppare per l'area motorio prassica l'ampliamento della sperimentazione senso percettiva, senso motoria e motoria; per l'area cognitiva l'ampliamento della coscienza di sé e dell'altro, l'introduzione di giochi con regole da rispettare; per l'area affettivo relazionale la socializzazione tra pari nel gruppo, la possibilità di mettersi a confronto e di cooperare per uno scopo comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Un adeguato sviluppo della motricità globale e buone capacità di maturazione psicologico emozionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Carpe Diem: Open-day alla scuola primaria Mazzini

Il progetto ha come finalità quella di supportare il bambino nell'approccio con il nuovo ordine di scuola mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più inclusivo e produttivo. Sono previsti due incontri con le famiglie di cui uno a dicembre e uno a gennaio; un ultimo incontro a giugno con i docenti della scuola dell'in- fanzia che prevede il passaggio di informazioni sui futuri alunni di classe prima. Durante l'Open Day saranno mostrate ai genitori e agli alunni le aule scolastiche e i laboratori tematici. Per coinvolgere i bambini e renderli protagonisti dell'evento, verrà organizzata un'attività ludica e divertente nei laboratori di lingua inglese, STEM, creativa-mente e storytelling. Infine sarà presentato il progetto didattico della scuola, in modo da far conoscere meglio le metodologie e gli obiettivi educativi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

favorire una transizione efficace tra i vari ordini di scuola

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Lingue
--	--------

	Scienze
--	---------

Aule	AULE PNRR
------	-----------

● Mostra Mercato del Libro 2024

L'attività si svolgerà in dicembre, presso la palestra della scuola. Grazie alla vendita dei libri, il ricavato sarà utilizzato per ampliare e arricchire la Biblioteca scolastica. Verranno coinvolte tutte le aree disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Diffondere e mantenere vivo il gusto e il piacere della lettura, fondamentale per una crescita culturale armonica e per un arricchimento della personalità dei nostri alunni. Sviluppare l'immaginazione e crescere cittadini responsabili. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Diffondere la cultura del libro. Favorire l'avvicinamento emozionale del



bambino e delle famiglie al libro. Favorire l'apertura della scuola al territorio. Sensibilizzare ai diversi stili di comunicazione nell'ambito della comunità.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto Bosco-CITTADINANZA CONSAPEVOLE Unicoop Firenze

Proposte formative per ragazzi per compiere scelte consapevoli e informate come cittadini e consumatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Scuola Falcone: il progetto prospetta di far acquisire consapevolezza delle trasformazioni stagionali e del concetto di tempo in natura; allenare i bambini alla cura delle nuove piante attraverso un'esperienza di collaborazione tra pari con un maggior ascolto e rispetto dell'altro e delle sue necessità. Scuola Mazzini: i progetti hanno l'obiettivo di far conoscere la qualità e la sicurezza del cibo, ma anche il territorio, le persone e il loro lavoro perché conoscere questi passaggi fa crescere il senso di responsabilità del consumatore, ponendo le basi di un futuro fatto di scelte consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

**Aule**

Aula generica

Giardino

Strutture sportive

Palestra

● Progetti di educazione ambientale promossi da AER

Le classi I A e I B "G. Mazzini" e la classe I A "G. Falcone" realizzano il progetto "Fai la differenza", organizzato come segue: Primo incontro – Attraverso una presentazione interattiva, verranno affrontati i temi fondamentali relativi all'ABC dei rifiuti: dal concetto di rifiuto, alle 4R, fino a come e dove conferire i rifiuti e cosa essi diventano. Il tutto sarà proposto attraverso un viaggio ludico e interattivo, utilizzando immagini e video studiati appositamente per coinvolgere gli studenti in modo positivo sull'argomento. Secondo incontro – Dopo una verifica verbale delle competenze acquisite, gli studenti parteciperanno a un laboratorio di recupero dei rifiuti, scegliendo tra carta e cartone, plastica e tetrapak, a seconda dell'età e delle esperienze precedenti della classe. In alternativa, potrà essere organizzata una staffetta sui rifiuti, per apprendere i concetti in modo ludico e divertente. Le classi II A e II B "G. Mazzini" e le classi II A, III A, IV A e V A "G. Falcone" realizzano il progetto "Conoscere il proprio spazio verde", organizzato come segue: Lezione con passeggiata – Gli studenti parteciperanno a un'escursione nel giardino o all'esterno della scuola per riconoscere gli alberi, gli arbusti e le piante erbacee presenti. Durante l'attività saranno spiegate le strategie di sopravvivenza e la morfogenesi specifiche adottate dalle piante. La classe III A "G. Mazzini" realizza il progetto "Conoscere il proprio spazio verde", organizzato come segue: Primo incontro – Attraverso una presentazione in PowerPoint, saranno affrontati i temi relativi al concetto di rifiuto e ai danni causati dal loro abbandono nell'ambiente. Sarà illustrato il tempo di degradazione dei rifiuti attraverso immagini interattive. Verranno inoltre sotterrati alcuni tipi di rifiuti (in giardino o in vasi, se necessario), catalogandoli con la data dell'esperimento. Questa attività permetterà di osservare concretamente cosa succede se i rifiuti non vengono smaltiti correttamente. Secondo incontro – Opzione A: Dopo almeno tre mesi, i rifiuti saranno dissotterrati e analizzati attraverso schede di osservazione specifiche. L'incontro si concluderà con un laboratorio ludico per consolidare i concetti appresi. Opzione B: In alternativa, gli studenti parteciperanno a un'uscita sul territorio come "ispettori ambientali" per valutare lo stato dell'ambiente circostante, riflettendo sui comportamenti da attuare per preservarlo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. aumentare la sensibilità dei bambini nei confronti dell'ambiente cercando di favorire dei reali processi di cambiamento nella vita quotidiana; 2. invitare gli studenti a riflettere, a conoscere e ad agire, spingendoli al cambiamento verso un nuovo modo di rapportarsi all'ambiente, alle persone, alle cose.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Operatori AER

Aule	Aula generica
------	---------------



Indovina chi viene a scuola?

Il progetto "Indovina chi viene a scuola" vede protagonisti parenti dei bambini e delle bambine delle classi di riferimento oppure, alla secondaria, consocieni esperti individuati dell'insegnante di tecnologia. Nell'ambito di questo percorso, i genitori, i nonni, gli zii o i consocieni esperti che si rendono disponibili mettono al servizio della scuola i loro talenti professionali o personali, partecipando attivamente alle giornate educative dei bambini della primaria e quest'anno delle classi terza A e B della secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Invitare gli studenti a riflettere, a conoscere e ad agire, incentivando al cambiamento verso un nuovo modo di rapportarsi all'ambiente, alle persone, alle cose. Orientare il loro interesse verso le professioni in diversi settori.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Sport nelle scuole

Le società sportive che operano sul territorio propongono per la scuola primaria percorsi ludico-motori per ampliare l'offerta formativa in esperienza motoria per promuovere l'attività sportiva di base e il fairplay. Per la scuola dell'infanzia il progetto "Gaia" propone attività ludiche che attraverso il corpo e il movimento guidano alla scoperta delle emozioni e del loro riconoscimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinarsi alla pratica di attività fisica come stile di vita, migliorare il rapporto con i coetanei.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Esperti Società Sportive
------------	--------------------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● **Frutta e verdura nelle scuole e Latte nelle scuole**

Il progetto prevede la distribuzione di frutta e verdura di stagione a tutti gli alunni delle classi partecipanti. L'adesione al progetto consente di partecipare ad altri eventi di sensibilizzazione alla corretta alimentazione anche attraverso l'intervento di esperti dietisti. Lo scopo è quello di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Il programma "Latte nelle scuole" si propone di sensibilizzare ad un'alimentazione variegata con l'introduzione del latte e dei suoi derivati nella forma originale e nella forma senza lattosio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avere un corretto regime alimentare con l'introduzione e/o aumento di consumo di frutta, verdura e latte nell'alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Hostess del programma

Aule

Aula generica

● Prima della Prima: Open-Day Falcone

La scuola primaria "G. Falcone" si presenta al territorio per far conoscere il suo funzionamento, l'offerta formativa e le insegnanti. I futuri alunni saranno coinvolti in attività ludiche e motorie con il supporto degli alunni dell'attuale classe V che faranno da tutoraggio durante i due incontri di presentazione. Si prevede l'allestimento degli spazi e la preparazione dei materiali per l'attività da svolgere tra le quali storytelling, attività motorie e STEM.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Presentare la scuola all'utenza del territorio per incrementare le iscrizioni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Fuoriclasse in movimento

Percorsi di partecipazione attiva gestiti dalle insegnanti e dagli alunni per individuare soluzioni condivise per un cambiamento della scuola in risposta ai bisogni emersi. A conclusione del percorso di rilevazione sarà organizzata la giornata Fuoriclasse con attività laboratoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire lo "stare bene" a scuola per contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Leggere forte

PROGETTO DELLA REGIONE TOSCANA PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA AD ALTA VOCE A SCUOLA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-PROMOZIONE DELLA LETTURA AD ALTA VOCE -ARRICCHIMENTO DEL LESSICO -STIMOLARE LA CREATIVITA' E RICONOSCERE LE PROPRIE EMOZIONI -CONOSCERE VARIE TIPOLOGIE TESTUALI - SVILUPPO DI SENSO CRITICO VERSO LA LETTURA



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Sport Insieme

Ogni anno tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Rufina vengono iscritte ai campionati studenteschi e attraverso l'accordo che la docente mantiene vivo ogni anno tramite riunioni e incontri con il responsabile del negozio Decathlon della regione Toscana, la scuola non utilizza i fondi scolastici per comprare attrezzi e materiali sportivi ma usufruisce di buoni, tramite una raccolta punti, che permettono alla scuola di utilizzare i fondi per altre attività. L'ampliamento dell'offerta sportiva scolastica durante l'anno prevede da parte della docente: la partecipazione alle conferenze regionali e provinciali organizzate dall'ufficio scolastico, iscrizione di ogni alunno della scuola alla piattaforma dei campionati studenteschi, controllo e raccolta dei certificati medici sportivi, organizzazione e diffusione del calendario sportivo, preparazione e raccolta delle autorizzazioni per la partecipazione alle attività pomeridiane, resoconto al termine dell'attività, organizzazione e produzione di classifiche sportive, acquisto di materiali sportivi e di premiazione su piattaforma decathlon, organizzazione e aggiornamento della bacheca sportiva scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto permette alla scuola secondaria di primo grado di Rufina di essere attrattiva e competitiva sul territorio con le altre scuole, di essere costantemente informata e aggiornata su novità e impegni sportivi scolastici, contribuendo all'arricchimento sportivo in ambito scolastico. Offre un'occasione di impegno pomeridiano a tutti gli alunni venendo così incontro alle richieste delle famiglie, soprattutto quelle con svantaggio socio-economico, contrastando la dispersione scolastica e offrendo un supporto ad alunni fragili. Incrementa la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano e attivo e di cura verso il proprio stato di salute. Crea



occasioni di incontro tra gli alunni, aumentando la socializzazione tra pari in un clima di correttezza e confronto sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Un futuro alla memoria- Preparazione e restituzione pomeridiana del Viaggio della Memoria**

Con il presente progetto si intende coordinare in orario pomeridiano le attività in preparazione e di restituzione del Viaggio della Memoria, compiuto dai ragazzi delle classi Terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Migliorare la conoscenza dei principali eventi storici contemporanei del nostro territorio,
Migliorare il senso civico degli alunni, Educare alla partecipazione attiva alla vita delle Istituzioni
Migliorare la partecipazione, il senso civico, il rispetto delle diversità Essere cittadini attivi e responsabili Acquisire consapevolezza su eventi storici e le loro conseguenze

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterne e Interne

● Recupero di base saperi essenziali

L'intervento sarà mirato al recupero delle conoscenze ed abilità di base in italiano e matematica per gli alunni e le alunne che verranno individuati dai CdC al termine delle operazioni di scrutinio del primo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Offrire attività di recupero didattico per gli alunni più in difficoltà.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Laboratori del sapere scientifico (LSS)

Il progetto ha l'obiettivo di rendere significativo l'insegnamento scientifico per gli studenti. Attraverso la metodologia dei Laboratori del Sapere Scientifico l'alunno: • osserva fenomeni ed esperienze di laboratorio • descrive fenomeni ed esperienze in forma scritta, orale e grafica • utilizza un lessico specifico • esegue misurazioni con semplici strumenti di laboratorio • ascolta gli altri rispettando opinioni differenti dalle proprie • discute e si confronta con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza civile Ogni insegnante svolgerà i percorsi LSS nel proprio orario curricolare e con gli alunni delle proprie classi. La metodologia utilizzata sarà quella proposta dai Laboratori del Sapere Scientifico, ossia un metodo in 5 fasi: - osservazione - verbalizzazione individuale - discussione collettiva - affinamento della concettualizzazione - produzione condivisa Ogni percorso va prima studiato dagli insegnanti, sviscerato nei suoi nodi concettuali e discusso con il gruppo nei punti salienti che necessitano confronto. Solo dopo questa fase preliminare, il percorso potrà essere proposto in classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto offre la possibilità ai docenti coinvolti di scavare a fondo nella disciplina per individuarne i contenuti fondanti da proporre in classe con una metodologia efficace, che coinvolge e motiva gli studenti attraverso una significativa e democratica relazione che si instaura tra essi e l'insegnante. I risultati attesi riguardano quindi sia gli studenti che gli insegnanti: □ per gli studenti auspico che questa nuova metodologia possa far crescere la loro partecipazione alla lezione e possa indurre in loro un maggior interesse allo studio delle scienze; per gli insegnanti, il progetto offre l'opportunità di un aggiornamento nella metodologia delle scienze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze



Fondo per attività complementari di educazione fisica

Tutte le classi verranno iscritte e parteciperanno ai campionati studenteschi nella fase di Istituto, avendo così la possibilità di confrontarsi durante l'anno e in modo parallelo, secondo calendario presente in circolare, su giochi di squadra, quali la pallamano per le classi prime, la pallavolo semplificata per le classi seconde e la pallavolo per le classi terze. Verranno coinvolti gli alunni in alcune fasi di preparazione ai tornei, per esempio nella scelta dei capitani, nella formazione delle squadre e nelle strategie organizzative. Sarà un momento importante per ogni alunno per mettere in pratica le regole del fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Apprendimento e acquisizione di varie abilità e tecniche sportive, arricchimento del bagaglio motorio/sportivo di tutti gli studenti ma in particolare di coloro i quali non possono praticare alcune attività motorie o sportive pomeridiane, sostegno delle famiglie svantaggiate a livello socioeconomico, incrementare l'importanza dello sport inteso anche come impegno pomeridiano contro la dispersione scolastica, valorizzazione dei talenti sportivi. Autocontrollo, osservanza delle regole, fair play, incremento delle capacità prestative, esaltazione dello spirito ludico e collaborativo. Aumentare la consapevolezza del valore formativo dell'esperienza sportiva e acquisizione da parte degli studenti di uno stile di vita sano e attivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Pallamano

Durante le ore di ed.fisica verranno accolti in palestra, gli istruttori della società sportiva G.S.D. Libertas La Torre di Pontassieve per avvicinare gli alunni a questo sport di squadra. La docente curerà una parte organizzativa che sarà importante per poter arrivare al momento dell'allenamento con nozioni tecniche e tattiche relative a tale sport ma anche con una preparazione fisica specifica per tale sport.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Conoscere le nozioni e le regole di base della pallamano, conoscere e saper applicare i fondamentali della pallamano quali: la ricezione, il palleggio, il passaggio e il tiro. Stimolare la coordinazione generale e specifica oculo-maniale in relazione alla palla per la corretta ed efficiente esecuzione dei fondamentali precedentemente descritti. Sapersi gestire durante il gioco palla e altri esercizi collettivi sempre con il pallone. Sapersi organizzare e mantenere un buon ritmo esecutivo durante le progressioni situazionali in piccoli gruppi. Saper applicare tutte le conoscenze acquisite e i regolamenti esistenti durante la partita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Boxe

Durante le ore di ed.fisica verranno accolti in palestra, gli istruttori dell'asd boxe Valdisieve di Pontassieve, per permettere agli alunni di avvicinarsi alla pratica sportiva del pugilato e alle tecniche di autodifesa. La docente organizzerà la preparazione degli alunni su alcuni movimenti di base e sui valori e principi di questo sport, curando alcune fasi dell'allenamento affinchè l'intervento possa essere in linea con i fini scolastici e di programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare e migliorare le capacità motorie stimolando anche abilità sportive nuove, insegnare il rispetto delle regole e della disciplina, favorire la fiducia in sé stessi e la socializzazione, migliorare l'equilibrio mentale, permettere di direzionare le proprie energie attraverso un movimento attento e preciso, stimolare all'apprendimento di movimenti non consueti finalizzati ad uno scopo, permettere di confrontarsi con le proprie capacità e i propri limiti, sapere riconoscere e gestire le varie parti del proprio corpo in modo armonico e direzionato ad uno scopo, aumentare il senso di responsabilità e di riconoscimento di situazioni di pericolo.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Asso

Durante le ore di ed.fisica verranno accolti in palestra, gli operatori della Misericordia di Rufina per condividere con gli alunni le procedure di intervento in caso di alcune situazioni critiche di salute e di primo soccorso. Gli alunni verranno preventivamente preparati dalla docente su quelli che sono i principali traumi e/o eventi di salute che si possono verificare non solo in ambito sportivo ma anche quotidiano, per poi potersi confrontare in modo più approfondito con gli operatori anche attraverso dimostrazioni pratiche di primo soccorso e uso del defibrillatore. Inoltre al termine dell'incontro ci saranno spazi di riflessione, organizzati dalla docente, che permetteranno poi una restituzione tramite cartelloni che verranno affissi in bacheca sportiva. Gli alunni saranno coinvolti in prima persona con esercitazioni pratiche e non solo teoriche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Saper riconoscere una situazione di pericolo, una richiesta di aiuto, saper applicare le manovre di base per un primo soccorso, cosa fare nei confronti dell'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorsi e quali indicazioni precise dare agli operatori della Misericordia per farli intervenire, considerarsi parte integrante di una catena di aiuto in cui è necessario che ognuno sappia intervenire in modo appropriato ed efficace, non sottovalutare alcune evidenze fisiche di stati di salute alterati o non in equilibrio, aumentare il senso di responsabilità attraverso uno sguardo più attento all'altro anche durante la propria quotidianità, riducendo l'indifferenza e la superficialità.

Risorse professionali

Esterne e Interne



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive**Palestra**

● **Un monte di libri**

E' una iniziativa promossa delle reti delle biblioteche del territorio che compongono il Sistema Documentario Integrato Mugello e Montagna fiorentina (SDIMM) rivolta ai ragazzi delle scuole secondarie di I grado. L'obiettivo è quello di promuovere la lettura nella fascia di età di 11-14 anni attraverso un approccio accattivante e stimolante che vede i lettori coinvolti in prima persona nel processo di scoperta di un testo narrativo o fumettistico, sia attraverso la lettura che prendendo parte ad un incontro con un "vero" scrittore. La realizzazione del book trailer stimola inoltre i ragazzi a cimentarsi con metodologie innovative e tecnologiche più vicine al loro mondo e al loro linguaggio. "Un monte di libri" è un progetto di promozione alla lettura per la fascia di età dai 11 ai 14 anni: intorno al mese di ottobre verrà distribuita una brochure ai ragazzi delle classi prime con proposte di libri di narrativa, scelti dai bibliotecari del sistema SDIMM, organizzati in modo da fornire percorsi di lettura variegati e stimolanti per tutti i ragazzi. I testi, principalmente novità editoriali, saranno reperibili in tutte le biblioteche comunali della Rete, alcuni anche in versione e-book. I ragazzi delle attuali classi seconde e terze invece hanno già ricevuto la brochure a giugno, a fine dello scorso anno scolastico come consigli di lettura estiva. Nella brochure i libri sono divisi per generi. Tutte le novità sono presentate con titolo, autore, casa editrice, anno di pubblicazione, copertina del libro e breve descrizione. Per alcuni di essi si trovano dei riferimenti a contenuti aggiuntivi reperibili sul web e degli #hashtag che rimandano alle tematiche principali del libro. Seguiranno, presso la Biblioteca di Rufina, in orario scolastico, tre incontri (uno per ogni ordine di classe), ciascuno con un autore di un testo presente sul catalogo in questa occasione verranno invitate a partecipare le classi della scuola secondaria. Nel momento in cui saranno resi noti i nomi degli autori, la referente del progetto si impegna a relazionarsi con gli altri colleghi di lettere per operare una scelta su quali classi indirizzare, facendo poi da tramite con la biblioteca. La novità di quest'anno sarà il reinserimento del concorso "Booktrailer", che non era stato più riproposto dopo il periodo Covid, che si pone come parte integrante del progetto e come sua conclusione: a tale concorso gli studenti potranno partecipare a gruppi o singolarmente, in autonomia dalla scuola, producendo un book- trailer tratto da un libro da loro letto tra quelli presentati dalla brochure



(si veda progetto Rufina Scuola Aperta – Reading soon Booktrailer).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ci auspiciamo che il progetto aiuti e stimoli i ragazzi ad avvicinarsi alla lettura sia di testi narrativi che di fumetti e li inviti a conoscere nuovi autori a loro contemporanei. Le letture potranno essere di stimolo per riflettere su determinate tematiche che gli studenti potranno approfondire sia in modo personale che in classe con i compagni e le insegnanti (es. bullismo, immigrazione, amicizia, rapporto genitori e figli etc.). Attraverso questo progetto i ragazzi avranno l'opportunità di conoscere e iniziare a "vivere" in modo nuovo e più consapevole l'ambiente "biblioteca", che potrà diventare per loro un punto di riferimento importante per portare avanti la loro conoscenza e curiosità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

BIBLIOTECA DI RUFINA

Strutture sportive

Palestra

● Latino primi passi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli alunni interessati una conoscenza di base della lingua latina al fine di introdurli alla nuova materia di studio che incontreranno nel percorso liceale. Si ritiene inoltre che lo studio del latino sia un utile strumento per consolidare le conoscenze della grammatica italiana (analisi logica in particolare) e della lingua italiana stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza di base della lingua latina; Maggiore consapevolezza in merito alla scelta orientativa
Consolidamento della conoscenza della lingua italiana; Consolidamento delle capacità logica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Un futuro alla memoria

“La memoria è come un filo che lega il passato e il presente, è proiettata nel futuro e lo condiziona”. (Piero Terracina) . Ormai da molti anni la Scuola IC Rufina collabora al progetto della memoria in accordo con le Istituzioni avendo consapevolezza dell’importanza di tale intervento ai fini civici ed educativi nel percorso formativo degli alunni. Il progetto si propone di mantenere rapporti con le Istituzioni locali e Nazionali per approfondire il tema della Shoah, della deportazione e della Resistenza attraverso incontri diretti con i volontari dell’ANED e dell’ANPI : eventi legati alla seconda guerra mondiale e all’avvento del nazifascismo avvenuti nel nostro territorio. Il progetto intende offrire ai ragazzi di tutte le classi un incontro con i testimoni diretti o indiretti Aned e Anpi per ascoltare le storie di chi ha vissuto questo periodo storico con l’intento di far acquisire consapevolezza sui valori civici; e dunque, vorrebbe fornire ai ragazzi conoscenze che allarghino i percorsi curriculari di apprendimento, integrandosi ad essi (particolarmente nel campo della storia e della educazione civica). Si prevedono incontri con anpi e aned in tutte le classi e sarà offerta per alcuni ragazzi delle classi terze la possibilità di partecipare al Viaggio della Memoria. Scopo del progetto è quello di rendere i ragazzi protagonisti della trasmissione di questi messaggi di valore sociale ed essere a loro volta testimoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Migliorare la conoscenza dei principali eventi storici contemporanei del nostro territorio,

Migliorare il senso civico degli alunni, Educare alla partecipazione attiva alla vita delle Istituzioni

□ Migliorare la partecipazione, il senso civico, il rispetto delle diversità Essere cittadini attivi e responsabili Acquisire consapevolezza su eventi storici e le loro conseguenze

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Supporto esame di stato

L'attività vuole guidare gli alunni e le alunne che devono affrontare l'esame di stato nella realizzazione dell'elaborato d'esame da un punto di vista contenutistico e digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Guidare gli alunne e le alunne in procinto di affrontare l'esame di stato nella realizzazione di un elaborato d'esame coerente in termini contenutistici e multimediali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Digital Unite

Organizzazione di pomeriggi digitali per guidare gli alunni e le alunne nell'utilizzo consapevole della piattaforma d'istituto workspace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Guidare gli alunne e le alunne in procinto di affrontare l'esame di stato nella realizzazione di un elaborato d'esame coerente in termini contenutistici e multimediali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● **Lettorato di lingua Inglese**

Potenziamento della lingua inglese attraverso attività di comprensione e produzione orale con l'intervento, in compresenza, di un/una docente madrelingua esterno/a su tematiche concordate con le docenti curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Migliorare la comunicazione linguistica in lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● **Suona e Leggi per Me**

Il progetto "Suona e Leggi per Me" vuole avvicinare, attraverso la musica e la lettura, delle realtà presenti nel territorio ma non sempre conosciute dai nostri alunni. Pensando alle classi terze che devono formare una visione lavorativa futura, ritengo utile costruire una occasione per conoscere ambienti che lavorano nel sociale che offrono attività specifiche per persone con disabilità come il centro di Socializzazione "La Mongolfiera"; un altro ambiente da conoscere, è anche la scuola per l'infanzia del nostro Istituto Comprensivo come le classi 4-5 anni. Portare la musica in questi contesti per dare ad essa il valore di forma comunicativa, di benessere per chi la fa e per chi l'ascolta ed educativa per i messaggi di rispetto per l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali Utilizzo di tecniche ed esperienze musiche espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Open-Day secondaria

Apertura pomeridiana agli utenti al fine di far conoscere l'offerta formativa della scuola alle famiglie e far partecipare i bambini ad attività laboratoriali organizzate dai docenti dell'istituto con la collaborazione degli alunni e delle alunne dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzare un'esperienza condivisa di promozione dell'attività scolastica e dell'offerta formativa in collaborazione con l'ente locale, gli alunni e le alunne.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● Oltre il bullismo

Il progetto prevede incontri ed attività didattiche a livello della scuola dell'infanzia e primaria per sensibilizzare sulla tematica del bullismo, disagio giovanile, diversità, peso delle parole,



importanza del rispetto ed empatia. Alla secondaria di primo grado si organizzano interventi dal punto di vista Legislativo effettuati dall'Arma dei Carabinieri nell'ambito della formazione della cultura della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con questo progetto si mira ad ottenere una continuità in verticale riguardo il trattamento delle tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo, consolidando come una buona pratica quella di affrontare tali argomenti in ogni ordine ed in ogni classe accompagnando gli alunni durante tutto il percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

CIAF

● Giochi Matematici Bocconi

Esercitazioni in classe con la guida dell'insegnante per la preparazione ai Giochi Matematici Bocconi. La competizione è su base volontaria e prevede che gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado concorrono nella categoria C1 e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado concorrono nella categoria C2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Motivazione alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche Valorizzazione degli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica Stimolo della curiosità e della capacità di elaborare strategie risolutive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Un Murales con ANPI

Con il presente progetto si propone di far realizzare, dopo aver chiesto il parere e il nulla osta del Dirigente e del Comune di Rufina, alle classi Terze un murales a tema in collaborazione con Anpi. Il progetto prevede un incontro preparatorio di circa 2 ore per classe per trasmettere i valori della Resistenza e della Costituzione con Anpi, a seguire verrà proposto ai ragazzi o alla classe di eseguire dei bozzetti del murales da realizzare. Scelto il bozzetto, si provvederà all'ingrandimento dello stesso e Anpi si impegnerà a coprire i costi dei materiali per la sua realizzazione. La realizzazione avverrà, in accordo con le docenti di Arte e immagine delle Classi 3 A e 3B e 3C.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sensibilizzazione alle tematiche civiche Migliorare la conoscenza dei principali eventi storici contemporanei del nostro territorio, Migliorare il senso civico degli alunni, □ Educare alla partecipazione attiva alla vita delle Istituzioni Migliorare la partecipazione, il senso civico, il rispetto delle diversità Essere cittadini attivi e responsabili □ Acquisire consapevolezza su eventi storici e le loro conseguenze Saper comunicare con immagini e trasmettere valori Migliorare arti grafiche e sviluppare competenze pratiche di lavoro in team, learning by doing

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Muro Esterno

● Amnesty Kids – Scopriamo insieme la DUDU – ovvero al Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Il progetto, coerente con le linee guida del MIUR per l'Educazione civica, fornisce agli insegnanti un prezioso supporto nell'insegnamento della materia. Con le due classi abbiamo aderito al progetto proposto da Amnesty International in occasione dell'anniversario della "Convenzione Universale dei diritti Umani", che il 10 dicembre compie 75 anni. Con il contributo dei genitori è stato acquistato al prezzo di 35 Euro un kit ("Amnesty Kids") con cui poter lavorare durante l'anno. Attraverso il materiale contenuto nel kit, verranno proposte una serie di attività affinché i ragazzi prendano consapevolezza del loro diritto di partecipazione e allo stesso tempo si instauri un processo di dialogo e di scambio in cui essi si assumano crescenti responsabilità e diventino attivi, tolleranti e democratici. Gli alunni saranno poi introdotti nel mondo dei loro



diritti attraverso la "Convenzione dei Diritti Umani" la conoscenza di questo importante documento avrà lo scopo di stimolarli a diventare protagonisti nella difesa di questi diritti. L'idea è quella che l'educazione per i diritti umani può ispirare i giovani a svolgere un ruolo attivo nella società in cui vivono ("giovani attivisti partecipano"), aiutandoli ad affrontare ciò che è ingiusto nella propria vita e in quella degli altri per diventare "giovani attivisti dei diritti umani", partecipando in maniera attiva con lettere di denuncia "Write for Rights" per le "Azioni Urgenti Kids". L'idea è che questo progetto diventi interdisciplinare, così da coinvolgere di volta in volta le varie discipline. - Obiettivi del progetto: Far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di cosa è un diritto e che i diritti di ciascuno sono i diritti di tutti. E' importante far capire che abbiamo il dovere di rispettare i diritti di chi ci sta intorno, imparando con l'Educazione ai diritti umani ad assumercene la responsabilità senza individualismi. Avere diritti e sentirsi responsabili sono due facce della stessa medaglia e mettersi in gioco influisce sull'autostima, il sentirsi capaci di" e sulla capacità di affrontare i problemi che si presenteranno loro nella vita di adulti. L'educazione ai diritti umani infatti secondo Amnesty International significa educare le persone riguardo le norme e i principi in materia di diritti umani, i valori che li sottintendono e come possono essere raggiunti e tutelati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Acquisizione di una conoscenza approfondita del contenuto e delle finalità degli articoli più importanti della Convenzione; comprensione del concetto di diritto umano e consapevolezza di essere portatori di diritti e, in quanto tali, sapersi anche assumere le responsabilità di difenderli; comprensione che i diritti nascono dai bisogni fondamentali; individuazione di tali bisogni e distinzione da ciò che non è bisogno, ma pretesto o capriccio; capacità di confrontare realtà diverse; comprensione del senso della dignità umana, del valore proprio e di quello degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi delle scienze sperimentali

Il progetto mira a far partecipare gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria di primo grado ad una competizione regionale sulle scienze sperimentali promossa dall'Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali (ANISN). I Giochi prevedono una serie di prove di competenza pensate per accertare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni di diverso tipo su vari aspetti delle conoscenze scientifiche, e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni. Gli studenti selezionati si cimenteranno in prove pratiche di laboratorio, volte a certificare abilità nella predisposizione e applicazione di un protocollo sperimentale, nell'analisi dei dati e nella valutazione delle evidenze che corroborano o falsificano le ipotesi. La competizione si articola in 3 fasi: Fase di istituto. Finalizzata a selezionare gli alunni partecipanti alla successiva fase regionale. Ogni istituto individua autonomamente le modalità di selezione



degli studenti che accederanno alla fase regionale. Fase regionale. Si svolge contemporaneamente in tutta Italia nella sede indicata dal referente di ciascuna regione ed è sostenuta dai 3 studenti primi classificati di ciascuna scuola. Fase nazionale. A questa sono ammessi: – n. 1 studente (1° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è compreso tra 5 e 10; – n. 2 studenti (1° e 2° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è compreso tra 11 e 19; – n. 3 studenti (1°, 2° e 3° classificato) per le regioni nelle quali il numero di scuole aderenti è compreso tra 20 e 29.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa è finalizzata a fornire agli studenti e alle studentesse un'opportunità per mettersi alla prova rispetto alla propria preparazione in cultura scientifica e suscitare curiosità ed interesse per le materie scientifiche invogliandoli all'approfondimento attraverso una competizione costruttiva ed istruttiva. La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha tra gli obiettivi quello di creare un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Le Olimpiadi della Scienza sono un'occasione per aiutare studenti e studentesse ad orientare in modo consapevole le loro scelte future. L'iniziativa mira, inoltre, a creare una rete di scuole con cui instaurare nuove collaborazioni, nell'ottica di una migliore diffusione del sapere scientifico e di strumenti per sviluppare capacità critica nelle generazioni protagoniste del prossimo futuro.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Teatro in lingua Inglese

La rappresentazione potenzia negli alunni la capacità di comprensione orale ma anche di produzione orale nei numerosi momenti di interazione con l'attore. Schede di lavoro pre e post rappresentazione inquadrono lo spettacolo in un contesto interdisciplinare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità di comprensione orale in lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Certificazione DELF di lingua francese

Il progetto mira a far conseguire agli alunni e alle alunne delle classi terze della scuola secondaria che vogliono aderire all'iniziativa la certificazione internazionale DELF. Il progetto prevede la preparazione per l'esame che verrà sostenuto in Maggio presso l'Istituto Francese di Firenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.



Risultati attesi

I risultati attesi per il progetto di certificazione linguistica DELF per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado possono essere sintetizzati nei seguenti punti: - Acquisizione di una certificazione riconosciuta: Conseguimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), che attesta competenze linguistiche di base. - Miglioramento delle competenze linguistiche: Sviluppo delle quattro abilità fondamentali (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta) in lingua francese. - Motivazione allo studio delle lingue straniere: Promozione della motivazione intrinseca ed estrinseca attraverso il raggiungimento di un obiettivo concreto e spendibile. - Preparazione al contesto internazionale: Sviluppo di competenze utili per future esperienze di studio, lavoro e mobilità in ambito europeo e internazionale. - Rafforzamento dell'autonomia e dell'autostima: Favorire la responsabilizzazione degli studenti attraverso un percorso strutturato, che stimola la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri progressi. - Valorizzazione delle eccellenze: Identificazione e sostegno degli alunni più motivati o con maggiore predisposizione per l'apprendimento linguistico. - Supporto alla continuità educativa: Fornire una base solida per proseguire lo studio della lingua francese nella scuola secondaria di secondo grado. - Inclusività: Garantire che il progetto sia accessibile a tutti gli studenti, con eventuali adattamenti per alunni con bisogni educativi speciali (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Questi obiettivi contribuiscono non solo al successo individuale degli studenti, ma anche al miglioramento complessivo delle competenze linguistiche e interculturali all'interno della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Francese



Aule

Aula generica

● Pro-Mongolfiera (secondaria)

Il progetto Pro-Mongolfiera mira a collaborare con il centro Mongolfiera presente sul territorio che ospita persone con disabilità. Gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria saranno coinvolti nell'organizzazione di laboratori musicali destinati all'utenza del centro. Le attività verranno preparate extracurricolarmente con il supporto dell'insegnante di musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

I risultati attesi includono: lo sviluppo di empatia e sensibilità verso la disabilità, il potenziamento delle competenze relazionali e sociali degli studenti, la promozione dell'inclusione attraverso il linguaggio universale della musica e la creazione di un ambiente di scambio reciproco arricchente per tutti i partecipanti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● Coldiretti

Il corso ha lo scopo di promuovere le competenze connesse alla sostenibilità nell'alimentazione e nello sviluppo dell'economia circolare con particolare riguardo ai percorsi della green economy e dell'agricoltura di precisione e digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Promozione di modelli positivi di comportamento a favore della tutela di diritti e dell'esercizio di cittadinanza attiva, sviluppando un'etica della responsabilità.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Tecnologia

Aule

Aula generica

● Dipende

Durante le ore di ed. fisica verranno accolti in palestra o in aula laboratorio, i medici del Meyer, per affrontare e condividere temi di specifici comportamenti come l'uso del cellulare, l'uso di alcol e sigarette. Saranno proposte attività in parte guidate dalla docente e integrate e supportate dai medici che interverranno in tale progetto. Lo scopo è di sensibilizzare gli alunni e le alunne della scuola secondaria sul tema delle dipendenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di autoriflessione, evidenziare quelli che sono gli strumenti adeguati ad ogni fascia d'età affinchè ogni alunno possa rinforzare la capacità di pianificazione e riflessività, self-control. Aumentare la sensibilità verso il tema delle dipendenze, la conoscenza dei fattori di rischio e i comportamenti di prevenzione da mettere in atto. Si attende infine che gli alunni sviluppino competenze di cittadinanza e capacità di risolvere i problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Eroi sulla strada: libro illustrato per informare i bambini

Eroi sulla strada è un progetto di educazione stradale. Un viaggio sulle strade del nostro Paese per raccontare le attività delle squadre Anas e principi fondamentali della sicurezza stradale non solo come guidatori di domani, ma anche di pedoni, ciclisti e passeggeri consapevoli e prudenti. Scritto da Rosalba Troiano, illustrato da Ilaria Palleschi, pubblicato da Giunti Editore. Dal 2020, Anas Gruppo FS è parte attiva sul tema dell'educazione stradale, entrando nelle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con il progetto di educazione stradale "Eroi sulla strada. In viaggio con Nico". Ad oggi, sono stati formati oltre 19.000 studenti, divenuti ANAS AMBASSADOR: Ambasciatori della sicurezza stradale. Il progetto si svolge nelle ore di educazione civica, leggendo in classe il testo "Eroi sulla strada. In viaggio con Nico", Giunti Editore, autore Rosalba Troiano, in versione cartacea oppure utilizzando l'e-book. Al termine della lettura, si svolge l'incontro con il formatore Anas, online o in presenza, della durata di circa 2 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.



Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

I laboratori hanno l'obiettivo di rendere consapevoli i giovani studenti dei rischi dell'utente della strada, situazioni di pericolo causati, la maggior parte delle volte, dalla distrazione.

OSSERVAZIONE. I bambini sono invitati, attraverso i racconti del libro "Eroi sulla strada. In viaggio con Nico" ad osservare gli aspetti legati alla sicurezza stradale. **RIFLESSIONE.** Vengono mostrati dei brevi video di alcuni cantonieri che narrano alcune esperienze di lavoro. Al termine di ciascun video, gli studenti sono invitati al commento ed alla riflessione. **CONSAPEVOLEZZA.** L'ultima parte del laboratorio, ha come obiettivo l'acquisizione delle consapevolezze necessarie al corretto comportamento dell'utente della strada. Si apre quindi un dibattito sul comportamento migliore da adottare. Alla conclusione del progetto, gli studenti vengono premiati con il Diploma di Anas Ambassador alla presenza di Anas Gruppo FS, delle Istituzioni locali e della Polizia Stradale. Durante l'evento, i ragazzi hanno anche la possibilità di scoprire i mezzi Anas utilizzati dai cantonieri per la manutenzione e della sicurezza stradale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giovani contro le Mafie

Promosso da Arci Comitato Regionale Toscano APS ONLUS il progetto viene destinato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le attività previste nel progetto sono: - Laboratori



e iniziative culturali negli istituti scolastici. Lavoreremo su alcuni sotto-concetti (cultura, diritti, beni comuni) che costituiranno il punto di partenza. Particolare importanza sarà data ai temi dei diritti, delle libertà e dei dettati contenuti nella Costituzione Repubblicana. Partire dalla conoscenza approfondita della Costituzione, vuol dire che la memoria va tradotta in pratica agita quotidiana, e che i fenomeni di illegalità diffusa partono in primo luogo dalla privazione di quei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione che possiamo riassumere in un concetto più ampio di Diritti di Cittadinanza. Uguaglianza, diritti civili, diritto al lavoro, povertà, tratta degli esseri umani, caporalato. Gli strumenti dei laboratori saranno declinati a seconda delle risorse umane, delle competenze e delle pregresse esperienze territoriali, concordate con i singoli istituti scolastici in fase di progettazione esecutiva: piccoli laboratori di teatro, lavori di gruppo, visioni di film, giochi di ruolo e brainstorming, creazione di video e prodotti multimediali, incontri con esperti. Attraverso attività laboratoriali, vogliamo: 1) accrescere la consapevolezza nei giovani che anche la Toscana non è un territorio immune dall'illegalità (diretta e indiretta); 2) narrare il percorso che ha fatto un intero territorio durante il periodo intercorso tra la confisca definitiva e la definitiva assegnazione alla collettività; 3) costruire modalità di partecipazione tra i giovani toscani affinché possano prendere parte al patto di collaborazione per lo sviluppo sociale e culturale della tenuta di Suvignano, e degli altri beni confiscati 4) implementare l'esperienza dei campi della legalità strutturati da Arci attraverso le testimonianze dirette dei giovani toscani che hanno partecipato alle precedenti edizioni 5) promozione dell'edizione 2023 dei campi della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Il progetto si pone di raggiungere le seguenti finalità e i seguenti obiettivi: 1. Acquisizione di conoscenze e consapevolezze sui temi della legalità democratica e dell'antimafia sociale 2. Acquisizione del valore del lavoro e della cultura, come strumenti di contrasto alla criminalità organizzata 3. Esperienza diretta sulle buone pratiche di riutilizzo sociale di beni confiscati alle mafie, a partire dalla L. 109/96 4. Conoscenza dell'impegno sociale, culturale e civile dei corpi intermedi nel contrasto all'illegalità e alle mafie 5. Acquisizione del valore dell'associazionismo, della cooperazione e dell'economia sociale per sviluppare una cultura fondata sulla legalità e sulla corresponsabilità 6. Conoscenza di pratiche professionali in territori e contesti a densità mafiosa o con infiltrazioni mafiose, al fine di rendere visibile e tangibile la modalità di praticare percorsi lavorativi basati su legalità e giustizia sociale 7. Acquisizione della consapevolezza della stretta connessione del concetto dei beni confiscati alle mafie come beni comuni 8. Capacità di relazionarsi con un gruppo in contesti diversi dal proprio quotidiano e di sviluppare anche rapporti intergenerazionali 9. Capacità di sviluppare strumenti nuovi per leggere territori, fenomeni e situazioni diversi dai contesti abituali al fine di accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei pericoli di penetrazione di forme dirette o indirette della criminalità



organizzata nel tessuto economico, sociale e istituzionale della Toscana. 10. Capacità di leggere le proprie sensibilità, le conoscenze acquisite e la propria crescita personale, nell'ambito di un eventuale ruolo di impegno civile all'interno della comunità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Il luogo di incontro deve essere individuato, probabilmente un'aula-auditorium a Pontassieve

● Progetto coninuità primaria-secondaria

I bambini delle classi quinte primaria avranno l'occasione di partecipare ad una lezione con le classi prime, seconde e terze, della scuola secondaria di primo grado circa le tematiche sopra elencate, inoltre avranno modo di conoscere alcuni insegnanti della scuola secondaria di primo grado, gli ambienti e le aule laboratorio, nonché i ritmi di lavoro in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare i processi di apprendimento per la lingua italiana, attraverso analisi e comprensioni del testo scritto.

Traguardo

Raggiungere gli standard di riferimento in italiano del livello nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Tendere ad una struttura organizzativa interna più efficace nella realizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Avere documenti di lavoro largamente condivisi e allineati alle linee ministeriali più attuali che permettano un orientamento e una collaborazione interna per la



realizzazione di progettazioni disciplinari ed interdisciplinari.

Risultati attesi

Queste attività hanno l'obiettivo di creare condivisione e far conoscere dal vivo la scuola secondaria di primo grado, come scelta per i bambini delle classi quinte della primaria. Contribuire alla conoscenza delle aule laboratoriali, dei docenti che vi insegnano e dei tempi di lavoro esistenti alla scuola secondaria di primo grado. Supportare la continuità come arricchimento delle programmazioni di ogni docente e rendere la scuola secondaria di primo grado competitiva rispetto ad altre realtà circostanti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Leggere in Villa: Un' avventura tra le pagine

Promozione della lettura attraverso giochi, letture animate, drammatizzazione e laboratori che, trasversalmente, possano coinvolgere gli enti locali, le associazioni del territorio, tutti/e gli alunni/e dell'IC Rufina e le famiglie. Si prevedono 3 giorni nella settimana dal 12 al 16 maggio (da concordare con l'ente locale). Ogni classe sarà coinvolta per uno/due incontri. Sarà redatto un calendario per alternare la presenza delle classi dei vari plessi alle attività proposte. Nell'ottica della continuità verticale, si prevederanno laboratori animati dai più grandi per i più piccoli (primaria- infanzia; secondaria-primaria; secondaria-infanzia).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Tendere ad una struttura organizzativa interna più efficace nella realizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Avere documenti di lavoro largamente condivisi e allineati alle linee ministeriali più attuali che permettano un orientamento e una collaborazione interna per la



realizzazione di progettazioni disciplinari ed interdisciplinari.

Risultati attesi

Favorire la promozione alla lettura; la continuità orizzontale e verticale e l'accordo con gli enti locali. Sviluppo del senso di cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Villa Poggio Reale
------------	--------------------

● Giochiamo? Natura-L-mente

L'attività si collega all'area tematica dell'Outdoor Education che ha un approccio formativo e di ricerca caratterizzato da un'attenzione particolare all'ambiente esterno come spazio di formazione. Vengono realizzate semine di piante officinali di bancali atte ad accogliere le installazioni, costruzioni di cucine di fango, siepi, percorsi tattili nelle aree eserne delle scuole dell'infanzia dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

L'outdoor education vuole promuovere una scuola aperta, connessa con il territorio, rispettosa della natura ed inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardini delle scuole dell'infanzia

● Alla scoperta della scuola Rodari

Organizzazione, pubblicizzazione e realizzazione di due giornate di open-day per i bambini del territorio che frequenteranno la scuola dell'infanzia nell'a.s. 2025/26 con laboratori dedicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.



Risultati attesi

Si intende presentare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, far conoscere la struttura scolastica, il personale e le routine giornaliere alle famiglie dei futuri iscritti. Durante gli openday vengono realizzati manufatti dai bambini con l'aiuto dei genitori.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PitturiAMOci di Pace

Laboratorio di pittura che si svolge alla scuola Rodari di Contea legato al tema della pace con l'utilizzo di diverse tecniche pittoriche tra le quali la tecnica dello stencil, conoscenza di alcune opere di street art dell'artista Banksy, mostra fotografica dei lavori. Area tematica: arti visive. Sviluppo delle competenze in materai di cittadinanza attiva, valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Educare al bello, sperimentare nuove tecniche di pittura, sensibilizzare il gruppo classe all'arte, nutrire la creatività, valorizzare il lavoro collettivo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardino

Aule

Aula generica

● Cresciamo insieme- Continuità nido-infanzia

Il progetto ha lo scopo di far conoscere la scuola dell'infanzia Rodari ai bambini e alle bambine del Nido "Il Trenino Magico". Vengono organizzati due incontri uno presso la scuola Rodari e uno presso il Trenino Magico" per conoscersi, socializzare, giocare ed ascoltare una storia. I bambini della scuola dell'infanzia fanno da tutor a quelli più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Tendere ad una struttura organizzativa interna più efficace nella realizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Avere documenti di lavoro largamente condivisi e allineati alle linee ministeriali più attuali che permettano un orientamento e una collaborazione interna per la realizzazione di progettazioni disciplinari ed interdisciplinari.



Risultati attesi

AIutare i bambini del nido a familiarizzare con i nuovi ambienti e con i bambini e le maestre della scuola Rodari. Promuovere la cooperazione e il peer tutoring nei bambini più grandi. Fare rete con il territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il mondo dentro un libro

Attività di promozione alla lettura per i bambini dell'infanzia del Comprensivo di Rufina. Le attività mirano a favorire l'alfabetizzazione emrgente, promuovere lo sviluppo della creatività, migliorare la memoria, potenziare le capacità logiche e linguistiche, agevolare il processo di auto-scoperta, migliorare la capacità di comunicazione e di crescita emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare i processi di apprendimento per la lingua italiana, attraverso analisi e comprensioni del testo scritto.

Traguardo

Raggiungere gli standard di riferimento in italiano del livello nazionale.

Risultati attesi

Acquisizione di regole per un corretto uso del libro. Avvicinamento dei bambini al piacere della lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Mi muovo, gioco, cresco e mi diverto

Il progetto viene svolto alla scuola dell'infanzia Rodari e vuole favorire l'espressività globale dei bambini attraverso il gioco, il corpo ed il movimento. Esso vuole inoltre stimolare l'iterazione e la socializzazione con i coetanei attraverso il rispetto di semplici regole, migliorare la capacità di attenzione, lavorare sui pre-requisiti, favorire l'orientamento spaziale e temporale, far acquisire gli schemi motori di base, favorire la lateralizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.



Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Raggiungere l'acquisizione del controllo motorio, migliorare l'orientamento spaziale e temporale, l'attenzione e la socialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● In viaggio verso "nuove emozioni"

Questo è un progetto di continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria ma allo stesso tempo di educazione emozionale. Esso vuole lavorare proprio sull'imparare a conoscere le proprie emozioni e a vivere il cambiamento come occasione di sviluppo e crescita al fine di portare ciascun individuo al raggiungimento del benessere psicofisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Tendere ad una struttura organizzativa interna più efficace nella realizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Avere documenti di lavoro largamente condivisi e allineati alle linee ministeriali più attuali che permettano un orientamento e una collaborazione interna per la realizzazione di progettazioni disciplinari ed interdisciplinari.

Risultati attesi

Familiarizzazione con i futuri ambienti e routine. Socializzazione e capacità di collaborare e di dare aiuto nel gruppo di lavoro diversificato per livelli.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Il viaggio della farfalla

Attraverso il racconto "Il viaggio della farfalla", tratto dalle Voci di Hangar, si intende accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita, aiutandolo ad affrontare le varie tappe del cammino scolastico (viaggio) e ad accogliere e vivere con serenità il cambiamento (farfalla) da un ordine di scuola all'altro. La continuità tra i diversi ordini è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, che si concretizza nella scuola come luogo d'incontro e di crescita delle persone. È pertanto uno dei "pilastri del processo educativo". Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere e frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. Con questo progetto si intende aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione, rassicurandolo circa i cambiamenti che lo aspettano e promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Familiarizzazione con i futuri ambienti e routine. Socializzazione e capacità di collaborare e di dare aiuto nel gruppo di lavoro diversificato per livelli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Pro-Mongolfiera (primaria)

Il progetto coinvolge gli utenti del centro diurno la Mongolfiera e gli alunni e le alunne delle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'Istituto. Nell'ambito di questo progetto i bambini e le bambine della scuola Mazzini e Falcone relizzano attività creative rivolte agli utenti del centro tese a ravvivare la creatività delle persone nel centro ed allo stesso tempo accrescere nei più piccoli l'esperienza diretta con la disabilità al di fuori del contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Tendere ad una struttura organizzativa interna più efficace nella realizzazione dell'offerta formativa.

Traguardo

Avere documenti di lavoro largamente condivisi e allineati alle linee ministeriali più attuali che permettano un orientamento e una collaborazione interna per la realizzazione di progettazioni disciplinari ed interdisciplinari.

Risultati attesi

1. Implementazione di un "modello sociale della disabilità"
2. Attuazione sostanziale dei principi di uguaglianza e delle pari opportunità
3. Realizzazione di percorsi integrati con la realtà del territorio
4. Maturazione del senso di identità e di appartenenza ad una Comunità
5. Realizzazione di un modello di governance interistituzionale che valorizzi l'azione dei diversi attori coinvolti
6. Individuazione e condivisione di pratiche inclusive tra tutti i docenti
7. Adozione di modelli di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni
8. Individuazione tempestiva di tutti i bisogni educativi speciali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Kairòs “ Alla ricerca di Abilan”

Il progetto, afferente all' area di Educazione Civica, ha come finalità il miglioramento e l'integrazione scolastica e sociale delle persone che vengono considerate “diverse” dai cosiddetti “normodotati”, promuovendo una cultura di integrazione al contrario in modo da avere una maggiore consapevolezza della ricchezza insita nella diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.



Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare i processi di apprendimento per la lingua italiana, attraverso analisi e comprensioni del testo scritto.

Traguardo

Raggiungere gli standard di riferimento in italiano del livello nazionale.

Risultati attesi

Contribuire a costruire una società meno sterile ed individualistica, più attenta ai bisogni degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● 3Bee: a scuola di biodiversità

L'Oasi della Biodiversità di 3Bee è una piattaforma pensata per gli educatori appassionati di biodiversità. Ogni classe, ha a disposizione la sua OASI dove all'interno si trovano tutti i contenuti didattici a disposizione divisi per mese di riferimento (9 moduli). Attraverso la tecnologia 3Bee vi è l'adozione di alveari e la possibilità di ospitare un apicoltore a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

L'obiettivo è immergersi nell'affascinante mondo degli impollinatori e lasciarsi ispirare dalla



natura. Sensibilizzare i più piccoli comunicando l'importanza degli impollinatori, trasformandoli in ambasciatori del cambiamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● English for fun

Il progetto di inglese nella nostra sezione rappresenta un elemento che ci contraddistingue e che ormai viene svolto regolarmente tutti gli anni fin dall'inizio delle attività, con una durata annuale. Proponiamo un percorso volto alla valorizzazione di nuovi codici di comunicazione attraverso attività ludiche, ascolto di CD, utilizzo di flash card e role play, coordinati al tema delle attività programmate. Il progetto fa riferimento all'area tematica linguistico-espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.



Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Favorire la curiosità verso un'altra lingua. "Listening": ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. Condividere nuove esperienze con i compagni.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Il mio amico Vigile

Sensibilizzare i bambini e le bambine fin dalla prima infanzia sulle tematiche della sicurezza stradale è fondamentale per promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, formando così bambine e bambini più rispettosi e attenti alla propria sicurezza e a quella altrui, favorendo il loro processo di crescita nella prospettiva di formare futuri cittadini della strada consapevoli e responsabili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza dei pericoli della strada. Educare i bambini e le bambine al rispetto delle regole. Interiorizzare le norme di comportamento e utilizzarle adeguatamente per strada. Riconoscere i principali segnali stradali. Conoscere la figura e il ruolo del vigile urbano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Bibliotecando

Dallo scorso anno, nell'area adiacente al laboratorio di Storytelling, è stata allestita la biblioteca scolastica ad uso del plesso di scuola primaria "G. Mazzini". L'allestimento necessita però di catalogazione dei libri e predisposizione di modulistica per attivare il prestito del libro come attività di routine nelle classi e di tracciabilità del patrimonio librario presente nel plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica; Rendere autonomi tutti i bambini ad accedere alla cultura ed all'informazione scritta; Promuovere percorsi inclusivi e di coinvolgimento degli alunni nella gestione del prestito dei libri.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● C'è posta per te

(Scrittura creativa) Scrivere e far recapitare delle lettere a compagni, maestre, collaboratori scolastici e alla Dirigente Scolastica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare l'utilizzo degli spazi educativi e di apprendimento.

Traguardo

Utilizzare gli ambienti rinnovati per applicare metodologie e pratiche innovative atte a garantire una migliore e più attuale qualità dell'offerta formativa.

Risultati attesi

- Una maggior comunicazione fra gli alunni di classi diverse
- Una maggior consapevolezza del proprio mondo interiore
- Una maggior conoscenza fra "più grandi" e "più piccoli" con lo scopo di prevenire fenomeni di prevaricazione degli uni sugli altri.
- Valorizzazione della "lettera", come forma di comunicazione cartacea.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetti curricolari ed extracurricolari inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Dalle attività che vengono proposte ad integrazione del curricolo disciplinare si auspica di:

1. promuovere atteggiamenti ecologici, sostenibili e consapevoli;
2. far comprendere l'importanza dell'essere umano come parte di un tutto, in grado di influenzare con le proprie scelte il destino globale,
3. rendere i ragazzi consapevoli di essere "cittadini del mondo" e come tali assumersi le proprie responsabilità rispetto a se stessi ed in relazione agli altri,
4. imparare ad aver cura di sé in tutela del proprio benessere
5. vivere in un ambiente di lavoro e studio sicuro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'offerta formativa dell'Istituto prevede attività che sono specificamente mirate a sviluppare atteggiamenti ecologici, sostenibili e consapevoli sin dall'infanzia. (benessere)

Alla scuola dell'infanzia i progetti AER, PILU e Bullismo "STOP"e, alla primaria, i progetti Fuoriclasse in movimento, promossi da Save the Children, e i progetti UNICOOP sulla cittadinanza consapevole promuovono comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti dell'altro, dell'ambiente ed educano al consumo consapevole.

Alla secondaria grazie al progetto "Giornate civiche" gli alunni e le alunne sono coinvolti a classi parallele in attività interdisciplinari che sfociano nella condivisione di giornate atte a celebrare date significative seguendo le macro-tematiche già scelte in collegio e durante i consigli di classe:

Classi Prime : tematica ambiente: Giornata della Terra: 21 Aprile

Classi Seconde: tematica Bullismo e Cyberbullismo : 7 Febbraio

Classi Terze: tematica Memoria /Legalità: Maggio

Le attività volte alla cura del benessere a scuola riguardano i progetti svolti sin dall'infanzia nell'ambito delle scienze motorie e sportive come, ad esempio, "Lo streching a scuola", "Trekking in continuità" e "Percorso vitae". Contribuiscono a realizzare una scuola come luogo sicuro anche i progetti relativi alla sicurezza negli ambienti e alla sicurezza stradale e, non ultima, la formazione del personale scolastico relativamente alla sicurezza e al primo soccorso. I docenti curano infine il benessere a scuola anche attraverso formazioni specifiche interne, promosse dall'Istituto, nonché individualmente.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Progetti gratuiti offerti da associazioni territoriali





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Transizione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Con i fondi Cloud si mira ad ottenere un aumento delle competenze digitali del personale scolastico e a favorire a transizione digitale.</p>
Titolo attività: Efficientamento linee interne ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Con il cablaggio di tutti gli ambienti scolastici si mira ad aumentare l'efficienza della rete interna di trasmissione dati e connessione internet.</p>
Titolo attività: Profilo docente IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">· Un profilo digitale per ogni docente <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Ogni docente viene dato di un profilo sulla piattaforma workspace d'Istituto.</p>



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Interoperabilità per la didattica
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.

Titolo attività: Biblioteche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con la rete di scopo BILL si diffonde la cultura della legalità e della giustizia tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura grazie ad un circuito digitale.

Con la rete Biblioteca Innovative Biblioteche, in collaborazione con le biblioteche della Valdisieve e Mugello per il progetto "Sistema Documentario Integrato Mugello e Montagna Fiorentina SDIMM" si mira a fornire centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale per le giovani generazioni.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica del corpo docente
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Team dell'innovazione
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEONARDO DA VINCI - FIMM83001N

Criteri di valutazione comuni

In conformità alle nuove direttive ministeriali, la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dal gruppo di lavoro e saranno articolati nel dettaglio secondo criteri generali condivisi dai docenti delle singole discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa anche per l'insegnamento trasversale di educazione civica che sono specificati nel documento allegato.

Allegato:

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento", nella seduta del Collegio Unitario del 26 Ottobre 2017, sono stati declinati i seguenti indicatori di comportamento.



VALUTAZIONE: DESCRITTORE

OTTIMO: Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Rispettoso del materiale a sua disposizione. Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Persegue una convivenza pacifica, solidale e costruttiva ed è propositivo, in genere, della vita scolastica.

DISTINTO: Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente ed in modo autonomo ai doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe e si impegna a portare a compimento i lavori iniziati. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

BUONO: Quasi sempre rispetta le regole stabilite. È abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. Disponibile a collaborare con gli altri. Ha buon rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

PIÙ CHE SUFFICIENTE: Comportamento vivace, ma capace di auto-controllo se richiamato. Poco rispettoso nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con altre figure operanti nella scuola. Incostante nell'adempimento dei doveri scolastici. Non sempre ha rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE: Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri scolastici. Partecipa in modo sporadico alle attività proposte e talvolta ne ostacola lo svolgimento. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti e può aver avuto dei richiami disciplinari.

NON SUFFICIENTE: Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, ma spesso crea momenti di disturbo. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe. Ha atteggiamenti ed azioni che richiedono provvedimenti disciplinari.

Allegato:

Valutazione del Comportamento Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi



e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

- come evento da considerare di supporto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono stili cognitivi particolarmente elevati ed esigenti secondo prerequisiti definiti e per i quali, mancando, potrebbe risultare compromesso il successivo processo

- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima; Solo per la scuola Primaria

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);

- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli o attività di recupero individualizzati;

- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

La scuola Secondaria di I grado informerà preventivamente la famiglia del possibile trattenimento attraverso un colloquio diretto.

Allegato:

[Criteri di non Ammissione Classe Successiva Primaria e Secondaria.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio delibera quanto descritto negli art. 6 e 7 del D.Lgs. 62/07

1. Ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una



o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10.

2. Condizioni richieste per l'ammissione:

- Frequenza di almeno i 3/4 del monte ore o concessione di eventuali deroghe
- Partecipazione, entro aprile, alle prove INVALSI
- Non essere incorsi nella sanzione della non ammissione (per comportamenti gravissimi e recidivi)

La non ammissione può essere disposta solo alle seguenti condizioni:

- con adeguata motivazione;
- tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- con decisione a maggioranza;

Per gli alunni ammessi il Consiglio attribuisce il voto di ammissione:

- Sulla base del percorso scolastico triennale
- Conformemente ai criteri e alle modalità definiti dal collegio
- Espresso in decimi
- Può anche essere <6/10 nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINE

Il decreto legislativo n°62 del 13 Aprile 2017, attuativo della Legge 107/2015, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/2018. A tal fine, il gruppo di lavoro costituito da tre docenti di scuola primaria e quattro docenti di scuola secondaria di primo grado hanno provveduto ad individuare i criteri di valutazione per disciplina e per obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e quinta della scuola primaria. Il documento di valutazione va interpretato, rapportato nella realtà di ogni classe e adeguato al processo di crescita del singolo bambino; è riferito ad ognuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione viene espressa nel voto delle discipline di Storia e Geografia.

Allegato:

Griglie di Valutazione Secondaria.pdf



LIVELLI PER IL GIUDIZIO SINTENTICO DEI PROCESSI FORMATIVI

Dallo scorso anno scolastico, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti).

Allegato:

Giudizio Sintetico Processi Formativi e del Livello Globale degli Apprendimenti Scuola Secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI" - FIEE83001P

CONTEA "GIOVANNI FALCONE" - FIEE83002Q

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

Griglie di Valutazione Scuola Primaria 2024-2025.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa anche per l'insegnamento trasversale di educazione civica che sono specificati nel documento allegato.

Allegato:

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del “comportamento”, nella seduta del Collegio Unitario del 26 Ottobre 2017, sono stati declinati i seguenti indicatori di comportamento.

VALUTAZIONE: DESCRITTORI

OTTIMO: Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Rispettoso del materiale a sua disposizione. Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Persegue una convivenza pacifica, solidale e costruttiva ed è propositivo, in genere, della vita scolastica.

DISTINTO: Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente ed in modo autonomo ai doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe e si impegna a portare a compimento i lavori iniziati. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

BUONO: Quasi sempre rispetta le regole stabilite. È abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. Disponibile a collaborare con gli altri. Ha buon rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

PIÙ CHE SUFFICIENTE: Comportamento vivace, ma capace di auto-controllo se richiamato. Poco rispettoso nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con altre figure operanti nella scuola. Incostante nell'adempimento dei doveri scolastici. Non sempre ha rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE: Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri



scolastici. Partecipa in modo sporadico alle attività proposte e talvolta ne ostacola lo svolgimento. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti e può aver avuto dei richiami disciplinari.

NON SUFFICIENTE: Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, ma spesso crea momenti di disturbo. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe. Ha atteggiamenti ed azioni che richiedono provvedimenti disciplinari.

Allegato:

Valutazione del Comportamento Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- come evento da considerare di supporto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono stili cognitivi particolarmente elevati ed esigenti secondo prerequisiti definiti e per i quali, mancando, potrebbe risultare compromesso il successivo processo
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima; Solo per la scuola Primaria Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli o attività di recupero individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente



agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

La scuola Secondaria di I grado informerà preventivamente la famiglia del possibile trattenimento attraverso un colloquio diretto.

Allegato:

[Criteri di non Ammissione Classe Successiva Primaria e Secondaria.pdf](#)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza n. 172 del 4 dicembre determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Il Documento deve comunque contenere:



- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

[Griglie di Valutazione Scuola Primaria 2024-2025.pdf](#)

LIVELLI PER IL GIUDIZIO SINTETICO DEI PROCESSI FORMATIVI

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

[Giudizio Sintetico Processi Formativi e del Livello Globale degli Apprendimenti Scuola Primaria.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

L'istituto ha individuato cinque figure di sistema dedicate all'inclusione: due alla primaria e due alla secondaria che si occupano dell'area disagio e dell'area disabilità e una d'istituto dedicata all'intercultura. L'Istituto ha redatto protocolli di accoglienza per alunni con BES non DSA e BES con DSA e per gli alunni stranieri neoarrivati. La scuola dispone di un'email dedicata ed ha attivato nel triennio uno sportello di supporto allo studio per alunni e alunne con BES alla secondaria. L'Istituto mette a disposizione uno sportello di ascolto gestito da una psicologa professionista che svolge anche formazione insegnanti riguardo all'inclusione. La scuola annualmente redige il PAI alla stesura del quale partecipano le figure di sistema e una rappresentanza dei genitori. Attraverso di esso si individuano le aree di miglioramento riguardanti l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno dell'Istituto condividono gli obiettivi e le metodologie per favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la stesura dei Piani Educativi e Didattici Individualizzati o Personalizzati a seconda delle specificità dei vari alunni. La scuola, inoltre, realizza attività, progetti e laboratori PEZ finalizzati alla riduzione del disagio in collaborazione con i vari enti territoriali. La scuola attiva annualmente, a livello di scuola secondaria, la collaborazione con l'associazione ONLUS Pillole di parole. Grazie alla collaborazione con il centro territoriale di intercultura vengono realizzati percorsi di L2 per studenti stranieri. Anche le ore di potenziamento dei docenti vengono in parte utilizzate per supportare i soggetti in situazioni di disagio o in fase di alfabetizzazione. L'istituto garantisce opportunità di recupero e potenziamento tramite le attività curricolari ed extracurricolari. Per le attività curricolari il recupero ed il potenziamento avviene in itinere nella pratica didattica giornaliera e utilizzando l'orario di potenziamento in compresenza e non e realizzando progetti aggiuntivi come, ad esempio i giochi matematici, attività di recupero disciplinare oppure attività artistiche alla secondaria. Il potenziamento ed il recupero si realizzano anche con attività extracurricolari rese possibili dai fondi ministeriali (FIS) e/o dai fondi Europei (PON apprendimento e socialità).

Punti di debolezza:

Sono state ridotte le risorse per lo Sportello di Ascolto e Consulenza, mentre si ritiene che dovrebbero essere aumentate, soprattutto dopo il periodo pandemico che ha esacerbato il disagio psicologico e sociale. Si riscontra la necessità di redigere un protocollo di accoglienza unico per tutti gli alunni con BES, compresa disabilità e alunni adottati. Nella scuola ci sono pochi insegnanti



formati sui BES. Gli insegnanti di sostegno sono spesso non specializzati, in particolar modo nella scuola primaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Famiglie

FFSS BES inclusione

Fiduciarie di Plesso

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione, ai sensi della legge 104/92. Il PEI, tenuto conto del Profilo di Funzionamento (PF) dell'alunno o dell'alunna con disabilità (o, se non disponibile, di altri documenti equivalenti), è redatto, discusso e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Esso individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati, in raccordo con il Progetto Individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la



promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta e piena inclusione dell'alunno o dell'alunna con BES perché fonte di informazioni preziose nonché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Tra le due agenzie educative, famiglia e scuola, è importante e positivo che si formi e si consolida un'alleanza educativa, un rapporto di stretta collaborazione, in cui ciascuno possa mettere in campo le proprie risorse, esperienze, competenze, specificità. L'istituto si impegna a garantire la partecipazione delle famiglie al GLO, essenziale per la redazione e la revisione del PEI, in un'ottica di condivisione di obiettivi, metodi e strategie. Esse sono coinvolte anche nella redazione dei PDP e sono chiamate a partecipare all'intero processo formativo degli alunni e delle alunne, in modo da garantire il successo formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a viene fatta sulla base degli obiettivi previsti nel piano didattico ed educativo individualizzato. È una valutazione formativa che avviene in itinere e al termine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadri mestre e alla fine dell'anno scolastico. Essa tiene conto delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno o dell'alunna; laddove possibile, vengono incentivate forme di autovalutazione che incrementano la capacità di imparare ad imparare. La valutazione è effettuata dai docenti, sia per quanto riguarda la didattica che il comportamento. Sulla base del PEI sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri, nonché l'adozione di eventuali strumenti compensativi e prove equipollenti. Strumenti compensativi e dispensativi possono essere previsti anche nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) degli alunni o delle alunne che presentano un Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) o altre forme di svantaggio. La valutazione tiene conto, in ogni caso, dei processi di apprendimento e si pone come valutazione formativa ed educativa. Il principio guida di essa è il progresso dell'allievo o dell'allieva in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione è espressa in decimi laddove previsto nel piano.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne vengono accompagnati con attività di orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, con la quale l'Istituto organizza specifiche azioni di raccordo e di coinvolgimento, anche nella fase finale del PEI.





Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri così come approvato con delibera n. 2 in sede di Collegio Docenti, seduta del 3 settembre 2024.

L'Istituto Comprensivo di Rufina comprende cinque plessi ed ha sede presso la Scuola Secondaria di Rufina, dove si trovano la Presidenza e gli uffici di segreteria. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:

- accoglie i nuovi docenti;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;
- cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;
- propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne (sezione Scuola Secondaria);
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;
- controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli

2



alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • supporta il DS, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i fiduciari dei vari plessi; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali sezione Scuola Infanzia e Primaria; • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico (sezione Scuola Infanzia e Primaria); • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

INCLUSIONE suddiviso in due sub-aree:
INCLUSIONE BES/DVA e INCLUSIONE BES non

10



DVA ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA
INTERCULTURA COMUNICAZIONE CONTINUITA' I
Compiti generali delle funzioni strumentali sono:
• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.

Responsabile di plesso

DOCENTI FIDUCIARI/E DI PLESSO (G. Falcone Contea) (G. Rodari Contea) (L. Carroll Rufina) (G. Mazzini via Papa Giovanni XXIII Rufina) (L. da Vinci Rufina) Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a) con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) b) con gli alunni •

5



rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c) con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe

Animatore digitale

I compiti sono: 1. coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. 2. collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. 3. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. I tre punti principali del suo lavoro sono: • Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Involgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti

1



formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	I compiti sono: • supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	8
---------------	---	---

Referente INVALSI	I compiti sono: 1. predisporre i materiali per la somministrazione; 2. definire orario per il giorno stabilito (tenuto conto della scansione delle prove); 3. individuare i somministratori; 4. formare adeguatamente i somministratori illustrando a loro le corrette procedure per lo svolgimento delle prove.	3
-------------------	--	---

Commissione Mensa	Alla Commissione sono attribuite funzioni: a) propulsive nelle tematiche afferenti il servizio di ristorazione scolastica; b) di controllo su aspetti e modalità operative del servizio. In particolare: 1. collabora con l'Amministrazione Comunale, con gli organi scolastici e con i servizi dell'Azienda Sanitaria Locale alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro tesi a sviluppare un'educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini, dei loro genitori al fine di indirizzare le giovani generazioni verso un sano	3
-------------------	---	---



rapporto con il cibo ed una scelta sempre più consapevole degli alimenti; 2. promuove iniziative finalizzate al miglioramento del servizio di refezione scolastica nel suo complesso. esaminate le tabelle dietetiche predisposte dalla competente struttura tecnica, può elaborare, in base a motivate esigenze di interesse generale, proposte di variazioni alle tabelle stesse.

Gruppo di lavoro NIV

3

I compiti sono: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; 2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

Referente POLO 0-6

1

I referenti all'interno del tavolo tecnico territoriale hanno il compito di mettere a fuoco le problematiche che si pongono in relazione alle forme di coordinamento che possono rendere più efficace l'azione di programmazione da una parte e anche lo svolgimento delle esperienze all'interno del servizio, in una forma possibilmente concordata e coerente.



Referente Cyberbullismo	Ha il compito di promuovere e coordinare le attività di formazione ed informazione del personale scolastico e degli alunni	3
Referente Progetti Lettura	Ha il compito di partecipare alla formazione, mettere in pratica la politica educativa della lettura e veicolare le informazioni del progetto.	5
Referente Educazione Fisica	Cura tutti gli adempimenti inerenti i Progetti di Sport compresi i rapporti con i tutor e l'organizzazione delle attività e giochi sportivi; Predisponde tutta la documentazione e il coordinamento delle attività inerenti i Progetti Cura il raccordo con il Centro Sportivo Scolastico di cui fa parte;	2
Referente Educazione Civica	Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
Referente Laboratori Scientifici del Sapere	Coordinamento con la rete L.S.S. Regione Toscana.	1
Referente Biblioteca	Coordinare le attività per il Piano nazionale d'azione Biblioteche Innovative e la rete BILL che promuove l'educazione e la diffusione della lettura e prevede almeno un rappresentante agli incontri nazionali di formazione.	3
Referente per la Memoria	Coordinamento con il Comune e le associazioni ANPI, ANED e ANEI per la realizzazione di percorsi educativi istituiti con la legge 20 luglio	1



2000, n. 211, che ha riconosciuto il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigione, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, in particolare, l'art. 2 della suddetta legge, che si sofferma sulle iniziative per le scuole di ogni ordine e grado volte a conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa.

Gruppo di lavoro scuola 4.0

Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione, le funzioni strumentali intercultura, disagio e orientamento, costituisce un gruppo di lavoro per il coordinamento e la realizzazione del piano scuola 4.0.

16

Referente Erasmus

I compiti dei docenti referenti sono i seguenti: fornire informazioni adeguate sul programma Erasmus+; gestire una selezione equa e trasparente delle domande relative a progetti da finanziare nel loro paese; monitorare e valutare l'attuazione del Programma nel loro paese; fornire sostegno ai richiedenti e alle organizzazioni partecipanti durante tutto il ciclo di vita del progetto; collaborare efficacemente con la rete di tutte le agenzie nazionali e con la Commissione europea; promuovere e assicurare la visibilità del programma; promuovere la diffusione e la valorizzazione dei risultati del programma a livello locale e nazionale.

3



Referente Certificazioni
Linguistiche

I compiti dei docenti referenti sono i seguenti:
prendere accordi con gli Enti certificatori
firmatari; fornire informazioni adeguate alle
famiglie e agli/alle alunni/e sui contenuti, i tempi
e le modalità di svolgimento delle prove
d'esame. 3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

SCUOLA PRIMARIA "G. MAZZINI" 1. n. 6 ore
settimanali attività di mensa; 2. n. 1 ora di
disciplina di motoria; 3. n. 1 ora di disciplina di
tecnologia; 2. n. 14 ore per la valorizzazione e
potenziamento delle competenze linguistiche
Tale organizzazione potrà subire variazioni e/o
cambiamenti in virtù delle esigenze che possono
scaturire nel corso dell'anno. SCUOLA PRIMARIA
"G. FALCONE" Le attività svolte sono le seguenti:
1. 10 ore e 30 di compresenza dell'insegnante
dell'organico potenziato per attività di
potenziamento che integrano la
programmazione curriculare per il recupero
delle competenze di base sia della disciplina di
italiano che di matematica; 2. 4 ore di
sorveglianza durante l'orario mensa; 3. 10 ore di
studio assistito; 4. 19 ore e 30 curricolari per
garantire un'offerta formativa di 34 ore
settimanali.
Impiegato in attività di: 3



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Mensa	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Visto quanto affermato dalla Legge 107/15 "art. 1, comma 5" e ribadito dalla nota del MIUR del 5 Settembre 2016 n°2852, nell'organico dell'autonomia confluiscano posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Le attività previste per il potenziamento per quest'anno saranno dedicate alle seguenti attività: 1) Sostituzioni quando necessario. 2) Coding per le classi prime e robotica educativa nelle classi seconde 10 ore per classe nel secondo quadriennio in orario scolastico. 3) Laboratori del Sapere Scientifico: il progetto si basa sull'adozione del metodo LSS all'interno della progettazione delle scienze nelle classi. Un gruppo di insegnanti partecipano alla formazione del CRED e il metodo viene adottato in tutte le classi e supportato dalla compresenza. Ogni anno scolastico viene scelto in percorso didattico da documentare che viene sottoposto alla valutazione del comitato scientifico per essere validato. 4) Recupero e/o potenziamento in itinere delle conoscenze, abilità e competenze matematiche. Questo tipo di attività verrà svolta attraverso la compresenza delle insegnanti della disciplina nelle varie classi secondo un quadro orario deciso in modo che tutte le classi possano</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

usufruirne. Le attività di potenziamento e/o recupero vengono organizzate in classe a piccoli gruppi oppure anche in altre aule in relazione alla disponibilità degli spazi. Gli argomenti vengono individuati di comune accordo tra le insegnanti in base alle necessità del gruppo classe. Le classi dell'istituto partecipano, su base volontaria anche ai competizioni matematica e scientifiche a carattere regionale e nazionale. 5) Varie ed eventuali. Le insegnanti si riservano di far partecipare le classi ad attività ulteriori oltre a quelle previste dai vari piani di lavoro che emergono nel corso dell'anno scolastico e che verranno ritenute salienti per il potenziamento dei saperi scientifico-matematici. Le 18 ore di potenziamento di matematica e scienze sono svolte, per l' a.s. 2024/2025 da 3 delle 4 insegnanti. E garantiscono 2 ore di compresenza per ciascuna delle 9 classi.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: 1. redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); 2. predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); 3. elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); 4. predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); 5. firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); 6. provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); 7. può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); 8. ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); 9. predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); 10. elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); 11. tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); 12. predispone entro il 15



marzo il rendiconto della scuola, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); 13. elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); 14. tiene le scritture contabili relative alle “attività per conto terzi” (art. 21 c. 2); 15. elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); 16. tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); 17. effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); 18. cura l'istruttoria per la cognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); 19. affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); 20. sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); 21. riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); 22. è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); 23. cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: 1. collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); 2. può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); 3. svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; 4. provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; 5. può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; 6. Redige



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per la didattica

apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

L'area didattica svolge le pratiche legate agli alunni, i fascicoli personali degli stessi e le statistiche SIDI. L'area è assegnata a n. 1 AA AMBITO DI COMPETENZA □ Iscrizioni alunni (predisposizione e pubblicazione del modulo su Scuola in Chiaro – controllo e resoconto delle iscrizioni); □ Predisposizione delle nuove classi e del passaggio alunni alle classi successive; □ Tenuta fascicoli alunni; □ Gestione dati su SIDI; □ Digitazione circolari e comunicazioni ai genitori predisposte dal Dirigente Scolastico; □ Scrutini, Esami di stato e Prove Invalsi; □ Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti (BES/DSA, Stranieri, Dispersione Scolastica, Rilevazione Progetti di Scuola in ospedale e istruzione domiciliare); □ Collaborazione docenti Funzioni Strumentali sub-area diversabilità per la calendarizzazione e la convocazione dei PEI; □ Collaborazione docenti Funzioni Strumentali sub-area BES/DSA per la calendarizzazione e la tenuta dei relativi fascicoli dei PDP; □ Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA PERSONALE L'area personale svolge le pratiche legate al personale docente e ATA, i fascicoli personali degli stessi e le statistiche SIDI. L'area è assegnata a n. 2 AA rispettivamente per n. 26 ore settimanali e n. 10 ore settimanali AMBITO DI COMPETENZA □ Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto); □ Richiesta e trasmissione fascicoli personali docenti; □ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; □ Predisposizione, stipula e trasmissione contratti di lavoro; □ Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; □ Gestione ed elaborazione del TFR; □ Pratiche assegno nucleo familiare; □ Comunicazioni assenze per malattia di cui all'art. 71, comma 1 del D.L. 112/2008, ai fini dell'applicazione delle relative



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

decurtazioni stipendiali personale Docente; □ Inserimento assenze mensili SIDI personale Docente; □ Verifica dei titoli dichiarati dagli aspiranti nelle graduatorie d'Istituto e nelle GPS e relativa convalida e/o rettifica del punteggio; □ Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente

Area Affari Generali

L'area affari generali svolge le pratiche legate al protocollo dei documenti in entrata ed in uscita, gestione dell'archivio cartaceo e digitale, gestione comunicazioni mail con i vari attori della scuola. L'area è assegnata all'AA n. 36 ore settimanali AMBITO DI COMPETENZA □ Tenuta del protocollo informatico e della sua trasmissione giornaliera all'archivio per la conservazione a norma; □ Pubblicazione degli atti di competenza, secondo le indicazioni del DS e del DSGA, all'Albo Pretorio e Albo on-line; □ Archiviazione della posta in formato digitale e/o cartaceo; □ Gestione posta elettronica su segreteria digitale; □ Smistamento della posta in uscita attraverso e-mail, PEC; □ Digitazione circolari riguardanti sciopero e assemblee sindacali; □ Pubblicazione Circolari Docenti, ATA e genitori sul sito web della scuola; □ Convocazione degli organi collegiali (Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto) e RSU; □ Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; □ Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutocomprensivorufina.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RESAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER LA SCUOLA INTERCULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2006/2007 le scuole e i comuni della Val di Sieve hanno costituito la "Rete per la scuola interculturale in Val di Sieve", sancendo un impegno di collaborazione, integrazione di esperienze e risorse ormai pluriennale. La stessa rete è poi arrivata a comprendere tutti i Comuni e gli Istituti Scolastici della zona socio sanitaria fiorentina sud est con la firma nell'aprile del 2009 del Protocollo per la Costituzione della Rete per la Scuola Interculturale. La Rete, coordinata dal Centro Interculturale del Comune di Pontassieve, si è costituita sulla base di Linee Guida per la Scuola Interculturale a cui tutti i soggetti fanno riferimento per la progettazione e la programmazione delle attività che riguardano alunni stranieri. Il collegio, nel corrente anno scolastico, delibera n.23, all'unanimità, approva il protocollo di rete tra il nostro istituto e la zona fiorentina sud est e con delibera n.24, all'unanimità, approva le linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri nella zona fiorentina sud est.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

All'interno di ciascun ambito territoriale è stata individuata una scuola polo per la formazione che, per l'ambito terr. n. 5 (Mugello – Valdarno e Valdisieve), è l'IIS Giotto Ulivi di Borgo S. Lorenzo. La scuola polo è stata incaricata di coordinare e progettare le attività formative e di gestire le risorse finanziarie assegnate interfacciandosi con USR per le attività di coprogettazione e di monitoraggio.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO POLO INCLUSIVITÀ'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole
 - ASL
 - Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Miur, con nota n. 847 del 12 aprile 2018, ha fornito delle precisazioni in merito al ruolo delle scuole Polo per l'inclusione, di cui al decreto legislativo n. 66/2017. Il decreto conferma il ruolo strategico della collaborazione tra istituzioni pubbliche, private e famiglie e rafforza i luoghi di confronto e partecipazione, sia per le decisioni di carattere generale sia per quelle riguardanti la definizione del progetto individuale. Al fine suddetto, è stata istituita la Scuola Polo quale luogo di confronto e partecipazione con il compito di svolgere *azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione*.

Denominazione della rete: RETE BILL

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività didattiche

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse strutturali
 - Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La BILL promuove l'educazione e la diffusione della lettura, nella convinzione che le storie svolgano un ruolo fondamentale, sia nell'elaborazione di un pensiero complesso, sia nella comprensione della realtà e siano **strumenti** utili anche per promuovere i valori della **giustizia** e della **responsabilità** tra le **giovani generazioni**, al fine di costruire un immaginario condiviso, ma non uniforme, rigoroso ma non soffocante, elevato ma non pedante, all'interno del quale il rispetto delle regole, ma prima ancora il rispetto dell'altro, acquisti valore primario.

Denominazione della rete: RETE ABACO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Svolgimento comune di attività istituzionali.

Denominazione della rete: RETE LSS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana e della Regione. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti, che hanno sottoscritto l'Accordo di Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico con validità triennale, ed è coordinata dall'istituto scolastico Liceo Scientifico A.M. E. Agnoletti di Sesto Fiorentino (FI) dal 22 Novembre 2016. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS in tutto il territorio regionale. A tal fine, ogni



anno la Rete sviluppa un Piano di attività sostenuto dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana che prevede:

- Attività di disseminazione del modello LSS, quali seminari, convegni, eventi, aperti a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale, anche non aderenti alla Rete;
- Attività di consolidamento e implementazione del modello LSS, attraverso attività di formazione, realizzazione e documentazione dei percorsi LSS, dedicati esclusivamente alle scuole aderenti alla Rete;
- Attività aggiuntive individuate sulla base di obiettivi specifici per l'anno scolastico in corso, come la promozione di percorsi di formazione di formatori LSS, la diffusione di strumenti tecnologici, il sostegno al progetto speciale aree interne.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Leggere:Forte!

Il percorso ha lo scopo di inserire la pratica della lettura ad alta voce in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia ovvero di favorire la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi. Nel percorso scolastico, in Italia, molto spesso gli studenti non riescono a esprimere le proprie potenzialità e se partono con qualche tipo di svantaggio non riescono a recuperare. È dimostrato che la lettura ad alta voce, se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. "Leggere: Forte!" è il progetto congiunto di ricerca-azione sugli effetti della lettura ad alta voce che prende il via nell'ambito della Fiera Didacta Italia 2019 con la volontà di mantenere una pratica destinata a durare nel tempo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

A tutti i docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla Regione Toscana

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Regione Toscana

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria dei



lavoratori ai sensi dell'art.37 D.Lgs 81/08 rischio medio

In sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome è stato approvato l'accordo del 21/12/2011 per la formazione dei Lavoratori di cui art 37, comma 2 del D.lgs. 81/08. L'accordo definisce la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione ai lavoratori, che deve essere effettuata obbligatoriamente e durante l'orario lavorativo retribuito. La formazione è obbligatoria per tutti i lavoratori indipendentemente dalla tipologia contrattuale. L'obbligo è escluso per coloro che sono RSPP.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	A tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto e al personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi Antincendio

Il Datore di lavoro, come previsto dall'art. 43 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08, è tenuto a designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e gestione delle emergenze. Tutti i lavoratori addetti alla squadra di emergenza antincendio devono ricevere una specifica formazione attraverso dei corsi antincendio specifici. I contenuti dei corsi antincendio devono essere correlati alla tipologia delle attività ed al livello di rischio incendio delle stesse e conformi al DM 10/03/98. Inoltre l'art. 37 del D.lgs. 81/08 richiede anche che ogni addetto alle squadre antincendio effettui un aggiornamento antincendio periodico della formazione.

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa
------------------------------	-------------------------------------



del PNF docenti

Destinatari SPP

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi Primo Soccorso

Il corso fornisce la formazione obbligatoria prevista dall'art. 18 del D. Lgs. 81/08. Si prevede una parte teorica e una pratica, per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. Il programma formativo, definito dal DM 388 del 15 Luglio 2003, allegati 3 e 4, secondo quanto predisposto dall'art. 45 del D.Lgs.81/08, si sviluppa su 3 moduli e ha durata variabile in base alla tipologia dell'azienda. Periodicità aggiornamento: ogni 3 anni (come previsto dal DM 388/03). Il corso fornisce gli strumenti conoscitivi essenziali, teorici e pratici, per permettere a chi è incaricato di attuare gli interventi di primo soccorso in attesa dei soccorsi specializzati, e di limitare e/o evitare l'aggravarsi delle situazioni di intervento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari SPP

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLS-D

Il corso di formazione base dura circa 8 ore e vede impegnati gli infermieri in un continuo susseguirsi di lezioni frontali ed esercitazioni pratiche volte a far apprendere le specifiche skills in materia di rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

SPP

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Regolamento Europeo Privacy e il D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018



Il corso prevedono che ogni Titolare del Trattamento e ogni Responsabile del Trattamento pianifichi Corsi Privacy periodici per tutti i dipendenti e collaboratori autorizzati a trattare dati personali. Il piano di formazione privacy deve prevedere programmi specifici e diversificati per Data Protection Officer (DPO), Responsabile Trattamento Dati (Responsabile Privacy), Amministratore di Sistema e Persona Autorizzata al Trattamento Dati (Incaricato Privacy).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

A tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto e al personale
ATA

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 5

In base a quanto previsto dalla legge 107/2015 comma 124 secondo cui "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente"; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa", sarà definito il Piano nazionale per la formazione dei docenti 2019-22 che fissa le priorità formative a livello nazionale ispirando i Piani di formazione delle scuole organizzate in rete di ambito territoriale. Saranno individuate le priorità desunte nei piani di formazione delle singole scuole e dei fabbisogni formativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

A tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi per bambini ADHD e DOP

Il corso fornisce una quadro complessivo dell'ADHD e DOP; fornirà metodologie, tecniche di intervento riconosciute come le più efficaci; strumenti e spunti operativi da applicare quotidianamente nella relazione con i bambini con ADHD e DOP.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

A tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Polo Inclusione

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione per docenti di sostegno in servizio privi del titolo di specializzazione

Le attività formative di base per i docenti di sostegno, a partire da quelli sprovvisti di titolo, si compongono sia di moduli formativi territoriali, sia di attività di supporto e tutoraggio nelle scuole di servizio. Le iniziative si programmano e si realizzano, di norma, a livello provinciale o territoriale, e sono affidate in gestione alle scuole polo per l'inclusione. I contenuti dei moduli formativi sono:



impianto culturale e concettuale del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF; l'inclusione scolastica in classe; tema della valutazione; tema delle tecnologie informatiche e l'utilizzo dei software dedicati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

A tutti i docenti di sostegno in servizio di ogni ordine e grado
dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Polo Inclusione

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

I docenti neo assunti sono tenuti a effettuare il periodo di formazione e di prova. La legge 107 del 2015 ("Buona Scuola") disciplina tale periodo di formazione e di prova. Il Decreto ministeriale 850 del 27 ottobre 2015 del Miur individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova, il personale docente ed educativo. Il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, un'autovalutazione strutturata, con l'aiuto del docente tutor nominato dal dirigente scolastico. Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, in base al bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso specifiche attività formative. Le ore di formazione sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: incontri propedeutici (6 ore); laboratori formativi, almeno 4 (12 ore); momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore); formazione on-line (20 ore). Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Scuola Polo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo

Titolo attività di formazione: Formazione Tutor docenti neo-assunti

l'USR Toscana ha predisposto un'attività di formazione utilizzando la modalità MOOC, mediante l'uso della piattaforma di eLearning dell'USR per la Toscana. All'interno del corso sono messi a disposizione le registrazioni del Webinar, le presentazioni, altri materiali integrativi ed un Forum non moderato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutor Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione



Titolo attività di formazione: Dislessia Amica- Livello Avanzato

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	A tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto
Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Disciplinare

I docenti, su iniziativa del M.I. o di altri Enti di formazione, possono partecipare a percorsi formativi rivolti alla propria area di insegnamento con l'obiettivo di implementare le proprie competenze didattico-disciplinari.



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione LSS

Il progetto offre la possibilità ai docenti coinvolti di scavare a fondo nella disciplina per individuarne i contenuti fondanti da proporre in classe con una metodologia efficace, che coinvolge e motiva gli studenti attraverso una significativa e democratica relazione che si instaura tra essi e l'insegnante. I risultati attesi riguardano quindi sia gli studenti che gli insegnanti: • per gli studenti auspico che questa nuova metodologia possa far crescere la loro partecipazione alla lezione, posso indurre in loro un maggior interesse allo studio delle scienze; • per gli insegnanti, il progetto offre l'opportunità di un aggiornamento nella metodologia delle scienze, ma la sottoscritta spera anche che questo progetto possa essere l'inizio di un confronto tra diversi ordini di scuola, nell'ottica anche di poter in futuro giungere ad un curricolo verticale delle scienze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Formazione dal CRED Unione Comune VALDARNO -VALDISIEVE

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve promuove il Progetto Educativo Zonale. Il progetto è pensato per rispondere ai bisogni delle Zone, e permette la realizzazione di attività rivolte alla prima infanzia 0/6 anni e ai ragazzi tra i 6 e i 18 anni. I progetti Zonali sono anche rivolti alla formazione del personale e al miglioramento dei servizi educativi 0/6 anni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	CRED

Titolo attività di formazione: Formazione PNSD

A cura dell'Animatore digitale e del Team digitale e Team dell'Innovazione, verranno organizzate attività di formazione interna e promosse attività esterne selezionate tra quelle diffuse a livello regionale e/o nazionale all'interno dell'azione #28 del PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Titolo attività di formazione: Formazione Avanguardie Educative

“Avanguardie educative” è un progetto di ricerca-azione nato dall’iniziativa autonoma dell’Indire con l’obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell’innovazione nella scuola italiana. Proposta di adesione al manifesto di Avanguardie Educative, Laboratori Scientifici e altre metodologie

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari Tutti i Docenti

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - Intervento B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

- Modalità di lavoro
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'atto di indirizzo Prot. N° 3878/d10 del 16/10/2019;

VISTO il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il CCNL comparto scuola 2016/2018;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e più specificatamente:

ü Comma n. 56-57-58 relativi al Piano Nazionale della scuola digitale;

ü Comma n. 60 relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità, al fine di coinvolgere maggiormente il territorio;

ü Comma 71 relativo alla costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati associazioni e fondazioni che possono partecipare al progetto formativo anche in qualità di co-finanziatori;

ü Comma 38 relativo alle attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

ü Comma 117 formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova;

ü Comma 121 relativo alla formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali anche mediante l'utilizzo della "carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente" per tutte le spese connesse all'auto



aggiornamento "nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano nazionale di formazione;

Ü Comma 124 relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti che è obbligatoria, permanente e strutturale.

VISTE le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico MIUR AOODPIT registro Ufficiale 0002915 del 15/09/2016

CONSIDERATE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 che mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione;

2. le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

3. i risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

4. le risultanze del confronto con gli organi collegiali, con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

AL FINE DI:

- Promuovere l'offerta formativa, dirigendo attività progettuali curriculari ed extracurriculari verso l'affermazione del curricolo per competenze;



- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; potenziare la comunicazione intra ed extrascolastica (sito web, posta elettronica, area riservata, ecc) per migliorare l'azione della scuola sul territorio;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza

ATTESO CHE

Nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è tenuto conto delle seguenti priorità precedentemente individuate durante la fase di compilazione del RAV, con i seguenti obiettivi di processo

INDICATORI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Competenze chiave europee	Adozione di criteri condivisi dai tre ordini di scuola per valutare adeguatamente il raggiungimento delle competenze da parte di ciascun allievo.	Declinare una valutazione disciplinare e relazionale coerente con i traguardi nazionali previsti per il raggiungimento delle competenze.	<p>1. <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none">· Si prevede la progettazione per competenze almeno per le discipline di italiano, matematica e lingue. Prevedere per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese prove oggettive a classi parallele in ingresso, in itinere e finali. Tale obiettivo di processo è da implementare nella scuola primaria.· Implementare l'utilizzo dei mezzi informatici come mediatori didattici da



			<p>parte dei docenti.</p> <p>2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none">Percorsi di formazione rivolti ad un'efficace progettazione verticale tra i tre ordini.
Competenze chiave europee	Programmare azioni didattiche e metodologiche volte a migliorare, negli alunni, il grado di autonomia e le proprie potenzialità.	Dare la possibilità all'alunno di crescere culturalmente e sviluppare la propria personalità operando nel tempo scelte più consapevoli eadeguate.	<p>1. Ambiente di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none">Organizzare in maniera più efficace il laboratorio di scienze nella scuola primaria e lo spazio biblioteca nella scuola dell'infanzia. <p>2. Inclusione e differenziazione</p> <ul style="list-style-type: none">Migliorare lo sportello di consulenza psicopedagogica per le famiglie nella primaria e attivarlo per i ragazzi nella secondaria. <p>3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none">Formazione di gruppi di lavoro per confronto e scambio di buone pratiche educative e formative tra docenti.
Risultati a distanza	Si rileva la necessità di un riscontro oggettivo presso le Scuole	Implementare gli incontri con i docenti della scuola	<p>1. Continuità e orientamento</p> <ul style="list-style-type: none">Incrementare i momenti di



	seconarie di II grado sui risultati degli alunni in uscita dal nostro IC.	2^ nel biennio per un riscontro oggettivo sulle dinamiche operative-didattiche degli studenti.	condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni-ponte. - Incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola.
--	---	--	---

Pertanto l'ICS Rufina si coordinerà con la progettazione della scuola Polo dell'Ambito 5 FI Mugello-Valdarno-Valdisieve IIS GIOTTO ULIVI di Borgo S. Lorenzo che organizzerà le attività formative e sarà assegnataria delle risorse finanziarie per la loro erogazione.

Nell'ambito di questa Istituzione scolastica si intendono realizzare i seguenti percorsi di formazione.

All. Ptof. Piano triennale della formazione 2019-2022

Integrazione a.s. 2021-2022

Per la realizzazione degli obiettivi del piano di miglioramento, dell'organizzazione didattica e amministrativa, ad integrazione del Piano triennale della formazione 2019-2022, sono state individuati ulteriori interventi di formazione in coerenza con il PTOF d'Istituto, innestato su quanto emerge dal RAV, tenuto conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento ed in coerenza con le priorità dei piani nazionali.

CORSO DI FORMAZIONE LA GESTIONE DELLA CLASSE a cura della Dott.ssa Mila Baldi

Finalità: attraverso l'esperienza laboratoriale si acquisiranno strumenti utili per la creazione di un clima positivo in classe, per la strutturazione di buone relazioni, strategie di gestione delle difficoltà.

Obiettivi specifici:

Ø riflettere sul proprio stile comunicativo e il proprio stile d'insegnamento



- Ø riconoscere le modalità comunicative più efficaci
- Ø riconoscere le variabili che permettono la costruzione di relazioni significative
- Ø riflettere sulle strategie più efficaci per costruire un buon clima di classe
- Ø riflettere sulle strategie più efficaci per la costruzione del gruppo classe e una sua buona gestione
- Ø analizzare alcune metodologie specifiche per costruire buone relazioni e motivare le alunne e alunni all'apprendimento
- Ø riflettere sulle strategie più efficaci per affrontare comportamenti problematici riscontrabili nel gruppo classe e/o nei singoli alunni/e

CORSO DI FORMAZIONE LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO

Attività di formazione/autoformazione docente sulla didattica delle scienze, strutturata come Unità formativa.

L'unità formativa adotta il modello L.S.S. e propone, attraverso un lavoro di ricerca-azione, la possibilità di attuare percorsi per un apprendimento più motivante, significativo e durevole dei concetti scientifici. La proposta formativa, organizzata dal Cred del Mugello, prevede alcuni incontri con un esperto del comitato scientifico della rete L.S.S. Regione Toscana e un percorso di sperimentazione, nella/e propria/e sezioni e classe/i, con l'ausilio di docenti tutor. E' previsto anche un incontro presso l'IC Rufina con l'esperto della rete.

CORSI DI FORMAZIONE PNSD

A cura dell'Animatore digitale e del Team digitale e Team dell'Innovazione, verranno organizzate attività di formazione interna e promosse attività esterne selezionate tra quelle diffuse a livello regionale e/o nazionale all'interno dell'azione #28 del PNSD.

CORSI DI FORMAZIONE RETE BILL- BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Delibera Collegio dei docenti n. 2 del 8 NOVEMBRE 2021





Piano di formazione del personale ATA

Formazione obbligatoria dei lavoratori ai sensi dell'art.37 D.Lgs 81/08 rischio medio

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corsi Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



RESAS

BLS-D

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Regolamento Europeo Privacy e il D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso Primo Soccorso



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AXIOS ITALIA SRL

Accoglienza Vigilanza e Comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola